

Ci siete o ci fate?

Chi non ha mai incontrato uno di quei tipi talmente sopra le righe da far sorgere il dubbio amletico: "Ma ci è o ci fa?"

Non è solo un modo di dire: è una vera e propria categoria antropologica, soprattutto nelle nostre comunità, dove convivono da sempre l'arte della commedia, il dramma familiare e l'orgoglio del campanile, spesso tutti nella stessa persona.

In effetti, la vita nei club, comitati di feste patronali o nelle associazioni culturali - è una miniera di personaggi memorabili. Alcuni ci sono: esistono da sempre, sono nati così, non conoscono altra maniera di essere. Altri ci fanno, con grande dedizione, applicazione e spesso un pizzico di calcolo. Ma la linea di confine è sottile. E, ammettiamolo, anche divertente.

Il "ci è" lo riconosci subito: non ha filtri. Dice quello che pensa, a volte anche quello che non dovrebbe. È convinto che la sua opinione sia necessaria in ogni situazione e spesso lo è, anche solo per animare una riunione altrimenti soporifera. Non recita, è proprio così. Magari ti esaspera, ma è autentico.

Il "ci fa", invece, ha studiato il personaggio. Si presenta con abiti che sembrano scelti da un costumista teatrale: foulard strategici, occhiali da sole anche di sera, cravatte improbabili con spille patriottiche. Parla con enfasi, gesticola come un conduttore Rai anni '70, e lascia sempre il sospetto che ci sia sotto una strategia comunicativa. Probabilmente ha un piano. Sicuramente ha un ego.

Eppure, a guardar bene, nella nostra comunità ci sono anche i personaggi che "non si sa". I più misteriosi. Quelli che siedono da anni in comitati e commissioni ma al momento di assumersi una responsabilità... si dichiarano confusi. Nonostante decenni di incarichi, ancora non hanno capito se devono fare qualcosa, cosa dovrebbero fare, o se la responsabilità sia loro o "di qualcun altro".

Sono i grandi equivoci ambulanti. Le encyclopédie del "non era compito mio". Geniali. Sono il perfetto equilibrio tra l'arte della delega e il mistero della funzione decorativa. Un giorno forse la Treccani dedicherà loro una voce.

Siamo tutti un po' personaggi. Chi più consapevole, chi meno. Meglio se senza prendersi troppo sul serio. Perché il rischio, sennò, è quello di ritrovarsi alla fine della riunione a dire: "Scusate... ma io pensavo che il mio ruolo fosse solo simbolico."



Pax Leonina

Habemus Papam! Alle 18:07 dell'8 maggio, una fumata bianca ha solcato il cielo sopra la Cappella Sistina, annunciando al mondo l'elezione del nuovo Pontefice. È Robert Francis Prezzentino, nato a Chicago nel 1955, che ha scelto il nome pontificale di Leone XIV. La Chiesa cattolica accoglie così il suo primo Papa statunitense, in un momento di profonda riflessione, divisioni e trasformazioni globali.

Il suo primo saluto dalla loggia di San Pietro ha avuto il for-

te e deciso di chi conosce il peso della storia e di quest'era:

«La pace sia con voi» - ha detto con voce ferma, pronunciando per ben nove volte la parola pace nel suo breve ma intenso discorso inaugurale. Un messaggio inequivocabile: la sua sarà una Chiesa riconciliatrice, dialogante tra le anime che la compongono.

Scelto come Papa mediatore, Leone XIV incarna una figura ponte tra centro e periferia, con una solida formazione teologica e giuridica - dottorato in Diritto

Canonico presso l'Angelicum - ma anche un'esperienza pastorale vissuta nell'America Latina. Ordinato sacerdote nel 1982, ha trascorso oltre un decennio in Perù come missionario, formatore e infine vescovo. Nel 2014, Papa Francesco lo ha nominato vescovo di Chiclayo e, nel 2023, Prefetto del Dicastero per i Vescovi. La porpora cardinalizia è giunta nel concistoro del 30 settembre dello stesso anno.

La scelta del nome Leone richiama due grandi figure della storia della Chiesa: Leone I Magno, che affrontò Attila e rafforzò l'autorità spirituale di Roma nel V secolo, e Leone XIII, autore dell'enciclica *Rerum Novarum*, promotore della dottrina sociale moderna. Una scelta simbolica, che indica il desiderio di restaurare l'autorevolezza morale e rafforzare il ruolo della Chiesa nella costruzione di una giustizia globale.

Anche nell'abito, nella sua prima apparizione, Leone XIV sembra porsi a metà strada: riprendendo il guardaroba pontificio nella sua interezza, sontuoso, ma non sfarzoso, impeccabile, compresa la croce pettorale, nobile ma semplice, memoria visiva dei grandi Papi del Novecento.

L'elezione di Leone XIV rappresenta sia svolta geografica che culturale, che unisce la vitalità del cattolicesimo americano e l'urgenza di un nuovo umanesimo cristiano nelle periferie.

Che Leone XIV sia per il nostro tempo ciò che fu Leone XIII per il suo: un pastore illuminato e un riformatore coraggioso.



Putin chiede negoziati diretti

Il presidente russo Vladimir Putin ha proposto all'Ucraina di riprendere i negoziati diretti il 15 maggio a Istanbul, dichiarandosi aperto a un possibile cessate il fuoco.

"Chi vuole la pace non può rifiutare la nostra offerta", ha affermato Putin. Intanto, i leader europei si sono riuniti a Kiev per spingere Mosca verso una tregua incondizionata di 30 giorni. Se la Russia rifiuterà, scatteranno nuove sanzioni.

Zelensky ha dichiarato che anche Trump, presente telefonicamente, è favorevole. Putin ha criticato l'approccio.



Sinner Returns with Victory in Rome

Jannik Sinner made a winning comeback at the Italian Open, defeating Mariano Navone 6-3, 6-4 after serving a three-month doping ban.

Playing in front of a passionate home crowd in Rome, the world number one admitted to pre-match nerves but quickly found his rhythm. His victory extended a 22-match winning streak. Meanwhile, Australian Alex de Minaur also advanced, downing Italy's Luca Nardi 6-4, 7-5.

The win sets up Sinner for a second-round clash against Jesper De Jong as he eyes a triumphant home tournament.



Neanche una parola sull'Italian Forum **03**



06 New Citizen Joins Community



09 Premiata l'onestà e la coerenza



13 "Morning Tea" in giallo allo Scalabrin



15 Huge success raising funds for Autism



25 Zacchera ai lettori: 1000 numeri!



Save the Date

Festa della Repubblica
Club Marconi Bossley Park
Domenica, 25 maggio 2025
a partire dalle ore 11.00

Sorry Day
Liverpool Regional Museum
462 Hume Highway
Lunedì, 26 maggio 2025
ore 10.30 - 11.30

Allora!

Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Missione Culturale Verbumlandiart in Macedonia del Nord, a Bitola e Ohrid



Bitola, nella parte sud-occidentale della Macedonia del Nord

ROMA – Pronta per la partenza in Macedonia del Nord, sabato 10 maggio, la delegazione dell'associazione culturale salentina VERBUMLANDIART, composta

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allora Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali
Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondente da Melbourne
Tom Padula

Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

nel campo della diplomazia e del diritto internazionale. Nell'associazione opera anche il padre di Gordana, Takec Petrov, giornalista e scrittore.

La missione prevede l'11 maggio la manifestazione ufficiale di accoglienza della delegazione presso il Gala Garden Bitolj, con gli interventi di accoglienza e scambio culturale, quindi di socializzazione con artisti, poeti e scrittori, per l'intero pomeriggio. In serata l'incontro tra le due istituzioni culturali si terrà al famoso e storico Caffè Radost. L'indomani visita in città e ad un'importante azienda di grafica e stampa, quindi alla Biblioteca dell'Università. Il 13 maggio visita all'antica città di Ohrid (Ocrida), incantevole centro famoso per la sua ricca storia, l'arte, i suoi paesaggi mozzafiato e il retaggio culturale.

La missione si inserisce nella seconda attenzione di scambio culturale che Verbumlandiart Aps da anni riserva alla realtà letteraria dell'area balcanica, con relazioni che l'hanno vista protagonista in Serbia, Croazia, recentemente in Montenegro ed ora in Macedonia del Nord, nella bella città di Bitola, nota per la sua storia, la multiforme vita culturale e le sue splendide architetture. Bitola è la terza città più grande del Paese ed è importante centro amministrativo, economico e culturale.

La delegazione italiana si incontrerà con artisti e letterati di LATERAL, associazione culturale per le arti audiovisive, la letteratura, la musica e il cinema. Ne è fondatore e presidente Igor Trajkovski Foja, che ha seguito la sua formazione universitaria presso la Film Academy di Ohrid. Con Gordana Petrov organizzano prestigiose manifestazioni dedicate alla letteratura e alla cultura, con l'obiettivo di promuovere artisti d'ogni disciplina, in particolare i giovani talenti.

Gordana Petrov, ora interamente dedita all'attività letteraria e culturale, è stata avvocata, docente universitaria a Kiev e redattrice televisiva presso l'emittente Orbis.

Da oltre 15 anni si dedica alla scrittura. Ha pubblicato 28 romanzi e 12 libri di poesia, è presente in 16 antologie internazionali e scrive articoli scientifici

In serata la partenza per Tirana. Nella mattinata del 15 visita alla città, capitale dell'Albania, e nel pomeriggio il volo di rientro in Italia.

dalla presidente Regina Resta (poetessa e critica letteraria), Maria Pia Turiello (presidente del Comitato scientifico e criminologa forense), on. Mirella Cristina (avvocata e già Parlamentare), Mirjana Dobrilla (poetessa e traduttrice) e dal vicepresidente Goffredo Palmerini, giornalista e scrittore.

La missione si inserisce nella seconda attenzione di scambio culturale che Verbumlandiart Aps da anni riserva alla realtà letteraria dell'area balcanica, con relazioni che l'hanno vista protagonista in Serbia, Croazia, recentemente in Montenegro ed ora in Macedonia del Nord, nella bella città di Bitola, nota per la sua storia, la multiforme vita culturale e le sue splendide architetture. Bitola è la terza città più grande del Paese ed è importante centro amministrativo, economico e culturale.

La delegazione italiana si incontrerà con artisti e letterati di LATERAL, associazione culturale per le arti audiovisive, la letteratura, la musica e il cinema. Ne è fondatore e presidente Igor Trajkovski Foja, che ha seguito la sua formazione universitaria presso la Film Academy di Ohrid. Con Gordana Petrov organizzano prestigiose manifestazioni dedicate alla letteratura e alla cultura, con l'obiettivo di promuovere artisti d'ogni disciplina, in particolare i giovani talenti.

Gordana Petrov, ora interamente dedita all'attività letteraria e culturale, è stata avvocata, docente universitaria a Kiev e redattrice televisiva presso l'emittente Orbis.

Da oltre 15 anni si dedica alla scrittura. Ha pubblicato 28 romanzi e 12 libri di poesia, è presente in 16 antologie internazionali e scrive articoli scientifici



La presidente di VERBUMLANDIART Regina Resta



Liberazione Alfredo Schiavo. La nota della Farnesina

In relazione alla liberazione del cittadino italo-venezuelano Alfredo Schiavo, il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Edmondo Cirielli, ha dichiarato: "A nome del Governo italiano, esprimo soddisfazione per l'avvenuta liberazione di Alfredo Schiavo, detenuto da cinque anni nelle carceri venezuelane, e apprezzamento per l'eccellente gioco di squadra che ha portato alla sua scarcerazione.

Ringrazio Nicolas Maduro per il suo personale intervento in una vicenda che ha coinvolto anche la Comunità di Sant'Egidio con il suo prezioso lavoro di mediazione. Auspico che un simile risultato sia rapidamente raggiunto anche nel caso del connazionale Alberto Trentini e degli altri italiani che si trovano in una situazione analoga".

"È un'emozione grande essere in Italia. Dopo 5 anni di detenzione è stato un percorso molto lungo, sofferto, doloroso, soprattutto per la mia famiglia ed anche per le patologie che ho sofferto in questi anni: però si è riusciti a risolvere la situazione. Ringrazio la mia famiglia, mia

moglie, mia sorella, che mi sono state tutte vicino - ha aggiunto - e mi hanno dato il supporto necessario per arrivare fino a questa data; e soprattutto un grazie, per il suo intervento, al professor Gianni La Bella della Comunità di Sant'Egidio, formidabile nel riuscire a cucire un accordo ed ad ottenere la mia liberazione".

Lo ha detto, appena sbarcato all'aeroporto di Fiumicino Alfredo Schiavo, l'imprenditore italo-venezuelano di 67 anni, liberato dopo essere stato in carcere a Caracas oltre 5 anni.

"La mediazione è stata complicata, - ha spiegato Gianni La Bella della Comunità di Sant'Egidio, che ha portato avanti, in collaborazione con le istituzioni italiane, la mediazione per la liberazione dell'imprenditore italo-venezuelano, - perché complicato è il Paese, molto più di quanto noi crediamo: è il cuore, per certi versi, dell'America meridionale.

Una vicenda complessa anche quella personale di Schiavo, ma credo che questo gesto sia da interpretare, come un desiderio del governo venezuelano di apertura e di dialogo, anche a seguito della morte di Papa Francesco.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

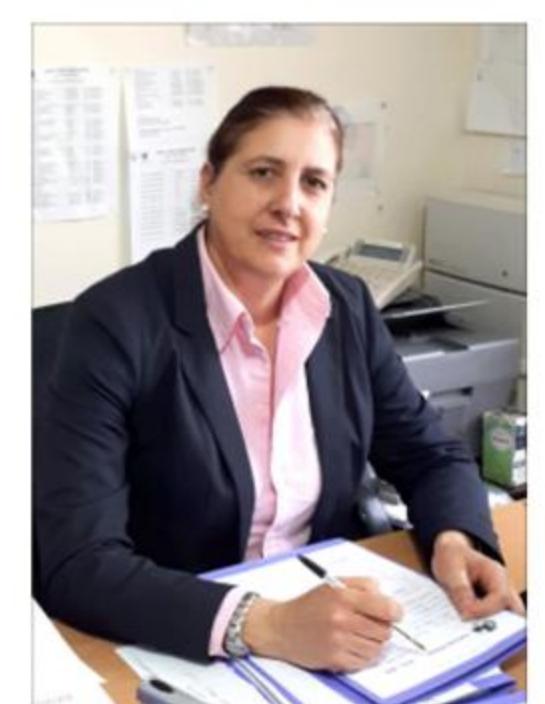
Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI





Emendamento Cittadinanza: finalmente il riacquisto

di Andrea Di Giuseppe

È stato approvato l'emendamento governativo per consentire il riacquisto della cittadinanza italiana ai connazionali che l'avevano persa prima del 1992. Finalmente si pone rimedio a uno dei torti più profondi subiti dagli italiani all'estero, che da oltre trent'anni attendono di poter riacuire il proprio passaporto.

Fin dalla campagna elettorale ho lottato per questo risultato, raccogliendo centinaia di lettere commoventi di connazionali che desideravano poter morire italiani. Molti politici hanno utilizzato

per decenni questo tema solo per scopi elettorali senza ottenerne nulla, e oggi tentano di salire sul carro dei vincitori. Si vergognino di questo sciacallaggio.

Il governo Meloni ha dimostrato subito grande sensibilità, sostenendo fin dall'inizio la mia proposta di legge, presentata nel dicembre 2022, e approvando ora questo emendamento. Ringrazio il capo legislativo Soliman e tutto il Ministero degli Esteri per aver compreso e supportato pienamente l'importanza di questa battaglia", conclude il deputato di Fratelli d'Italia.

Gelato al cioccolato, dolce e un po' salato. Da Albanese neanche una parola sull'Italian Forum



C'è qualcosa di stranamente dolce, ma anche amaramente salato, nella vicenda dell'Italian Forum di Leichhardt. Un luogo nato come cuore pulsante dell'italianità a Sydney, oggi osservato da lontano come un rudere della nostalgia, aperto solo in poche occasioni. Eppure, dal Primo Ministro Albanese — che di Leichhardt è figlio, residente e rappresentante — neanche una parola in tutta la campagna elettorale. Silenzio. Come se quel Forum non fosse mai esistito.

I media continuano a mostrare l'immagine spettrale: piazza vuota, serrande abbassate, nessuna traccia delle trattorie che un tempo sapevano di sugo e domenica. Il video virale su TikTok, con la scritta "not one Italian restaurant open anymore", è solo l'ultimo esempio di una narrativa decadente. Ma è davvero tutto da buttare?

Ilario Ventolini, storico ristoratore di Norton Street, protesta: "Abbiamo decine di migliaia di clienti. Ma si parla solo del Forum!". E ha ragione? Probabilmente il cuore italia-

no di Leichhardt continua a battere altrove — nei bar storici come Bar Italia (gestito da un greco) e Bar Sport, e in nuove realtà come Dom Panno. Ma resta un fatto: il Forum, quello vero, l'agorà costruita su un sogno comunitario, è finito in mani sbagliate. Da centro culturale a centro inesistente. E nessuno a Roma - pardon, Canberra - pare battere ciglio.

L'area è cambiata, certo. Leichhardt è oggi un "melting pot" culinario e culturale. Ma l'assenza di una visione pubblica per un bene collettivo come l'Italian Forum grida vendetta. Il degrado non è solo urbanistico, è simbolico. E chi come Albanese delle sue origini italiane si è sempre detto orgoglioso, non può permettersi di ignorare l'elefante nella piazza.

Che fine ha fatto il sogno di Neville Wran del 1988? È questo il destino dei luoghi donati alla comunità italiana? Oggi, tra affitti insostenibili, parcheggi impossibili e privatizzazioni silenziose, quel gelato al cioccolato ha il retrogusto della delusione. MT

Odoguardi (Maie): "La Marca (Pd) vende fumo mentre lo ius sanguinis è in pericolo"

"Troviamo ridicole e persino controproducenti, per gli italiani all'estero e i loro discendenti, le dichiarazioni della Senatrice Pd Francesca La Marca, che in una sua recente nota ha voluto comunicare con un entusiasmo del tutto imbarazzante il fatto che il Governo abbia presentato un emendamento sul Riacquisto della Cittadinanza per chi l'ha persa, ovvero una misura che interessa — forse — una minima parte dei connazionali residenti all'estero". Lo dichiara in una nota Vincenzo Odoguardi, vicepresidente MAIE.

"La Marca, invece di occuparsi del decreto che punta a limitare fortemente la cittadinanza ius sanguinis e che uccide il futuro dell'italianità all'estero, si dice soddisfatta perché l'esecutivo ha presentato un emendamento sul Riacquisto della Cittadinanza.

Cioè, mentre si sta cercando di sterminare lo ius sanguinis, con tutto ciò che ne consegue, lei sarebbe pronta a brindare a champagne per una misura, un contentino, che riguarda di fatto pochissime persone.

Ma come si può essere così



insensibili di fronte a ciò che sta accadendo, dopo l'approvazione del cosiddetto pacchetto cittadinanza? Non dimentichiamo, inoltre, che La Marca in passato si è detta d'accordo nel limitare lo ius sanguinis a due generazioni...

Ancora: dove sono i leader della sinistra? Perché Elly Schlein non proferisce parola? Dov'è Giuseppe Conte? Nulla, silenzio assoluto.

Nella zona del Centro America e dei Caraibi — prosegue Odoguardi — le dichiarazioni della senatrice hanno suscitato sgomento e allo stesso tempo ilarità, ma anche negli USA e in Canada tanti italiani nel mondo con cui siamo quotidianamente in contatto

sono rimasti a dir poco perplessi, non sapendo — di fronte a tale uscita — se ridere o piangere. Sembra infatti uno scherzo, purtroppo è tutto vero.

L'auspicio da parte nostra è che La Marca possa dimostrare presto di volersi unire alla battaglia, che come MAIE stiamo portando avanti con coraggio e determinazione, tesa ad annullare o quanto meno a modificare in meglio il decreto che nelle ultime settimane ha causato un enorme caos tra le comunità italiane nel mondo.

Sarà in grado di farlo? Nonostante i forti dubbi che nutriamo in proposito, ci auguriamo di sì", conclude Odoguardi.

Riacquisto: una vittoria dell'opposizione

Il Senatore del PD Francesco Giacobbe, ha espresso soddisfazione per la presentazione da parte del Governo di un emendamento al decreto che riapre i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'aveva persa.

"Ma bisogna garantire lo stesso diritto a chi non è nato in Italia, e alle mogli e ai figli che per la scelta del capofamiglia l'hanno perso loro malgrado", ha commentato Giacobbe. "Finalmente, dopo anni di pressioni da parte della minoranza e la presentazione di diversi disegni di legge, tra cui uno a mia prima firma, il Governo ha accolto le nostre richieste riaprendo i termini", ha aggiunto il Senatore.

Giacobbe ha tuttavia sottolineato la necessità di ulteriori interventi migliorativi, "affinché vengano considerate anche le situazioni di chi ha perso la cittadinanza non per scelta personale, ma a causa della volontà del capofamiglia, come nel caso di molte donne e figli minorenni".



I subemendamenti proposti dal Senatore mirano a tre obiettivi principali: garantire l'automaticità del riacquisto della cittadinanza per coloro che l'hanno persa per scelta altrui, in particolare le mogli e i figli minorenni; la gratuità della dichiarazione necessaria per il riacquisto; e assicurare il diritto al riacquisto anche agli italiani nati all'estero, attualmente esclusi da questa nuova finestra normativa. "La cittadinanza è un diritto che deve essere riconosciuto a tutte le italiane e gli italiani, indipendentemente da dove siano nati o dalle scelte compiute da altri in passato", ha dichiarato Giacobbe. "Continuerò a battermi perché questo decreto, che nega il passaggio della cittadinanza alla discendenza degli italiani all'estero, sia bloccato. L'emendamento presentato dal Governo è segno che stiamo combattendo una battaglia giusta, di buon senso, e sono fiducioso che riusciremo, se non a bocciarlo, almeno a rendere il decreto cittadinanza più equo".

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- (02) 8783 0977
- Anne.Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
- Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- www.annestanley.com.au



Albanese ha vinto, ma l'Australia è più fragile che mai: ora servono riforme, non slogan



di Emanuele Esposito

Per molti osservatori internazionali, la vittoria elettorale di Anthony Albanese può apparire come un mistero.

In un Paese dove il costo della vita è alle stelle, l'inflazione ancora morde, il mercato immobiliare è fuori controllo e il reddito reale delle famiglie è in caduta libera, ci si sarebbe aspettati una spallata all'attuale governo.

E invece, il Partito Laborista ha tenuto e, in alcuni casi, ha addirittura guadagnato terreno. Ma attenzione: non si tratta di una vittoria ideologica, bensì politica.

Albanese non ha vinto perché l'Australia va bene, ma perché l'opposizione guidata da Peter Dutton non ha saputo offrire una visione alternativa credibile.

Il Partito Liberale si è dimostrato incapace di parlare alla nuova classe media urbana, ai

giovani, agli elettori multiculturali, e ha pagato una campagna che sembrava più nostalgica che proiettata verso il futuro.

Oggi, però, il primo ministro non ha più scuse. Il mandato ricevuto è chiaro: governare per affrontare le diseguaglianze, riformare il sistema economico e restituire agli australiani quella sensazione di sicurezza materiale e fiducia che hanno perso.

Negli ultimi anni, l'Australia ha mostrato una crescita economica positiva, almeno nelle statistiche.

Ma nel quotidiano degli australiani, la realtà è ben diversa: il reddito disponibile reale è crollato tra il 2022 e il 2023 più che in qualsiasi altro Paese OCSE.

A Sydney e Melbourne, una famiglia su tre spende oltre il 30% del proprio reddito solo per l'affitto.

Il salario medio, pur elevato sulla carta, non regge più l'urto dell'inflazione.

Gli stipendi crescono meno dei prezzi. I giovani lavorano, ma vivono in case sovraffollate. E gli anziani tagliano i consumi per arrivare a fine mese.

Questa è l'Australia del 2025: un Paese ricco, dove però milioni di persone si sentono più povere.

Anthony Albanese ha davanti a sé un'occasione storica, ma anche un rischio altissimo. Se non interverrà con riforme strutturali, il suo secondo mandato sarà ricordato come quello dell'occasione mancata.

Per evitare questo esito servono interventi urgenti: un piano casa nazionale che favorisca la costruzione dove necessario, lo sblocco dei terreni e incentivi per l'edilizia pubblica e privata e una riforma fiscale sostenibile che assicuri servizi pubblici efficienti e salvi il NDIS dal collasso.

Inoltre, mancano una politica salariale concertata per recuperare il potere d'acquisto senza generare inflazione; una strategia industriale che rilanci il made in Australia e apra nuovi mercati, dall'India al Sud-Est asiatico fino all'Europa; infine, una visione concreta per giovani e migranti, che passi da investimenti in formazione, regolarizzazione del lavoro precario e accesso a casa e stabilità per chi contribuisce alla crescita nazionale.

Albanese ha vinto anche grazie al ricordo di un passato: quello dell'Australia dei "trenta gloriosi", dove tutto funzionava.

Ma oggi l'Australia è cambiata, e non basterà più la retorica del government that listens. Servono decisioni impopolari, visione strategica e coraggio.

Perché se è vero che la crisi non ha ancora colpito con violenza, è altrettanto vero che i fondamentali stanno cedendo: reddito reale in calo, produttività ferma, infrastrutture in ritardo, sistema sanitario sotto pressione, e una popolazione che cresce più della capacità di accoglierla.

Se non si agirà adesso, tra qualche anno non si parlerà più dell'Australia come esempio di successo.

E la responsabilità sarà di chi, avendo ricevuto fiducia, non l'ha trasformata in cambiamento.



La riforma del voto estero

Da anni, il voto degli italiani all'estero è la fotografia di un sistema pieno di crepe: schede rubate, brogli, plichi scomparsi, patronati "creativi" e voti di defunti che miracolosamente tornano in vita. Tutto questo è stato denunciato da osservatori, cittadini, ambasciatori. Eppure, finora, nessun governo ha avuto il coraggio di affrontare davvero il problema.

Ora qualcosa potrebbe cambiare. Secondo indiscrezioni rilanciate da AGI e altri media autorevoli, il centrodestra starebbe preparando una riforma profonda del sistema elettorale per gli iscritti all'AIRE.

Nulla di ufficiale ancora, ma il solo fatto che se ne parli con insistenza nella maggioranza è già un segnale: dopo il Decreto Cittadinanza, potrebbe arrivare un "Decreto Voto".

Due le ipotesi più discusse. La prima: abolire il voto per corrispondenza e reintrodurre l'obbligo di voto in consolato o ambasciata. Una soluzione drastica, certo, che comporterebbe sacrifici logistici per milioni di italiani

all'estero, ma che aumenterebbe la sicurezza e l'integrità del processo elettorale.

La seconda: richiedere agli elettori una registrazione preventiva per votare. Non più invii automatici di schede a tutti gli iscritti AIRE, ma solo a chi dichiara esplicitamente la volontà di partecipare. Una misura di buon senso, pensata per ridurre sprechi, evitare truffe e coinvolgere solo cittadini realmente attivi.

C'è chi già grida alla limitazione dei diritti. Ma viene da chiedersi: è più giusto mantenere un sistema marcio per "includere tutti" o riformarlo per garantire legalità e trasparenza? Il voto è un diritto sacro, ma richiede responsabilità, non automatismi passivi.

La politica ha ignorato troppo a lungo questo nodo. Ora serve visione e coraggio. Non basta dire che il voto estero va rispettato: bisogna dimostrarlo. E il momento più alto della democrazia, quello in cui si esprime la propria volontà, merita di essere protetto – non manipolato.

Caro Senatore: non è una vittoria dell'opposizione

Egregio Senatore Giacobbe, ho letto con interesse la sua recente dichiarazione in merito all'approvazione dell'emendamento che riapre i termini per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte di chi l'ha persa. Comprendo e condivido la soddisfazione per questo importante passo avanti. Tuttavia, mi permetta di esprimere alcune riflessioni, poiché ritengo doveroso fare chiarezza su quanto accaduto.

Nel suo intervento, Lei presenta questo risultato come una vittoria dell'opposizione. Mi consenta di dissentire. L'emendamento in questione è frutto di una riforma voluta, redatta, presentata e sostenuta dall'attuale governo. Se oggi si parla concretamente di riacquisto della cittadinanza, non è grazie ai disegni di legge del Partito Democratico – che, per anni, sono rimasti senza seguito – bensì a un decreto reale, discusso e votato.

Lei siede in Parlamento dal 2013. Sono passati undici anni, non poche settimane. E oggi si attribuisce il merito di un risultato che – con tutto il rispetto – non è né suo né del PD. La verità è che, finalmente, qualcuno ha fatto ciò che in passato, anche quando era stato al governo, non si è mai riusciti a portare a termine.

Nel suo comunicato, si parla di una "battaglia dell'opposizione", ma si omette un fatto essenziale:

gli emendamenti – anche quelli a sua firma – sono stati approvati in una Commissione presieduta e votata dalla maggioranza, in particolare da Fratelli d'Italia. Pertanto, si tratta, al massimo, di una vittoria del Parlamento nel suo insieme, o più semplicemente della maggioranza.

Desidero aggiungere un'osservazione finale: se l'opposizione ottiene oggi più risultati che durante i lunghi anni di governo, forse le conviene restarci, all'opposizione. Perché in quel periodo, pur avendo ministri, sottosegretari e presidenti di Commissione, non si è vista alcuna riforma strutturale sulla cittadinanza.

Le sue proposte su automatismi, gratuità e inclusione dei nati all'estero sono temi su cui si può certamente discutere. Ma da qui a voler accreditare l'idea che tutto ciò che oggi si sta finalmente realizzando sia merito esclusivo suo e del Partito Democratico, ce ne corre.

Contribuire è una cosa. Intersarsi battaglie non combattute, un'altra. Chi confonde i ruoli o li distorce, finisce per mancare di rispetto agli elettori. E se davvero Lei crede che noi italiani all'estero siamo così ingenui da accettare questa narrazione, temo che stia gravemente sottovalutando la nostra intelligenza.

Con rispetto, Emanuele Esposito.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio
Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale

M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au



Meloni to Move on Reforms

Prime Minister Giorgia Meloni reaffirmed her government's commitment to push forward rapidly with two of its most contentious constitutional reform projects: changes to the justice system and a transformation of Italy's political structure to allow for the direct election of the prime minister.

Speaking during a Senate question time, Meloni stated: "The reform of the premiership is moving ahead. I continue to see it as the mother of all reforms. It's not in my hands but in Parliament's, however the majority is determined to move swiftly both on this and on the reform of the justice system."

Currently, Italy's system requires that after general elections, political parties negotiate to form a ruling coalition. That coalition then agrees on a candidate to propose as prime minister to the President of the Republic—who may not be one of the figures named during the campaign.

Meloni argues that allowing Italians to vote directly for the prime minister would result in stronger and more stable governments, addressing decades of fragile and short-lived administrations.

The government has also submitted legislation to overhaul the judicial system. A key element of this reform is the separation of career tracks for magistrates, preventing them from switching between roles as judges and prosecutors.

Critics, including the magistrates' union ANM, have voiced concern that this move could undermine judicial independence by increasing executive influence over prosecutors. The government, however, maintains that the reform is aimed at avoiding overly close ties between judges and prosecutors.

Both proposed reforms involve amendments to the Italian Constitution and are therefore likely to require approval via national referendums.



Should Ferrari make an EV?

Ferrari has confirmed that its first fully electric vehicle, likely to be named Elettrica, will be unveiled in three stages, with the first official reveal scheduled for 9 October 2025. During its Q1 earnings call, CEO Benedetto Vigna announced that this initial event will focus on showcasing the EV's "technological heart."

The second stage, planned for early 2026, will reveal the interior design concept, followed by the full unveiling of the car in spring. Customer deliveries are expected to begin by October 2026.

While Elettrica has yet to be officially confirmed as the name, it's been frequently used in Ferrari shareholder meetings. The name, meaning "electric" in Italian, reflects Ferrari's straightforward naming tradition seen in

models like 812 Superfast and 12Cilindri.

Patent filings hint at some unique features, including simulated gearshifts and selectable driving sounds—ranging from "historical" to "futuristic"—designed to enhance driver engagement. These features aim to make the EV feel as immersive as Ferrari's internal combustion models.

Camouflaged prototypes have already been spotted in testing, with styling cues borrowed from models like the Roma and Maserati Levante, but heavily modified with Ferrari's EV powertrain and performance chassis. Massive 24-inch wheels, aggressive front bumpers, and a sleek profile suggest a four-door GT-style vehicle, potentially rivalling the Purosangue.

In Germania è finita la favola della stabilità

Il mito della stabilità tedesca è ufficialmente crollato. L'elezione di Friedrich Merz a cancelliere della Repubblica Federale non è stata la solenne cerimonia di continuità istituzionale che Berlino avrebbe voluto offrire al mondo. Al contrario, si è trasformata in uno spettacolo politico inquietante, che ha mostrato tutta la fragilità di un sistema che per anni si è presentato come modello di efficienza, compostezza e responsabilità democratica.

Merz, alfiere della CDU, è riuscito ad essere eletto solo al secondo tentativo, raccogliendo 325 voti al Bundestag. Al primo scrutinio, si era fermato a 310 voti, sei in meno della maggioranza assoluta richiesta, nonostante la sua coalizione – CDU/CSU e SPD – conti numeri ben superiori. Diciotto franchi tiratori, anonimi ma potentemente eloquenti, hanno mandato in frantumi l'immagine di unità e coesione della grande coalizione. Un'umiliazione storica: è la prima volta nella storia della Germania che un cancelliere non viene eletto al primo turno.



La reazione? Una corsa affannosa a minimizzare, a ricompattarsi, a fingere che tutto proceda secondo copione. Ma è evidente che il sistema politico tedesco sta scricchiolando, incapace di gestire le tensioni interne e sempre più vulnerabile a spinte centrifughe. Le parole di Alice Weidel, leader dell'estrema destra di Alternativa per la Germania (AfD), risuonano come un campanello d'allarme: "Merz dovrebbe dimettersi immediatamente e si dovrebbe aprire la strada a nuove elezioni". Un'opposizione radicale che approfitta del vuoto di credibilità lasciato da una maggioranza in affanno.

Il caso Merz è solo l'ultimo segnale di una Germania che ha smarrito la bussola. Le crepe nel consenso, le tensioni tra i partiti tradizionali, l'incapacità di gestire le aspettative dei cittadini: tutti elementi che, insieme, fanno svanire l'immagine di una democrazia granitica. E se Berlino trema, l'Europa osserva con crescente preoccupazione. Perché se cade il mito della stabilità tedesca, l'intero progetto europeo potrebbe ritrovarsi senza il suo pilastro più solido.

Si scoprono gli altarini: le spie di Biden

Un documento appena declassificato, pubblicato grazie alla direttrice dell'intelligence Tulsi Gabbard, ha scoperto una strategia controversa adottata dall'amministrazione Biden nel 2021: monitorare cittadini americani impegnati in comportamenti "preoccupanti ma non criminali", in nome della lotta al terrorismo interno.

Il "Piano Strategico per il Contrasto del Terrorismo Domestico", redatto poco dopo i fatti del 6 gennaio, ha dato mandato a FBI e Dipartimento della Sicurezza Interna di sorvegliare categorie come genitori contrari a politiche scolastiche, cattolici tradizionalisti, attivisti pro-life, membri delle forze armate e possessori d'armi.

Secondo il deputato repubblicano Andy Biggs, si tratta di "una scusa per spiare gli americani", mentre l'esperto di sicurezza John Lott denuncia l'uso di strumenti anti-terrorismo contro persone pacifiche. Entrambi concordano: abbassare la soglia da reato a "comportamento preoccupante" è un pericoloso scivo-



lamento verso l'abuso dei poteri statali.

Suscita inquietudine anche la selezione di simboli da monitorare come bandiere storiche americane associate a movimenti conservatori ma prive di legami evidenti con l'estremismo violento. Il piano, inoltre, collega la disinformazione al terrorismo, suggerendo una sorveglianza intensificata su contenuti online ritenuti "xenofobi" o contrari alle politiche sul COVID-19. Di fatto, l'approccio avrebbe giustificato

pratiche di censura e perfino la chiusura di conti bancari di individui considerati ostili al governo.

La polemica si è accesa anche per l'apparente assenza di sorveglianza su gruppi di sinistra, come il movimento Black Lives Matter, sollevando dubbi su un'applicazione ideologicamente sbilanciata delle norme antiterrorismo. Testimonianze di agenti dell'FBI confermano che pro-life e cattolici sono stati oggetto di indagini ingiustificate.

Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

MADE WITH COOL MILK

GOLD Sydney Royal 2016 FINE FOOD SHOW

GOLD Sydney Royal 2019 FINE FOOD SHOW

GOLD Sydney Royal 2020 CHEESE & DAIRY SHOW

GOLD Sydney Royal 2022 CHEESE & DAIRY SHOW

GOLD Sydney Royal 2023 CHEESE & DAIRY SHOW

753 The Horsley Drive, Smithfield 21164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula

Gorge Road si rifà il look con \$1.2 mil di dollari



È stato ufficialmente completato il progetto di riqualificazione da 1,2 milioni di dollari del centro commerciale di Gorge Road, a South Morang.

La zona, da tempo punto di riferimento per residenti e commercianti locali, è stata trasformata in uno spazio moderno, sicuro e accogliente, con l'obiettivo di attirare nuovi visitatori e rivitalizzare l'economia locale.

Tra gli interventi principali figurano l'ampliamento dell'area dedicata alla ristorazione all'aperto, con l'installazione di tavoli, panchine, cestini e rastrelliere per biciclette. La trasformazione è pensata per favorire momenti di incontro e relax, migliorando l'esperienza dei visitatori e offrendo uno spazio più vivibile per la comunità.

I lavori hanno previsto anche una modifica della viabilità, con il passaggio dalla sosta obliqua a quella parallela davanti ai negozi, l'installazione di un attrac-

versamento pedonale rialzato e nuovi lampioni stradali. Questi accorgimenti hanno reso l'area più sicura e accessibile per pedoni e automobilisti. Non è mancata l'attenzione all'ambiente: sono stati piantati nuovi alberi per garantire zone d'ombra e si è adottato un sistema di irrigazione basato sul recupero dell'acqua piovana.

La trasformazione ha già raccolto consensi tra i frequentatori abituali della zona. Dominic e suo figlio Bradley, che hanno recentemente visitato il centro per un pranzo veloce, hanno notato un netto miglioramento. «È eccellente», ha commentato Dominic. «Prima era faticante, ora invece è più rilassante, spazioso e ben curato. Sarà sicuramente più invitante per tutti».

Il progetto è stato finanziato dal Comune di Whittlesea, con il contributo di 425.000 dollari da parte del Growing Suburbs Fund del Governo del Victoria. Il sin-

daco, Martin Taylor, ha definito l'intervento una "trasformazione significativa" che "ha ridato vita a uno spazio sottoutilizzato, sostenendo le attività locali e rendendo il quartiere un luogo più vivace e attrattivo".

I lavori continueranno nei prossimi mesi nella parte posteriore dei negozi, dove è previsto l'ampliamento del parcheggio in Reid Street, l'installazione di nuova illuminazione e la piantumazione di ulteriori alberi. Una volta completato, il parcheggio offrirà 85 posti auto. È inoltre in programma il rinnovamento del vicino parco giochi.

Per celebrare la fine della prima fase dei lavori, domenica 18 maggio 2025, dalle ore 11:00 alle 13:00, si terrà un evento speciale nel centro commerciale di Gorge Road.

I primi 100 partecipanti riceveranno un buono per una bevanda calda gratuita, mentre i bambini potranno divertirsi con il truccabimbi e scattare una foto con il personaggio dei cartoni animati Sonic the Hedgehog.

Memories That Make Us Extended



An exhibition exploring the powerful legacy of Italian migration to Australia after World War Two has been extended until June 14. It gives visitors more time to experience the personal stories and cultural impact of the Italian migrant community.

Titled Memories That Make Us: Home Is a Distant Shore, the exhibition is being held at CO.A.S.



New Citizen Joins Community

Italians around the world.

To the newest citizen: benvenuto nella nostra grande famiglia italiana. May your connection with Italy be a source of pride, identity, and opportunity for years to come.

Save the Date in Melbourne

By Tom Padula

Federazione Lucana
Ballo liscio
Venerdì 23 maggio 19.00-23.30
Josy Donnoli - 0418 311 092

Gruppo Anziani Lucani
Ogni mercoledì - 12.00-16.00
Leonardo Santomartino - 0499 900 687

Solarino Social Club
Per info e prenotazioni:
Dinner Dance
Maria Formica - 0402 087 583
Santo Gervasi - 0435 875 794

Sortino Social Club
Mother's Day Dinner Dance
Sabato 17 maggio 18.30-00.00
Per info e prenotazioni:
Sophia Giuliano - 0412 472 808

Circolo Pensionati Italiani
del Sorriso - Pascoe Vale
Ogni martedì e venerdì - 10.00
Peter Manca - 0400 814 525
Tony Persano - 0402 904 909 / 9350 3935

Club Italia - Sunshine
Tombola e carte italiane
Ogni mercoledì 10-14

Circolo Pensionati - Essendon
Carte e tombola
5 Kellaway Avenue, Essendon
Ogni martedì - 12.00-16.00

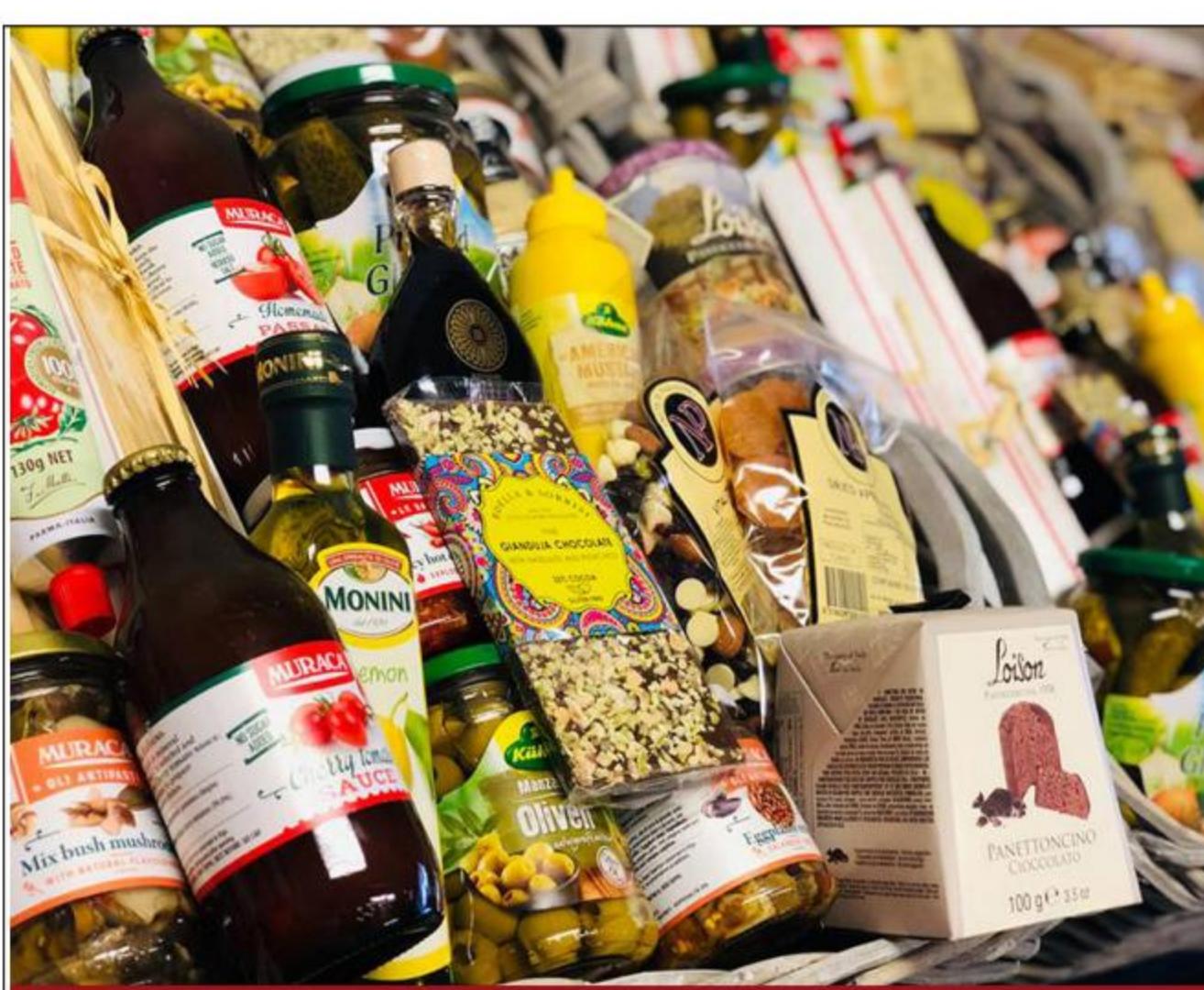
Community Media

Channel 31 - 44 on your Dial
Tom Padula TV

Gran Bazar con
MariaLuisa Lo Monte

Regional Italian Cuisine
con Caterina Borsato

Community Radio 3ZZZ
Italian Program:
Ogni martedì - 13.00-14.00
Ogni giovedì - 11.00 - 12.00



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

IT. in Carlton and was created in partnership with Deakin University. Originally set to close in mid-May, its run has been extended due to high public interest and strong community engagement.

The exhibition delves into the lives of Italian migrants who settled in Victoria in the post-war period, capturing their resilience, traditions, and transformation over time. Through a rich collection of artifacts, photographs, artworks, and firsthand accounts, visitors are invited to reflect on what was left behind, what was carried forward, and what was built anew in Australia.

The project is the result of years of research by Deakin University's School of Communication and Creative Arts, led by Associate Prof. Toija Cinque and Martin Potter, and Prof. Sean Redmond. It also includes the work of journalist Riccardo Schirru and multicultural communications expert Fotis Kapetopoulos.

Memories That Make Us: Home Is a Distant Shore is open to the public Tuesday to Friday (10am-5pm) and Saturdays (1-5pm) at CO.A.S.IT, 199 Faraday Street, Carlton. Free Admission.

Brisbane

Brisbane celebra i Tre Santi: una tradizione siciliana viva da 75 anni nel Queensland



La comunità italiana del Queensland ha rinnovato la devozione ai Tre Santi Martiri — Sant'Alfio, San Cirino e San Filadelfio — in occasione della tradizionale Festa dei Tre Santi, celebrata con

solennità e partecipazione presso la parrocchia di Wooloowin, a Brisbane.

Questa ricorrenza religiosa, profondamente radicata nella cultura siciliana, è viva nel nord

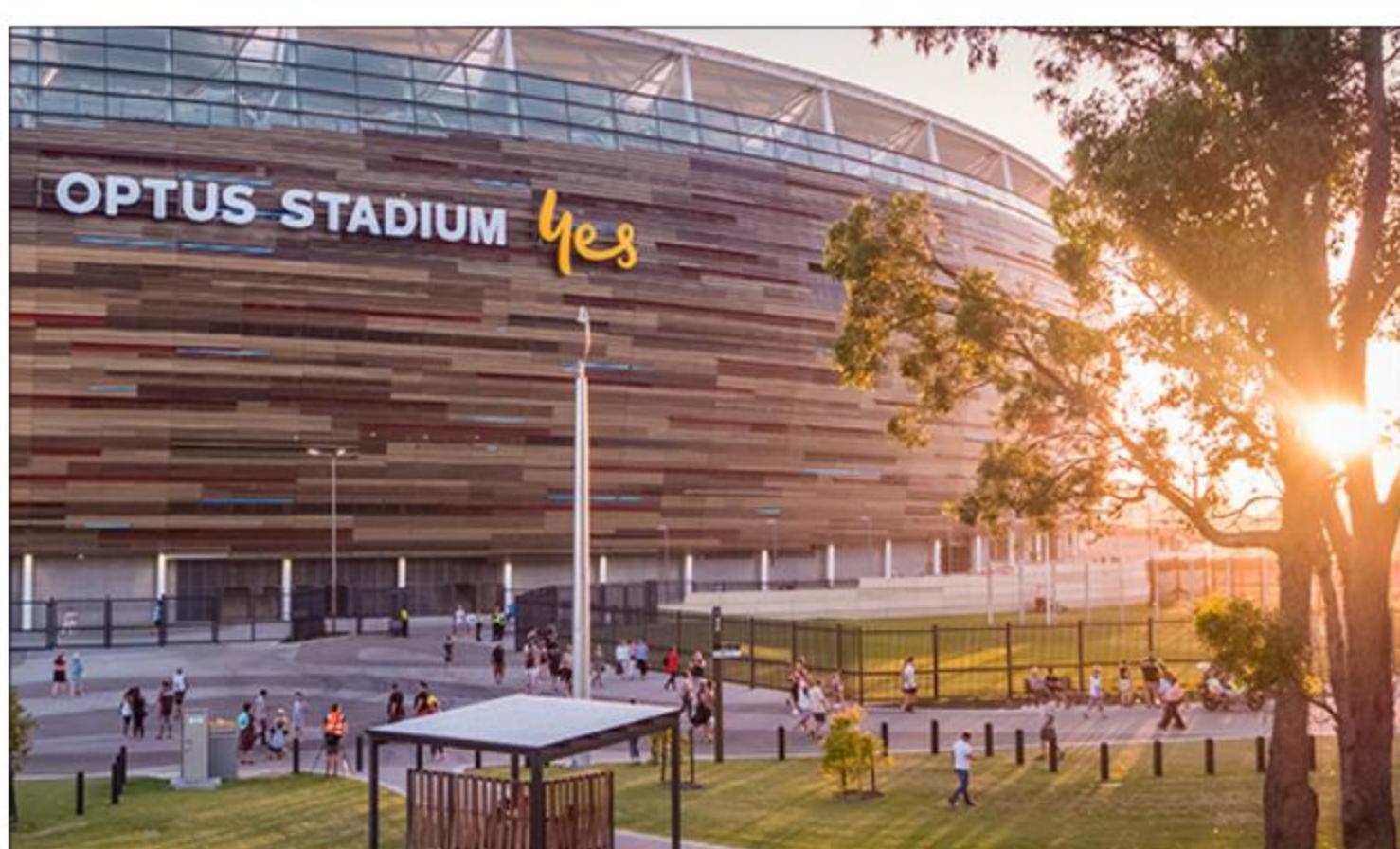
del Queensland fin dal 1950, anno in cui le reliquie dei tre Santi arrivarono a Silkwood direttamente dalla Sicilia.

Da 75 anni, le città di Silkwood, Brisbane e Stanthorpe mantengono viva questa tradizione con messe solenni, processioni e momenti di comunità che uniscono fede e identità culturale.

L'evento di Brisbane, organizzato dal Three Saints Feast Brisbane Committee in collaborazione con la parrocchia di Wooloowin, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli, discendenti di emigrati siciliani e membri della comunità italiana più ampia, che hanno reso omaggio ai santi patroni con preghiere, canti liturgici e momenti di condivisione.

Il Consolato d'Italia in Brisbane ha espresso un sentito ringraziamento agli organizzatori per l'impegno nel preservare e tramandare questa "bellissima ricorrenza", testimonianza vivente del legame.

Perth



Calcio Italiano sbarca a Perth: prima partita ufficiale di Serie A all'estero

Un evento senza precedenti nella storia del calcio europeo potrebbe presto diventare realtà: una partita ufficiale della Serie A italiana giocata in Australia. A rivelarlo è stato il Corriere della Sera, secondo cui il massimo campionato italiano sarebbe vicino a un accordo con il governo del Western Australia per disputare una gara allo stadio Optus di Perth, tra gennaio e febbraio 2026.

Al centro delle trattative ci sarebbero una o entrambe le squadre di Milano — AC Milan e Inter — costrette a trovare una sede alternativa per le partite casalinghe a causa della chiusura temporanea dello stadio San Siro, che ospiterà la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina il 6 febbraio 2026.

Non si tratterebbe di un'amichevole, ma di una gara di campionato con punti in palio: un fatto storico. Mai prima d'ora una delle cinque grandi leghe europee aveva programmato partite ufficiali fuori dai confini nazionali. Grazie alla recente revoca da parte della FIFA del divieto di giocare incontri di campionato all'estero, il progetto ha preso nuova forza. Ora resta solo l'ultimo via libera

da parte dell'UEFA.

Il terreno è già fertile: lo scorso anno, sempre a Perth, un'amichevole tra Milan e Roma ha attirato oltre 56.000 spettatori. Quel successo ha aperto la strada a nuove collaborazioni e reso l'Australia Occidentale — e non Sydney o Melbourne — il candidato favorito per ospitare il match.

"Cerchiamo sempre opportunità uniche per attrarre eventi sportivi e culturali di rilievo", ha dichiarato un portavoce del governo WA. Anche la vicepremier Rita Saffioti ha ribadito l'intento di rafforzare la presenza di contenuti europei nel panorama sportivo locale.

Dietro questa mossa, però, c'è anche la volontà della Serie A di contrastare l'egemonia della Premier League inglese, ormai dominante a livello globale. Portare il campionato italiano davanti al pubblico internazionale potrebbe essere una chiave strategica per riconquistare visibilità e mercato.

Se l'accordo sarà finalizzato, l'Australia potrà vantare un primato mondiale nel calcio europeo. E i tifosi italiani, potranno vivere l'emozione di una partita che vale davvero.

Nuova Zelanda



L'Italia sul grande schermo

A Ponsonby (Auckland), presso il Silky Otter Cinema si è aperta con grande entusiasmo la decima edizione dell'Italian Film Festival, ormai appuntamento fisso e molto atteso della scena culturale neozelandese. La serata inaugurale, tenutasi la scorsa settimana presso il Silky Otter di Ponsonby, ha segnato un decennio di successi nel promuovere il cinema italiano in Aotearoa.

Grazie alla passione e all'impegno costante dei fondatori Paolo Rotondo e Renée Mark, il festival è cresciuto fino a diventare un punto di riferimento per gli amanti del cinema e della cultu-

ra italiana, offrendo ogni anno al pubblico neozelandese una selezione curata delle migliori pellicole italiane contemporanee.

La serata di apertura ha offerto un momento di autentica condivisione tra cinefili, amanti dell'Italia e rappresentanti della comunità locale. Ad inaugurare il programma di quest'anno è stato *Gloria!*, film d'esordio alla regia di Margherita Vicario, accolto con calore dal pubblico.

La pellicola, tra musica e ironia, ha dato il tono a un festival che promette emozioni, riflessioni e tanto stile italiano e anche tanti sapori autentici d'Italia.

Adelaide

Celebrato il primo numero di La Partenza

Adelaide, SA — La comunità italiana del South Australia ha vissuto un momento di profonda commozione e orgoglio con il lancio ufficiale del primo numero del *La Partenza: Voyage to a New Beginning Journal*, un'iniziativa della Italian Historical Society of South Australia Inc. (IHSSA), tenutasi presso il Migration Museum con il sostegno della History Trust of SA.

L'evento, che ha registrato una calorosa partecipazione, ha rappresentato una pietra miliare nella valorizzazione dell'eredità italiana nello Stato. Il presidente dell'IHSSA, Giuseppe (Joe) Geracitano, insieme al comitato editoriale composto da Cav. Associate Professor Angela Scarino, Laura Di Martino-Kempt, Mario Russo e Rosemarie Geracitano, è stato calorosamente applaudito per l'impegno e la dedizione dimostrati nel coordinare il progetto.



Alla cerimonia hanno preso parte ospiti illustri, tra cui l'on. Blair Boyer MP, Ministro per l'Istruzione, l'on. Heidi Girolamo MLC, portavoce ombra per l'Istruzione, e l'on. Jing Lee MLC, tutti autori di interventi ispirati e profondi. A dare il via ufficiale al progetto è stata la presidente della History Trust of SA, Elizabeth Ho OAM FUniSA.

La Partenza è una pubblicazione ambiziosa e necessaria, che si propone di raccogliere e tramandare le storie dei migranti italiani che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo del South Australia. In un momento in cui istituzioni accademiche, come la Flinders University, hanno ridotto l'interesse per gli studi sulla migrazione italiana, questa rivista si impone come strumento essenziale per colmare tale vuoto, offrendo risorse preziose per studiosi, educatori e discendenti delle prime generazioni di immigrati.

— *La* —
Mortazza
CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN

Wollongong

Camminare insieme verso rispetto e azione



L'8 e il 9 maggio 2025, presso il suggestivo Grange Golf Course a Kembla Grange, si è tenuta la Reconciliation Conference 2025,

intitolata "Walking Together – A journey towards Appreciation, Respect and Action".

L'evento, già sold out da sette-

Annuncio Comunitario

PATRONATO EPASA-ITACO WOLLONGONG

Il Patronato Epasa-Itaco è lieto di annunciare una speciale sessione informativa accompagnata da un morning tea, che si terrà venerdì 23 maggio 2025 alle ore 10.00 presso il Berkeley Community Centre a Wollongong.

L'evento è stato organizzato da Maria Grazia Storniolo, responsabile del Patronato Epasa-Itaco di Sydney, in collaborazione con Maria Stella Vescio, presidente della Federazione dei Marchigiani e Maria Di Carlo, manager del Community Centre di Berkeley.

L'incontro sarà un'importante occasione per presentare gli

ultimi aggiornamenti sulle attività del Patronato, tra cui i servizi di assistenza in materia di pensioni italiane ed estere, certificazioni dell'esistenza in vita, pratiche previdenziali, invalidità e tutte le novità in corso relative al sistema di welfare italiano.

Sarà anche un'opportunità per porre domande, ricevere chiarimenti e prenotare eventuali appuntamenti individuali per pratiche specifiche. Al termine della sessione informativa, seguirà un piacevole momento conviviale con tè, caffè e dolci offerti dal Patronato.

Tutti i pensionati italiani della zona di Wollongong e dintorni sono calorosamente invitati a partecipare.

Per ulteriori informazioni, potete contattare il Patronato al numero 02 8786 0888.

mane, ha visto la partecipazione di operatori, educatori, manager e membri della comunità provenienti da tutto il NSW, uniti dall'impegno comune a promuovere riconciliazione, consapevolezza culturale e rispetto verso le culture e storie dei popoli aborigeni.

La conferenza ha offerto due giornate dense di contenuti pratici e riflessioni, durante le quali i partecipanti hanno potuto approfondire strumenti concreti per elaborare e implementare Reconciliation Action Plans (RAP) all'interno dei propri servizi. Sono stati affrontati temi fondamentali come la cultura della sicurezza, la competenza culturale, e l'importanza dell'autoconsapevolezza per superare stereotipi e pregiudizi inconsci.

A conclusione dell'evento, Maria Di Carlo, manager del Berkley Community Centre, ha commentato con entusiasmo: "Due intense giornate di conferenza, fatte e concluse! Ho incontrato tante persone da tutto il NSW e creato nuovi contatti per futuri programmi di collaborazione comunitaria. Grazie a tutti per l'opportunità e il tempo condiviso... ci vediamo presto!"

In un clima di ascolto, confronto e connessione, la Reconciliation Conference 2025 ha ricordato a tutti che la strada della riconciliazione è un cammino collettivo fatto di piccoli passi, ma fondamentali, verso una società più equa e consapevole.

Canberra



Joe Chindamo tra musica jazz e classica contemporanea

Un pubblico attento e incantato ha assistito il 10 maggio a Canberra all'attesissimo concerto di Joe Chindamo, tenutosi presso The Jazz Haus, in un'atmosfera intima e raffinata. L'evento ha rappresentato una rara occasione per ascoltare dal vivo uno degli artisti più versatili e apprezzati della scena musicale australiana e internazionale.

Chindamo, pianista virtuoso e compositore dalla carriera poliedrica, ha regalato al pubblico un viaggio musicale inedito, fondendo la spontaneità del jazz con la profondità della musica classica contemporanea.

Il programma ha spaziato dalle arie di Puccini a versioni audaci dei brani di Kate Bush, passando per i grandi standard di Gershwin

e le melodie evocative di Paul Simon. Ogni pezzo è stato trasformato, reinterpretato con uno stile personale che sfugge a qualsiasi etichetta.

L'artista, insignito nel 2022 dell'Ordine dell'Australia per il suo contributo alla musica e alle arti performative, ha confermato la sua fama di "musical polyglot", capace di muoversi con naturalezza tra generi e lingue.

Il concerto di Canberra ha sottolineato ancora una volta il talento ineguagliabile di Chindamo, che non si limita a suonare: reinventa, trasforma e commuove. Il pubblico, tra cui numerosi studenti, musicisti e appassionati, ha tributato una lunga standing ovation, segno tangibile dell'impatto emotivo e artistico della serata.

Darwin

L'Italia incanta Darwin: un festival strepitoso

Una giornata all'insegna del gusto, della musica e della convivialità ha illuminato il Fort Hill Parklands sabato 10 maggio, in occasione del Darwin Italian Festival 2025. Dalle 10 del mattino fino a tarda notte, migliaia di persone hanno animato il Waterfront per rendere omaggio alla cultura italiana in tutte le sue sfumature.

La manifestazione, divenuta ormai appuntamento fisso dal 2013, ha offerto un programma ricco e variegato. Il palco principale ha visto alternarsi artisti locali e ospiti speciali: Lorenzo Iannotti, Rebecca Gulinello, Lissa Dawson e l'amatissimo Joe Dolce, che ha trascinato il pubblico con la sua intramontabile Shaddap You Face.

Immancabili i momenti di folklore, con le travolgenti danze della Tarantella, che hanno scandito l'intero pomeriggio e la serata. Divertenti anche le competizioni gastronomiche: tra una gara di lancio della pizza e il concorso di spaghetti per grandi e piccini, le risate non sono mancate.

Il cuore del festival, però, è stato il cibo: pizza napoletana cotta a legna, salsicce italiane grigliate, pasta fatta in casa, dolci tradi-



zionali e spritz a volontà hanno deliziato i palati dei visitatori. Numerosi stand hanno portato in riva al mare un'autentica esperienza mediterranea, con il suggestivo mini Ponte di Rialto a fare da sfondo.

Grande spazio è stato dedicato

anche ai più piccoli, con un'area bambini attiva tutto il giorno: giochi, laboratori di carnevale, trucco-bimbi, sculture di palloncini e persino un'area circo hanno fatto la gioia delle famiglie.

Prossima fermata? Il 2027, con ancora più Italia da scoprire.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

Berkeley Neighbourhood Centre

PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Painting with Stone: La Storia dei Fratelli Melocco

di Asja Borin

Una serata di grande celebrazione culturale si è tenuta presso la State Library del NSW in occasione del lancio dell'atteso libro Painting with Stone: La Storia dei Fratelli Melocco. L'evento, svoltosi il 9 maggio, ha rappresentato un momento di orgoglio culturale e unione comunitaria.

La serata ha visto la partecipazione di figure di rilievo, tra cui il Console Gianluca Rubagotti, che ha aperto l'incontro con un discorso di benvenuto. L'On. Bob Carr, Presidente dei Museums of History NSW, è intervenuto sottolineando l'importanza del contributo italiano alla storia archi-

tettonica dell'Australia. Carr ha inoltre evidenziato come l'immigrazione italiana abbia arricchito il tessuto sociale e culturale del Paese, creando legami profondi che perdurano ancora oggi. Nel suo intervento ha ricordato il coraggio e il sacrificio di chi ha attraversato l'oceano in cerca di un futuro migliore, portando con sé non solo competenze artigianali, ma anche valori di comunità e famiglia trasmessi di generazione in generazione.

A moderare l'evento è stato Thomas Camporeale, che ha sottolineato i profondi legami tra la comunità italiana e il patrimonio culturale australiano.



Incontro con il Sistema Italia

di Asja Borin

Presso il Canada Bay Club, lo scorso 1 maggio, si è tenuta la terza edizione di GIA incontra Sistema Italia, un evento promosso dall'associazione GIA Network, che anche quest'anno ha riunito rappresentanti istituzionali, giovani professionisti e membri della comunità italiana in un dialogo aperto sulla comunicazione e sulle opportunità di connessione tra l'Italia e l'Australia.

L'evento, vivace e coinvolgente, ha accolto un gran numero di partecipanti, immersi in momenti di networking, musica dal vivo, finger food & drink che hanno favorito lo scambio di idee. I presenti si sono avvicinati agli ospiti istituzionali, facilitando il confronto diretto e la creazione di nuove connessioni.

La serata è stata inaugurata dal discorso di benvenuto di Domenico, Presidente di GIA, il quale ha espresso la sua gratitudine verso tutti i partecipanti e gli ospiti istituzionali presenti. A seguire, Stephanie Di Pasqua ha aperto ufficialmente l'evento con parole di incoraggiamento, sottolineando l'importanza di iniziative come questa per mantenere vive le radici culturali.

Durante la serata, i riflettori si sono accesi sulla comunicazione istituzionale e sull'impatto dei social media nel coinvolgimento delle nuove generazioni.

Tra i protagonisti del dibattito: il Console Generale d'Italia a Sydney, Gianluca Rubagotti; Emanuele Atanasio per ENIT; e Simona Berardini di ICE-ITA, che hanno condiviso le loro

esperienze e strategie per avvicinare i giovani italiani all'estero alle istituzioni.

Le testimonianze hanno evidenziato come le nuove tecnologie e le piattaforme digitali rappresentino strumenti fondamentali per promuovere il Made in Italy e il turismo nel nostro Paese.

Un momento particolarmente apprezzato è stato l'intervento di Roberto Ricotta, che ha condiviso la sua esperienza personale nel mondo dei social media, raccontando come sia riuscito a diventare virale e a costruire un seguito significativo online. Il suo intervento ha ispirato molti dei presenti, dimostrando come, attraverso costanza e autenticità, sia possibile utilizzare le piattaforme digitali per connettersi e amplificare la propria voce.

Non sono mancati i momenti di networking, durante i quali i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi direttamente con gli ospiti istituzionali e con i rappresentanti di enti storici, che hanno condiviso l'importanza del loro lavoro a supporto della comunità italiana in Australia, raccontando alcune delle iniziative più recenti.

A concludere l'evento, un'estrazione di una lotteria e un saluto finale di Domenico, che ha rinnovato l'impegno di GIA nel continuare a creare opportunità di dialogo e collaborazione tra le nuove generazioni di italiani in Australia e le istituzioni italiane.

Particolarmente apprezzato, infine, il Photo Booth, un'area dedicata dove i partecipanti hanno potuto immortalare i momenti speciali della serata.

Il libro, scritto dalla storica dell'architettura Zeny Edwards, racconta l'incredibile vicenda dei fratelli Melocco — Peter, Antonio e Galliano — che emigrarono da un piccolo villaggio in Italia a Sydney nel 1908.

Con talento e una determinazione straordinaria, fondarono un'azienda destinata a lasciare un segno indelebile nell'architettura australiana.

Specializzati in mosaico, terrazzo, sgraffito e scagliola, i fratelli Melocco trasformarono numerosi edifici pubblici di Sydney in autentiche opere d'arte. Le loro creazioni possono essere ammirate in luoghi iconici come la Stazione Centrale, i grandi magazzini David Jones e Mark Foys, la Commonwealth Bank a Martin Place, la Bank of New South Wales in George Street, la Mitchell Library, il Memoriale Anzac a Hyde Park, la cripta della Cattedrale di St Mary e il State Theatre. Si stima che fino al 90% delle opere in marmo, scagliola e terrazzo realizzate negli edifici pubblici di Sydney fino agli anni '60 siano attribuibili alla maestria dei Melocco.

Il loro contributo va oltre la bellezza architettonica: rappresenta un simbolo della forza e della resilienza degli immigrati italiani che, con sacrificio e talento, hanno trasformato il paesaggio urbano australiano. Painting with Stone non è solo un libro, ma un omaggio alla capacità di costruire un ponte tra culture diverse attraverso l'arte e il lavoro.

Per celebrare il lancio, saranno organizzati dei tour a piedi nel centro di Sydney, offrendo l'opportunità di esplorare dal vivo le opere dei fratelli Melocco.

Inoltre, il 18 giugno 2025, Zeny Edwards presenterà il libro presso Gleebooks a Sydney, in un evento supportato dal Consolato Generale d'Italia. Durante l'incontro interverranno anche le pronipoti dei fratelli Melocco, Romana e Artemesia, che parleranno sia in italiano sia in inglese per esprimere il forte legame con le proprie radici italiane.

Le due giovani hanno sottolineato l'importanza di tramandare l'identità culturale lasciata dai loro bisnonni e l'orgoglio di vedere riconosciuto un lavoro che ha contribuito a costruire parte del



patrimonio artistico di Sydney.

L'evento di lancio di Painting with Stone è stato un omaggio visivo e narrativo al contributo significativo dei fratelli Melocco all'arte e all'architettura australiana. Ha rappresentato un

momento di riflessione, unità e celebrazione della comunità italiana in Australia, testimoniando come l'arte possa essere un linguaggio universale capace di superare confini geografici e culturali.

beloka water
australian alps

Suite 208, 29-31 Lexington Drive, Bella Vista, NSW 2153, Australia
Freephone: **1800 BELOKA** or Telephone: **(02) 8882 8088**
E-mail: info@belokawater.com.au

Comicità brillante con Joe Avati al Marconi



di Maria Grazia Storniolo

Un altro lunedì sera da incorniciare al Club Marconi, dove la cultura italo-australiana e l'intrattenimento di qualità si fondono in un mix irresistibile. Stavolta a dominare la scena è stato il re della comicità italiana in Australia: Joe Avati. Una serata memorabile, gremita di soci entusiasti, che hanno riso a crepacuole davanti alla verve e all'umorismo unico di questo artista ormai icona internazionale.

Nato a Sydney nel 1974 da genitori calabresi, Avati è cresciuto nel quartiere di Five Dock, noto

per la forte presenza della comunità italiana. Figlio del proprietario di una sala per banchetti, Joe è sempre stato considerato un ragazzo tranquillo, ma con un'acuta capacità di osservazione. Ed è proprio questa sua dote che oggi alimenta una comicità raffinata, basata su situazioni familiari, abitudini quotidiane e aneddoti irresistibili che fanno leva sul vissuto comune delle famiglie italiane.

Conosciuto in Australia, Canada, Regno Unito e Stati Uniti, Joe Avati ha saputo conquistare i cuori del pubblico internazionale.

le grazie al suo stile pulito, quasi privo di volgarità e alle storie capaci di riflettere in modo brillante la realtà degli italiani all'estero. Alcuni dei suoi monologhi sono recitati in dialetto calabrese, altri in inglese condito da quell'inconfondibile accento meridionale, che rende il tutto ancora più autentico e coinvolgente.

Durante la serata al Club Marconi, Avati ha saputo intrecciare racconti comici con spunti più riflessivi, toccando anche temi controversi come la cancel culture e il politicamente corretto. "La comicità serve anche a farci pensare," ha detto dal palco. "Ma prima di tutto, serve a farci stare insieme, a ridere di noi stessi. Perché ridere è una delle cose più italiane che esistano."

Il pubblico ha risposto con applausi scroscianti. "Sembrava di stare in salotto con i nostri genitori italiani," ha commentato Angela, socia storica del Club. "Joe dice le stesse cose che sentivamo da bambini... è come tornare indietro nel tempo, ma ridendo ancora di più!"

La serata è stata egregiamente condotta dal poliedrico Melo Ridolfo, maestro di ceremonie che ha saputo introdurre ogni momento con simpatia e professionalità.

Prima dell'esibizione di Avati, il pubblico ha potuto godere della splendida voce di Tina Petroni, artista di supporto dall'incredibile talento. "Che voce meravigliosa! Ci ha emozionati prima ancora di cominciare a ridere," ha detto Giuseppe, un altro partecipante entusiasta.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto da tutti i presenti a Morris Licata presidente del Club Marconi, al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e all'intera Direzione del Club Marconi per aver reso possibile ancora una volta un evento di altissimo livello. Serate come queste, che si ripetono ogni mese, sono ormai attese con grande entusiasmo dai soci del Club, che le considerano un punto fermo nella vita culturale e sociale della comunità.

Con Joe Avati sul palco, il lunedì sera si è trasformato in una festa di identità, ironia e appartenenza. Un tributo a quella "italianità" che resiste e si rinnova, tra risate e condivisione, nel cuore pulsante del Club Marconi.



Quattro giorni interamente dedicati all'Italia al Canada Bay Club di Five Dock

Per la prima volta nella sua storia, il Canada Bay Club di Five Dock organizza un festival italiano di quattro giorni in occasione della Festa della Repubblica, con un programma ricco di musica, cultura, gastronomia e intrattenimento dedicato alla comunità italo-australiana.

Con oltre 25.000 soci, di cui circa il 60% di origine italiana, il Club ha voluto rendere omaggio alle proprie radici, offrendo un evento gratuito per i membri che si preannuncia tra i più sentiti e partecipati dell'anno.

Le celebrazioni inizieranno venerdì 31 maggio, con l'esibizione del gruppo tutto al femminile Viva La Diva, che darà ufficialmente il via al festival. Sabato 1 giugno, riflettori puntati sulla grande lotteria di prodotti di design italiani con marchi come Dolce & Gabbana e Smeg, seguita da una serata di balli e musica.

La giornata clou sarà domenica 2 giugno, con il Club trasformato in una vera e propria "piccola Italia".

Dalle 11:30 del mattino, il pubblico potrà assistere a una diretta radiofonica di tre ore con Paolo Rajo di Rete Italia, mentre al piano inferiore, nella Sports Bar, si alterneranno una serie di artisti italo-australiani, tra cui George Vumbaca, Sam Pellegrino e Liz Testa.

Nel grande auditorium al piano superiore, la Nick Bavarelli Band accompagnerà tre performance principali: Christian, Natalie Colavito (finalista di Australian Idol) e Jon Carlo Nobili.

Non mancheranno momenti di intrattenimento folkloristico con i ballerini della tarantella, competizioni di pasta e gelato, e numerosi stand gastronomici con pizza, arancini e molte altre prelibatezze italiane.

Il gran finale è previsto per lunedì 3 giugno, con l'attesissimo sorteggio della Fiat 500, evento conclusivo della promozione "Cin Cin", che per settimane ha animato il Club con entusiasmo e partecipazione.

La serata sarà impreziosita dalla coinvolgente musica dal vivo di Dom Vasta, artista molto amato dal pubblico italo-australiano, che intratterrà gli ospiti con un repertorio di brani classici e contemporanei. L'estrazione dell'iconica utilitaria italiana rappresenta il culmine di un lungo percorso promozionale che ha saputo unire tradizione, eleganza e spirito di comunità.

Il Club si prepara ad accogliere centinaia di soci e visitatori, in un'atmosfera festosa degna delle grandi occasioni, all'insegna dell'orgoglio italiano. Tutti gli spettacoli di domenica saranno gratuiti per i soci del Club.

A sostenere l'iniziativa, una campagna promozionale su diversi canali: sito web, social media, e-mail, pubblicità interne, articoli e inserzioni su Allora! e numerosi spazi su Rete Italia.

L'inaugurazione ufficiale si terrà domenica 2 giugno alle 12:30, alla presenza di Francesco Giacobbe, senatore eletto all'estero, della deputata statale Stephanie Di Pasqua, e del sindaco di Canada Bay Michael Megna.

Sono attese conferme anche dal Console Generale d'Italia a Sydney e dalla parlamentare federale Sally Sitou, eletta nel seggio di Reid. "Questo festival è un sentito omaggio alla nostra identità italiana e alla comunità che rende il Canada Bay Club così speciale", ha dichiarato il Club.

"Vi aspettiamo numerosi per quattro giorni indimenticabili all'insegna della musica, della cucina e della cultura italiana."



Cucina Galileo
Italian Restaurant
@
CLUB MARCONI

21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176
Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308
info@cucinagalileo.com.au

La candidata laburista Anne Stanley riconfermata nel seggio di Werriwa a sud-ovest di Sydney:

Premiata l'onestà e la coerenza della candidata: "Una vittoria per tutti"

di Marco Testa

Anne Stanley, candidata laburista, ha ottenuto una vittoria importante nel seggio di Werriwa, segnando un momento fondamentale nella politica del Sud-Ovest di Sydney. La sua rielezione arriva dopo una campagna elettorale intensa, caratterizzata da forti sfide e da un impegno costante verso la comunità.

L'evento si è svolto in un clima di entusiasmo e solidarietà, con il supporto di numerosi membri del partito e della comunità. A dare il via alla celebrazione è stato Paul Lynch, membro di Liverpool, che ha aperto la serata con parole di ammirazione per la candidata: "Sono molto felice di essere qui questa sera per celebrare la vittoria di una mia cara amica e di una delle più grandi sostenitrici della politica laburista del Sud-Ovest di Sydney", ha detto Lynch, sottolineando l'importanza della sua dedizione e del suo lavoro instancabile per la comunità. "Anne ha sempre messo il lavoro davanti alla politica, cercando soluzioni concrete piuttosto che fare solo chiacchieire", ha aggiunto.



Anne Stanley, visibilmente emozionata, ha preso la parola per ringraziare tutti i suoi sostenitori. "Sono profondamente

onorata di essere stata rieletta come vostra rappresentante federale per Werriwa", ha dichiarato con orgoglio. "Grazie a ogni elettoro, a ogni volontario, a ogni sostenitore e alla mia incredibile famiglia—la vostra fiducia e il vostro impegno significano il mondo per me", ha continuato Stanley, esprimendo il suo apprezzamento per l'incredibile lavoro svolto durante la campagna. "Insieme, abbiamo raggiunto molto e sono entusiasta di continuare a lavorare per la nostra comunità", ha concluso.

Uno dei temi centrali della campagna di Stanley è stato l'impegno a difendere e promuovere i bisogni locali. Durante il suo discorso, ha messo in evidenza i successi ottenuti, tra cui il significativo investimento nella gioventù locale, con l'annuncio di un programma da un miliardo di dollari per 15.000 giovani. "Questo investimento è una vittoria per la nostra comunità", ha dichiarato Stanley. "Il nostro impegno ha dato frutti e le persone di Werriwa hanno visto i risultati concreti del nostro lavoro."

La campagna di Stanley non è stata priva di ostacoli, soprattutto a causa delle critiche da parte degli avversari politici. Tuttavia, Stanley ha continuato a mantenere una posizione forte, no-

stante gli attacchi. "Abbiamo avuto avversari che hanno cercato di minare il nostro lavoro, ma non siamo stati ingannati. La gente di Werriwa sa chi sta veramente lavorando per loro", ha affermato con determinazione. La sua vittoria ha rappresentato non solo un trionfo personale, ma anche una vittoria per il Partito Laburista, che ha ottenuto un margine di vantaggio significativo nel seggio.

Anne ha anche avuto parole

di gratitudine per il supporto ricevuto dal suo team di campagna. "Un enorme grazie va al mio fantastico team, che ha lavorato senza sosta per far conoscere il nostro messaggio a ogni angolo della nostra elettorato", ha dichiarato, elogiando in particolare i giovani del partito che si sono impegnati a fondo, spesso affrontando difficoltà logistiche per raggiungere i seggi elettorali. "Il lavoro instancabile dei giovani del Labor Left è stato fondamentale. Li ho visti arrivare in orari impossibili, a volte con i mezzi pubblici, per fare il loro dovere", ha sottolineato Stanley.

La vittoria di Anne Stanley non solo ha rafforzato la posizione del Partito Laburista a Werriwa, ma ha anche rappresentato un chiaro messaggio di perseveranza e impegno per il benessere della comunità. Con un futuro ancora da costruire, la candidata laburista si è dichiarata pronta a continuare a lottare per il bene della sua gente.

"Insieme, continueremo a costruire un futuro migliore per Werriwa", ha dichiarato, concludendo il suo discorso con un invito all'unità e all'impegno collettivo.

La sua rielezione segna una nuova fase nella politica di Werriwa, con un forte impegno a garantire che le voci della comunità continuino ad essere ascoltate e che le promesse fatte durante la campagna vengano mantenute.





Siderno
GOURMET

Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au
02 4647 3300





Festa della Mamma con i Figli del Grappa



Domenica 4 maggio, il ristorante Cucina Galileo del Club Marconi ha fatto da cornice a un evento ricco di emozioni, tradizione e gratitudine: la consueta Festa della Mamma, organizzata con cura e dedizione dall'Associa-

zione Figli del Grappa di Sydney. Circa 130 persone hanno preso parte all'iniziativa, testimoniando l'affetto e il rispetto che la comunità continua a nutrire per le proprie radici e per la figura materna. Ad aprire uf-



ficialmente la giornata è stato il presidente dell'associazione, Federico Simonetto, che con parole sentite ha accolto calorosamente i presenti sottolineando il ruolo fondamentale che le mamme ricoprono all'interno delle famiglie e della società. Accanto a lui, la vicepresidente Gina Morosin ha contribuito a creare un clima di raccoglimento e spiritualità leggendo la Preghiera della Madonna del Grappa e guidando la recita collettiva dell'Ave Maria.

L'atmosfera è stata arricchita da un elegante intrattenimento musicale curato dal talentuoso Michael Riviera, che ha accompagnato l'intero pranzo con brani che hanno saputo toccare le corde del cuore. Tra le esibizioni più apprezzate, spicca l'interpretazione di una dolce canzone dedicata a tutte le mamme da parte di Caterina Mauro, che ha emozionato il pubblico con la sua voce sentita e sincera.

Durante il pranzo non sono mancati i riconoscimenti speciali: la stessa Caterina Mauro, che ha festeggiato ben 99 anni, è stata premiata come la mamma più anziana, mentre Marisa Bortolazzo ha ricevuto il riconoscimento di mamma più giovane, suscitando affettuosi applausi da parte dei presenti.

Poco prima del tradizionale taglio della torta, eseguito con eleganza da Gemma Favero, Gina Morosin ha regalato un altro momento toccante leggendo una poesia in onore di tutte le mamme, un omaggio sentito che ha commosso la sala. La torta, simbolo di dolcezza e condivisione, è stata accolta con entusiasmo da Tutti i presenti.

La giornata si è conclusa con una vivace lotteria, organizzata e condotta dal segretario Bruno Parolin, con il prezioso aiuto delle signore del comitato. Parolin, insieme a Simonetto, ha poi distribuito una splendida rosa rossa a ciascuna mamma presente, gesto simbolico che ha suggellato una giornata dedicata all'amore e alla riconoscenza.

Il prossimo appuntamento promosso dall'Associazione Figli del Grappa è già fissato: si terrà domenica 10 agosto, sempre al Club Marconi, e sarà dedicato alla celebrazione della Madonna del Grappa, un evento che si preannuncia altrettanto partecipato e ricco di significato.



Viva Italia conquista l'ACE 2025

È stata una serata scintillante quella degli Australian Club Entertainment (ACE) Awards, svoltasi presso il Penrith Panthers Club, dove il talento artistico e la diversità culturale sono stati celebrati in grande stile. A condurre l'evento, con il suo consueto charme, è stato Vince Sorrenti, volto noto dell'intrattenimento australiano. Tra le categorie più attese della serata, spicca il premio per il Multicultural Act of the Year, che ha visto una competizione serrata tra nomi importanti: George Vumbaca, Tony Mazelle, Italian Stallions, M7 Band, The Mandarin Band e Viva Italia.

A conquistare il titolo, per il secondo anno consecutivo, è stato Viva Italia, gruppo musicale gu-

dato dalla talentuosa Francesca Brescia. Il collettivo, amatissimo per le sue esibizioni che mescolano tradizione italiana e sonorità moderne, ha avuto la meglio su oltre 130 nomination ricevute quest'anno nella categoria.

“È un'emozione grandissima ricevere questo riconoscimento per il secondo anno di fila – ha dichiarato Francesca Brescia –. Dedicamo questo premio alla comunità italiana, che continua a sostenerci con affetto e orgoglio”.

Il successo di Viva Italia è un segnale chiaro della forza e vitalità dell'identità italo-australiana nella scena culturale e musicale del Paese, come valore fondamentale dell'intrattenimento nei club australiani.



Una Vespa per la Repubblica: al via i festeggiamenti

Il Canada Bay Club ha acceso i motori dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica Italiana 2025 con un'iniziativa speciale dedicata ai suoi soci: il concorso “Cin Cin!”, che mette in palio un montepremi complessivo da capogiro di 120.000 dollari.

Mercoledì 30 aprile si è tenuta la prima grande estrazione, in una serata densa di emozioni e atmosfera tricolore. A rubare la scena è stato il fortunato vincitore Pasquale N., socio del club, che ha ricevuto le chiavi di una nuovissima Vespa Primavera, uno dei due iconici scooter italiani messi in palio per l'occasione. Il suo nome è stato estratto tra centinaia di partecipanti, suscitando un boato di entusiasmo tra i presenti nella sala principale del club.

Oltre al premio principale, la serata ha portato fortuna anche ad altri nove soci, che si sono divisi un ricco premio in denaro del valore complessivo di 7.500 dollari. Un modo concreto e ge-

neroso per iniziare con il piede giusto i quattro giorni di celebrazione previsti al Canada Bay Club in onore della Festa della Repubblica Italiana, una delle ricorrenze più sentite dalla comunità italiana in Australia.

“Abbiamo voluto creare qualcosa di davvero speciale per onorare le radici italiane di molti dei nostri membri,” ha dichiarato un portavoce del Club. “La Vespa è un simbolo intramontabile dello stile e dell'ingegno italiano. Non potevamo immaginare premio più adatto per celebrare l'Italia.”

Il concorso “Cin Cin!” continuerà per tutto il mese di maggio, culminando con una seconda estrazione a sorpresa che decreterà il vincitore della mitica Fiat 500 in palio. Intanto, i festeggiamenti al club proseguiranno con musica dal vivo, serate gastronomiche italiane, proiezioni culturali e intrattenimento per tutta la famiglia, trasformando il Canada Bay Club in un angolo d'Italia nel cuore di Five Dock.



Gianluca Puglisi

Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au



“Morning Tea” in giallo: solidarietà e speranza allo Scalabrini



Giovedì 1 maggio, la grande sala dello Scalabrini Village di Austral si è colorata di giallo per una causa nobile e urgente: la lotta contro il cancro. In occasione del tradizionale Morning Tea a supporto della ricerca oncologica, residenti, familiari, volontari e membri dello staff si sono uniti in un momento di condivisione, speranza e solidarietà.

L'evento, inserito nel calendario delle iniziative benefiche del villaggio, ha voluto sensibilizzare la comunità su una malattia che continua a colpire sempre più donne, spesso con esiti drammatici. Il colore giallo, simbolo di luce e rinascita, ha dominato la sala, decorata con fiori, tovaglie, nastri e dettagli curati che hanno donato un'atmosfera calorosa e accogliente.

I volontari e lo staff del villaggio hanno dato prova, ancora una volta, di grande impegno e spirito di servizio: sono stati loro a preparare con cura dolci, biscotti, torte e altre delizie, offerte durante il tè del mattino. Un buffet ricco, vario e preparato con amore, che ha rappresentato il cuore pulsante dell'evento.

Ad arricchire la giornata, una lotteria solidale con numerosi premi donati da sostenitori e imprese locali, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla ricerca contro il cancro. La risposta della comunità è stata commovente: moltissimi residenti e familiari hanno partecipato con entusiasmo, acquistando biglietti e lasciando donazioni spontanee, contribuendo in maniera concreta al raggiungimento dell'obiettivo benefico.

“Vogliamo essere parte della speranza”, ha dichiarato uno dei volontari. “Anche un piccolo gesto può fare la differenza quando ci si unisce per una giusta causa”.

L'evento ha dimostrato quanto sia forte e coesa la comunità dello Scalabrini Village, dove ogni occasione diventa motivo per agire insieme, guardando al futuro con fiducia. La generosità mostrata da tutti i partecipanti ha confermato che la solidarietà è un valore vivo, capace di generare bene e ispirare nuove iniziative.

L'augurio è che giornate come questa non restino isolate, ma si moltiplichino, mantenendo vivo lo spirito di collaborazione e l'impegno nel sostenere chi è più fragile. Con cuore e costanza, si può davvero fare la differenza.



Tanti i tesori della carità

La bancarella “Residui e Tesori”, organizzata con l'obiettivo di raccogliere fondi per la casa famiglia “Madre Rosa” di Bacolod, nelle Filippine.

Fondata nel 1992, la casa famiglia accoglie bambini provenienti da situazioni difficili, offrendo loro un ambiente sicuro e accogliente sotto la guida amorevole delle Figlie di Sant'Anna. Negli anni, questo progetto ha saputo sopravvivere e crescere anche grazie al sostegno di comunità lontane come quella italiana in Australia, che non ha mai fatto mancare il

proprio impegno. A capo dell'iniziativa, l'instancabile Anna Condron, che da molti anni guida con dedizione un meraviglioso gruppo di volontari, con la vendita di oggetti usati – abiti, libri, articoli per la casa, piccoli arredi e curiosità – donati da privati cittadini e membri della comunità. Ogni acquisto si trasforma in un gesto di generosità.

Grazie a queste donazioni, l'impegno continua, con il cuore rivolto a quei bambini che, grazie a questa rete di solidarietà, possono guardare al futuro con speranza. MGS



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Sessant'anni d'amore: Vince e Lena Biasi celebrano le nozze di diamante



Una giornata speciale all'insegna dell'amore, della famiglia e dei ricordi condivisi ha avuto luogo domenica 27 aprile 2025 al Lily's Café di Prestons, dove Vince e Lena Biasi hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio circondati dall'affetto di

familiari e amici.

La storia d'amore tra Vince e Lena ebbe inizio nel 1964 a Letton, una cittadina del Nuovo Galles del Sud dove i due giovani si incontrarono e si innamorarono. Dopo solo un anno, nel 1965, decisero di unirsi in matrimonio,

dando inizio a una vita insieme che, nel corso di sei decenni, è stata segnata da dedizione, resilienza e amore profondo.

La coppia ha costruito una famiglia solida e affettuosa, crescendo quattro figli che hanno portato loro immense soddisfazioni. Con l'arrivo dei nipoti, la gioia si è moltiplicata, regalando a Vince e Lena nuove emozioni e una presenza costante di affetto nelle loro vite.

Durante la celebrazione, tra brindisi, sorrisi e momenti di commozione, parenti e amici hanno voluto onorare il legame indissolubile dei coniugi Biasi, testimoniando quanto il loro amore sia stato fonte di ispirazione per le generazioni successive ed oltre.

Un traguardo come il sessantesimo anniversario non è solo un numero, ma un simbolo di perseveranza e complicità. È il

racconto di una vita vissuta insieme, fatta di sacrifici, conquiste e momenti di felicità condivisi.

Alla fine della giornata, tra abbracci calorosi e auguri sinceri, tutti hanno espresso un desiderio comune: che Vince e Lena continuino a godere di buona salute, serenità e amore per molti anni a venire.

I migliori auguri di cuore a questa meravigliosa coppia e ancora tanti anni insieme.

Festeggiati i primi 84 anni Tony Labbozzetta

Un pomeriggio all'insegna dell'amicizia e della convivialità ha segnato l'84esimo compleanno di Tony Labbozzetta, figura conosciuta e rispettata nella comunità locale. Il festeggiamento si è svolto lunedì 6 maggio nella raffinata Vip Room del Club Marconi, dove parenti e amici si sono riuniti per celebrare l'importante traguardo.

Ad accompagnare Tony in questo momento speciale c'erano i suoi fratelli Domenico e Frank, oltre a un gruppo affiatato di amici storici tra cui Tony Noiosi, Sebastiano Pellizzeri, Maurizio Pagnin e David Mijalkov. A fare gli onori di casa è stato il presidente del Club Marconi, Morris Licata, che ha portato il suo caloroso saluto e gli auguri a nome dell'intera direzione del club.

L'atmosfera della giornata è stata impregnata di calore umano, sorrisi sinceri e brindisi affettuosi. I presenti hanno condiviso ricordi, aneddoti e momenti di allegria che hanno reso il pranzo un evento intimo e significativo. Tra piatti gustosi e un impeccabile servizio, la celebrazione ha rispecchiato lo spirito di comunità e di amicizia che contraddistingue il Club Marconi. Particolarmente sentita è stata la presenza di Tony Labbozzetta, non solo in qualità di festeggiato, ma anche per il suo significativo legame con il Club Marconi: Tony è stato infatti presidente dello stesso club, contribuendo in maniera determinante alla sua crescita e al suo sviluppo come punto di riferimento per la comunità italo-australiana. Marconi.

Tony Labbozzetta, emozionato e grato per la partecipazione degli amici di una vita, ha ringraziato tutti con parole semplici ma sentite, sottolineando quanto sia prezioso poter festeggiare in



buona compagnia e in un luogo che sente come casa.

Il compleanno di Tony non è stato solo un'occasione per spegnere 84 candeline, ma anche un momento per rafforzare i legami tra persone che, da anni, condividono esperienze e valori all'interno della riconosciuta comunità italo-australiana.

Tony Labbozzetta, emozionato e grato per la partecipazione

degli amici di una vita, ha ringraziato tutti con parole semplici ma sentite, sottolineando quanto sia prezioso poter festeggiare in buona compagnia e in un luogo che sente come casa.

Questa è stata solo un'occasione per spegnere 84 candeline, ma anche un momento per rafforzare i legami tra persone che, da anni, condividono esperienze e valori all'interno della comunità.

Luciana Volpato celebra con gioia il suo 84° compleanno



Domenica 4 maggio è stata una giornata speciale per la signora Luciana Volpato, che ha festeggiato il suo 84° compleanno in un clima di grande affetto e serenità. L'evento si è svolto nella sua residenza, trasformata per l'occasione in un'accogliente cornice familiare dove si sono riunite circa venti persone tra parenti e amici più stretti.

A farle compagnia in questo traguardo così significativo c'erano il marito Luigi, i figli e i numerosi nipoti, tutti riuniti per rendere omaggio a una donna stimata e amata da chi le sta accanto. La giornata è trascorsa tra sorrisi, ricordi condivisi e momenti di profonda emozione, testimoniano l'unità e l'amore che caratterizzano la famiglia Volpato.

Luciana, nata nel 1940, è una figura molto rispettata all'interno della comunità, conosciuta per il

suo spirito gentile e la sua dedizione alla famiglia. Nonostante il passare degli anni, continua a essere un punto di riferimento per figli e nipoti, che non hanno voluto mancare a questo importante appuntamento.

La festa si è svolta in un'atmosfera semplice ma carica di significato: un pranzo in famiglia, decorazioni floreali e una torta di compleanno hanno reso l'evento ancora più speciale. Non sono mancati gli auguri, i brindisi e, naturalmente, un caloroso coro di "Tanti auguri a te" che ha commosso la festeggiata.

Questo 84° compleanno ha rappresentato non solo un momento di celebrazione personale per Luciana, ma anche un'occasione per rafforzare i legami familiari e ricordare il valore delle radici, dell'affetto e della gratitudine verso la vita.



Riparazione e Assistenza Macchine da Caffè di Qualsiasi Marca!

Offriamo un servizio rapido e professionale di riparazione e assistenza per macchine da caffè di qualsiasi marca, domestica e industriale, con ritiro e consegna a domicilio!

Per info e Prenotazioni:

Damiano - 0487 993 684
Si parla italiano

Riparare la tua macchina da caffè non è mai stato così facile!



**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**

0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Huge success raising funds for children with Autism

By Don Bastone

On Wednesday April 9, the Sovereign Order Hospitaller of St. John of Jerusalem Knights of Malta, once again organised an immensely successful fundraiser for the Giant Steps School. This event has become an annual milestone to help support children and young adults affected by autism.

Initiated and driven by Lady Angela Panzarino and with great support by Lady Filippa Indovino as well as several Knights and Dames, the event was supported by a capacity crowd of nearly 300.

Through the various sponsorships and generosity of attendees over \$84,000 was raised on the day. A contribution that will help Giant Steps tremendously in supporting their school.

The Giant Steps school was established as a school for children

with autism in Sydney in 1995. It is now recognised as a leading education centre and the organisation has now expanded its school provision to include a range of integral services to meet the needs of its students and families.

The gala event took place at Aqua Luna and was hosted by Monica Carollo, granddaughter of Lady Angela. The guest of honour included the Grand Prior of Australia and New Zealand, Dr Samiul Sorrenti OAM; Andrew Frakes, the CEO of Giant Steps School; Joumana Jacob, CEO of the Canada Bay Club; Angelo D'Angelo, President of the Canada Bay Club and Ryan Gomes father of an autistic child who attends Giant Steps.

The event once again demonstrated how our community can come together and support a fundamental cause.



A Liverpool si commemora la Giornata del Pentimento

Lunedì 26 maggio, il Comune di Liverpool invita calorosamente tutti i residenti a partecipare alla cerimonia annuale in occasione della Giornata Nazionale del Pentimento, che si terrà presso il Museo Regionale di Liverpool, situato al 462 Hume Highway, all'angolo con Congressional Drive. L'evento si svolgerà dalle ore 10:30 alle 11:30 e rappresenta un momento di riflessione e solidarietà con le comunità aborigene e degli isolani dello Stretto di Torres.

Questa giornata solenne è dedicata al ricordo delle cosiddette "Generazioni Rubate", ovvero gli aborigeni e gli isolani che, per decenni, furono allontanati con la forza dalle loro famiglie e comunità a causa di politiche governative discriminatorie.

La Giornata del Pentimento invita l'intera nazione a riconoscere

e riflettere sul dolore e sul trauma generati da tali ingiustizie storiche.

La cerimonia inizierà con un omaggio al Paese (Welcome to Country), un importante atto di riconoscimento verso i Custodi Tradizionali della terra su cui si svolge l'evento. Seguiranno un discorso ufficiale del Sindaco di Liverpool e un alzabandiera, simbolo di rispetto e unità.

Un momento particolarmente significativo sarà la proiezione di un cortometraggio, pensato per sensibilizzare i partecipanti sulla storia delle Generazioni Rubate e promuovere un dialogo autentico verso la riconciliazione.

La cerimonia si concluderà con un leggero tè mattutino, offrendo un'occasione informale per la comunità di condividere pensieri e impressioni.

In Ryde with Joe: Pane, Prosciutto & Avati!

After blowing audiences away at a sold out gig in Club Marconi, Joe Avati came out to meet fans and slice deli meats at Putney's Panino institution, 'Pane e Prosciutto' in Sydney's North West!

The Award Winning Italian-Australian comedian has taken the world by storm, but was yet to conquer a meat slicer. A feat that would be accomplished by days end.

Giuseppe and Rosa, owners of the Paninoteca, organised the meet and greet, and allowed fans to take photos with the well known comedian at their hunger-inducing establishment. Other notable Italo-Australians were on hand for the event including Pane e Prosciutto's biggest fan, ANBF Australasian Welterweight Champion, Marco Romeo seen demolishing a panino after filming with the comedian.

Stating that their dream is based on how, "as children you don't realize how these small (food) traditions set the founda-



tion on who you become, what is familiar and what feels like home." A passion that they now share with an ever growing customer base.

After a quick coffee at Patio Cafe, opposite, Avati donned an apron and went to work slicing Prosciutto to order, to the amusement of onlookers. Having tasted his handiwork, this writer can at-

test to his slicing skills. Like Avati's comedy it was absolutely moreish and will stay with you long after the experience!

Pane e Prosciutto is open 6 days a week at 86a Charles Street, Putney in Sydney's north west.

Joe Avati has a slew of stand up shows coming up in Australia and overseas. For details and tickets check ioeavati.com

Onore ai vigili del fuoco nel giorno di S. Floriano



Domenica 4 maggio 2025, in occasione della Giornata Internazionale dei Vigili del Fuoco, che coincide con la festività di San Floriano, patrono dei pompieri, la deputata federale per Liverpool, Charisma Kaliandra MP, ha partecipato a una solenne cerimonia per rendere omaggio agli uomini e alle donne che mettono quotidianamente a rischio la propria vita per proteggere quella degli altri.

In questo giorno speciale, dedicato alla memoria dei vigili del fuoco caduti in servizio e al riconoscimento di coloro che continuano a prestare soccorso in situazioni di emergenza, l'onorevole Kaliandra ha voluto esprimere pubblicamente la sua profonda gratitudine.

"Onoriamo i vigili del fuoco che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere, rendiamo omaggio a coloro che hanno prestato servizio in passato e ringraziamo coloro che continuano a proteggere gli altri in tempi di emergenza", ha dichiarato.

Durante la cerimonia sono stati riconosciuti oltre 100 membri dei servizi antincendio locali per il loro contributo eccezionale.

le in circostanze straordinarie. Un momento particolarmente toccante è stato il tributo alle unità di Busby, Horningsea Park, Bonnyrigg Heights, Liverpool e Cabramatta, lodate per il loro intervento tempestivo e coraggioso in occasione di un incendio domestico mortale avvenuto a Hinchinbrook nel 2022.

Kaliandra ha sottolineato come il coraggio, il lavoro di squadra e la dedizione di ogni squadra dei vigili del fuoco rappresentino un esempio di altruismo e servizio alla comunità. "Siamo profon-

damente grati a ogni equipaggio di ogni stazione per il loro incrollabile impegno, il lavoro di squadra e la prontezza a fare tutto ciò che è necessario, ogni volta che è necessario," ha aggiunto.

La giornata si è conclusa con un minuto di silenzio in onore dei caduti, seguito da un sentito applauso rivolto a tutti coloro che continuano a servire con coraggio. Una dimostrazione tangibile di quanto la comunità di Liverpool sappia riconoscere e valorizzare chi vigila sulla nostra sicurezza.

CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122
Mob: 0411 852 857
Fax: 9826 6422
sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171
Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm
Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

a scuola



Apprezzamento per le scuole di lingua comunitaria

La Vicepremier del New South Wales, Prue Carr, ha lodato il lavoro svolto dalla Federazione delle Scuole di Lingue Comunitarie (FCLS) durante la sua partecipazione all'Annual Teachers Conference, che si è tenuta lo scorso sabato presso l'Università di Sydney.

In un messaggio video pre-registrato, Carr ha sottolineato l'importanza di queste scuole, che coinvolgono circa 3.500 insegnanti impegnati nell'insegnamento di 61 lingue comunitarie a più di 36.000 studenti in 500 scuole distribuite su tutto il territorio statale. La Vicepremier ha definito la Federazione "una vera e propria forza trainante".

"L'impatto che avete sui bambini di tutto lo stato non può essere sottovalutato", ha dichiarato Carr nel suo intervento. "Aiutate i bambini a rimanere connessi con la loro identità culturale, mantenendo viva la lingua nelle case e nei cuori delle famiglie per le generazioni future. Il governo del New South Wales è orgoglioso di supportare il vostro lavoro affinché possa crescere e raggiungere sempre più persone."

Carr ha anche ricordato che nel corso dell'anno precedente il governo ha aumentato il suppor-



to per le scuole di lingua comunitaria, stanziando un contributo extra di 100 dollari per ogni studente, con l'obiettivo di ridurre il carico economico sulle famiglie e di supportare ancora di più le attività della Federazione.

"I nuovi fondi contribuiranno a garantire che gli studenti possano mantenere la connessione con il loro patrimonio culturale e ad alleviare alcuni dei costi che le famiglie affrontano per sostenere l'educazione linguistica dei propri figli", ha aggiunto la Vicepremier.

Michael Christodoulou, CEO della Federazione, ha espresso sincera gratitudine nei confronti della Vicepremier per il suo mes-

saggio video. "Apprezziamo molto il suo tempo, le parole sincere e il sostegno che ha espresso durante il suo intervento, rivolto a tutti i partecipanti alla conferenza", ha dichiarato. "Il New South Wales è la regione con il maggior numero di scuole di lingue comunitarie e il maggior numero di studenti impegnati in questo tipo di educazione in tutto il paese."

Oltre a Carr, l'evento ha visto la partecipazione di altre figure politiche di rilievo, tra cui il Sottosegretario Parlamentare per l'Avvocato Generale, Hugh McDermott, il Tesoriere Ombra, Damien Tudehope, e il Direttore Generale dell'Istruzione della NSW, Murat Dizdar.

L'eccellenza italiana tra Design e Made in Italy

Nel '900 un'esplosione di creatività, innovazione e identità culturale, la rete diplomatico-consolare italiana in Australia ha celebrato le Giornate del Design e del Made in Italy con una serie di eventi tra Melbourne, Brisbane e Sydney.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'ADI Design Museum e sostenuta dall'Italian Trade Agency di Sydney e dalle Camere di Commercio Italiane, ha riunito architetti, designer, accademici e appassionati per riflettere sul ruolo del design italiano nella società contemporanea.

Fulcro del programma è stato il seminario "Design for a Better Life", che ha visto la partecipazione straordinaria dell'architet-



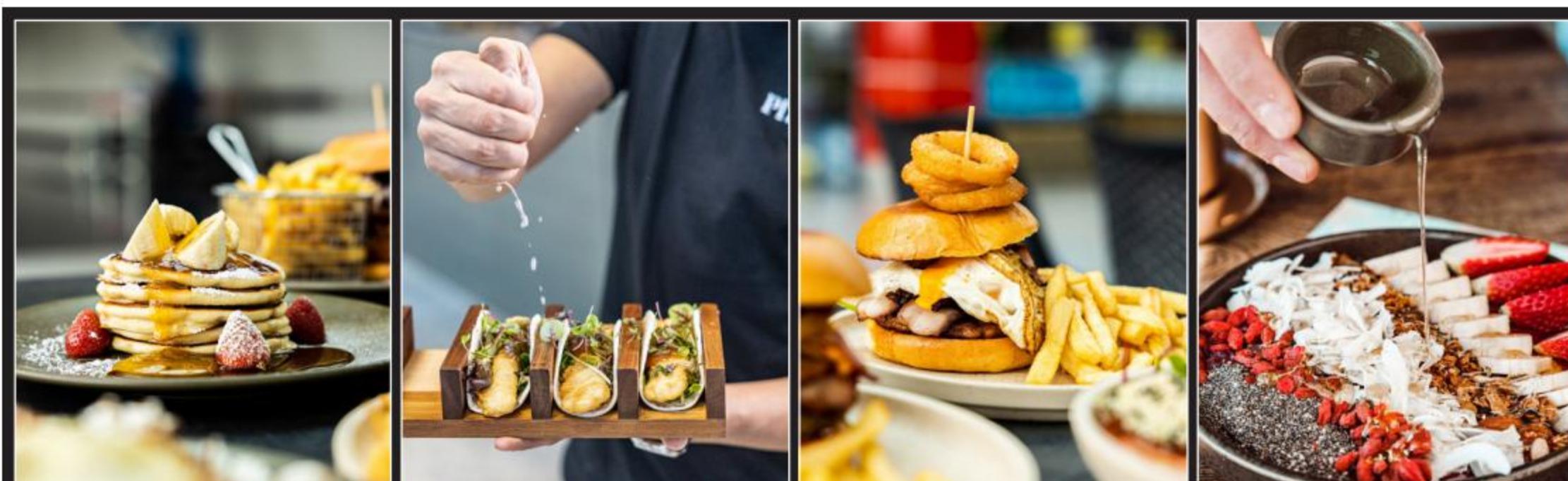
to Alfonso Femia. L'incontro ha proposto un itinerario tematico ed espositivo dedicato ai premi alla carriera del Compasso d'Oro, uno dei riconoscimenti più prestigiosi del design internazionale. Attraverso immagini, progetti e riflessioni, è stato reso omaggio a coloro che, con il proprio lavoro, hanno contribuito a definire l'identità del Made in Italy.

Diversi i temi esplorati nel corso degli incontri. Primo fra tutti, il rapporto tra estetica e funzione, una sintesi tutta italiana che ha trasformato il design in una firma riconoscibile a livello globale. Si è discusso anche del ruolo sociale del design nella rigenerazione urbana, con esempi di progetti che ascoltano e valorizzano la diversità culturale e umana dei territori. Infine, è stata affrontata la convivenza tra creatività e tecnologie emergenti (EDTs), una sfida cruciale per un

futuro sostenibile e inclusivo.

Le Giornate hanno rappresentato non solo un omaggio alla storia del design italiano, ma anche uno spazio di confronto intercontinentale sul suo impatto futuro. Come ha sottolineato Alfonso Femia: "Il design non è solo forma: è responsabilità, visione, cura dello spazio e delle relazioni umane."

Un ringraziamento speciale va ai partner che hanno reso possibile questa celebrazione: i Consolati d'Italia a Melbourne, Brisbane e Sydney, gli Istituti Italiani di Cultura di Melbourne e Sydney, le Camere di Commercio Italiane e l'Italian Trade Agency di Sydney. La manifestazione si è svolta con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, riaffermando l'impegno dell'Italia nel promuovere la cultura del progetto nel mondo.



PIADA ORAN PARK

Shop 6C/351 Oran Park Dr, Oran Park, NSW, 2570



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 117

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

AL RISTORANTE

DIALOGO N. 3

- ▲ Cameriere, scusi, c'è un tavolo libero? Siamo in due.
- ▼ Certo, potete accomodarvi qui, se vi piace, oppure là, vicino alla finestra.
- ▲ Grazie, va bene qui.
- ▼ Ecco il menu. Guardate pure con comodo, torno tra un po'.

Dopo qualche minuto...

- ▼ Bene, volete ordinare?
- ▲ Sì, ci porti due piatti di spaghetti al pomodoro, una bistecca di manzo ben cotta e una cotoletta alla milanese.
- ▼ Come contorno che cosa prendete?
- ▲ Un'insalata mista per tutti e due.
- ▼ E da bere?
- ▲ Un litro di acqua minerale naturale e mezzo litro di vino rosso, grazie.



DIALOGO N. 4

- ▲ Prendete ancora qualcosa? Un dolce? Il caffè?
- ▼ No grazie, va bene così. Ci fa il conto?
- ▲ Sì, sono... 20,00 euro.
- ▼ Possiamo pagare con la carta di credito?
- ▲ Certo... ecco... faccia qui la firma... e questo è il suo scontrino.
- ▼ Grazie e arrivederci!

12 - COMPLETA

(è, ordini, pago, fa, prendiamo)

- 1 - Io con la carta di credito.
- 2 - Il cameriere il conto.
- 3 - Tu una bistecca di manzo.
- 4 - Come contorno noi l'insalata.
- 5 - Questo il nostro scontrino.



HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



La Capra

di Umberto Saba

Ho parlato a una capra.
Era sola sul prato, era legata.
Sazia d'erba, bagnata
dalla pioggia, belava.

Quell'uguale belato era fraterno
al mio dolore. Ed io risposi, prima
per celia, poi perché il dolore è eterno,
ha una voce e non varia.
Questa voce sentiva
gemere in una capra solitaria.

In una capra dal viso semita
sentiva querelarsi ogni altro male,
ogni altra vita.

The Goat

by Umberto Saba

I talked to a goat.
She was alone on the lawn, she was tied up.
Full of grass, wet
from the rain, it blazed.

That same bleat was brotherly
to my pain. And I replied, first
for celia, then because the pain is eternal,
it has a voice and does not vary.
This voice heard
moan in a lonely goat.

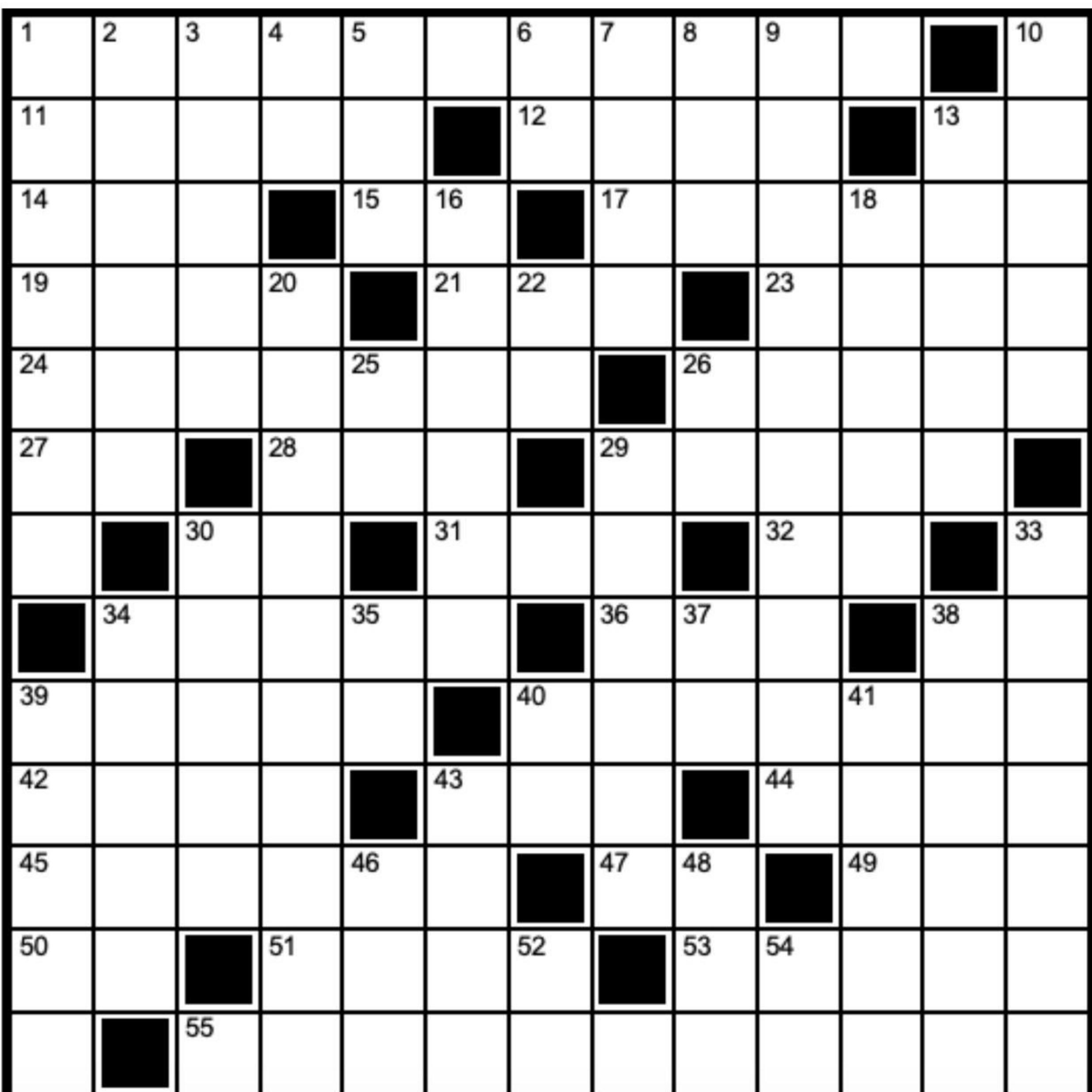
In a goat with a Semitic face
felt every other evil being sued,
every other life.

In a few verses, with a slow
and solemn rhythm, Saba ex-
presses the universal con-
dition of pain and the anguish of
life. The poem, written in he-
decasyllables and heptasyllables,
is structured in three ir-
regular stanzas and concludes
with a five-syllable line.

In the first four-line stanza,
with a description reduced
to the essential, the Triestine
poet presents the scene: the
poet encounters a goat, tied
up, satiated, and wet from the
rain, bleating. The verb "bleat-
ed" ("belava") is placed at the
end of the stanza and stands
out prominently, as it is the
action that allows Saba to re-
flect on universal suffering,
as seen in the following stan-
za: "That same bleating was
akin | to my own pain." This
highlights a shared existen-
tial condition among living

creatures: the goat expresses
the same anguish as the poet,
who responds to its mournful
cry—first playfully, then em-
pathetically. The goat's bleat-
ing becomes an expression
of "every other pain" in life,
symbolising the suffering that
unites all living beings.

In his description of the
goat, the poet tends to present
the animal in a humanised
way; a famous example is the
adjective "semita" (Semitic),
which Saba uses because the
goat's face reminded him of
that of certain Jews, primarily
in visual terms, as the author
himself explains in *Storia e
cronistoria del "Canzoniere"*
("History and Chronicle of the
Canzoniere"): "It is a verse pre-
dominantly visual. When Saba
wrote it, he had no conscious
thought either for or against
Jews."



ORIZZONTALI

1. Immolati - 11. Idrocarburo detto anche dimetile - 12. Miniere a cielo aperto - 13. Chiudono bottega - 14. In compagnia - 15. Il compianto Lauda (iniz.) - 17. Gestisce l'accesso a un grande insieme di dati - 19. L'acme dello spettacolo - 21. Sigla internazionale degli Emirati Arabi Uniti - 23. Pieni fino all'orlo - 24. Un'allacciatura del montgomery - 26. Se si salta non si mangia - 27. Giunti in fondo - 28. Insetti che bottinano - 29. È con "i suoi fratelli" in un famoso film di Visconti - 30. Così è se non è out - 31. Lo era anche Giunone - 32. Un risultato di pareggio - 34. Un aroma per biscotti - 36. La "therapy" che si fa con gli animali - 38. Un terzo della classe - 39. Un famoso canarino dei cartoni animati - 40. Sostiene e promuove - 42. È utilizzata anche come fertilizzante - 43. Rumore di revisione - 44. Dio dell'amore - 45. Duro e inflessibile - 47. In mezzo alla cancellata - 49. Alimenta quasi tutti gli accendini - 50. Era chiamato "The voice" (iniz.) - 51. Il compositore Stravinskij - 53. Risultati finali - 55. Vende l'Emmentaler e lo Sbrinz.

VERTICALI

1. Infastidito o... prosciugato - 2. Abbondano nel Pacifico - 3. Agile imbarcazione - 4. Le hanno rane e girini - 5. Nome di Tiriac, ex tennista - 6. La fine del Titanic - 7. Formano un centro abitato - 8. Saluto a Cesare - 9. Manufatti d'argilla - 10. Il regista Argento - 13. La mossa che basta - 16. Ancor più che sporche - 18. Il navigatore da Gama - 20. Filantropico - 22. Brano senza consonanti - 25. Poco appetitoso - 26. Le ripete il capopopol - 29. Lo è l'uccello predatore - 30. La squadra di calcio di Milano - 33. Nome d'uomo - 34. È Buenos in Argentina - 35. 101 romani - 37. Un terzo d'Europa - 38. Confinano con gli sloveni - 39. Una specialità olimpica - 40. Fra Mi e Sol - 41. Costa Gavras girò quella del potere - 43. Avvicina il soggetto da fotografare - 46. Precede il Sig. sulla busta - 48. Legale in breve - 52. Così finisce la gara - 54. La parolina degli sposi.

"È PERICOLOSO AVERE RAGIONE,
QUANDO IL GOVERNO HA TORTO."

Voltaire

pri gli occhi.



Un importante studio scientifico ha scoperto che il risultato di una ricerca scientifica dipende interamente da chi la finanzia



PENSA AGLI SCACCHI
PER CAPIRE LA
DIFFERENZA TRA
UOMO E DONNA

...

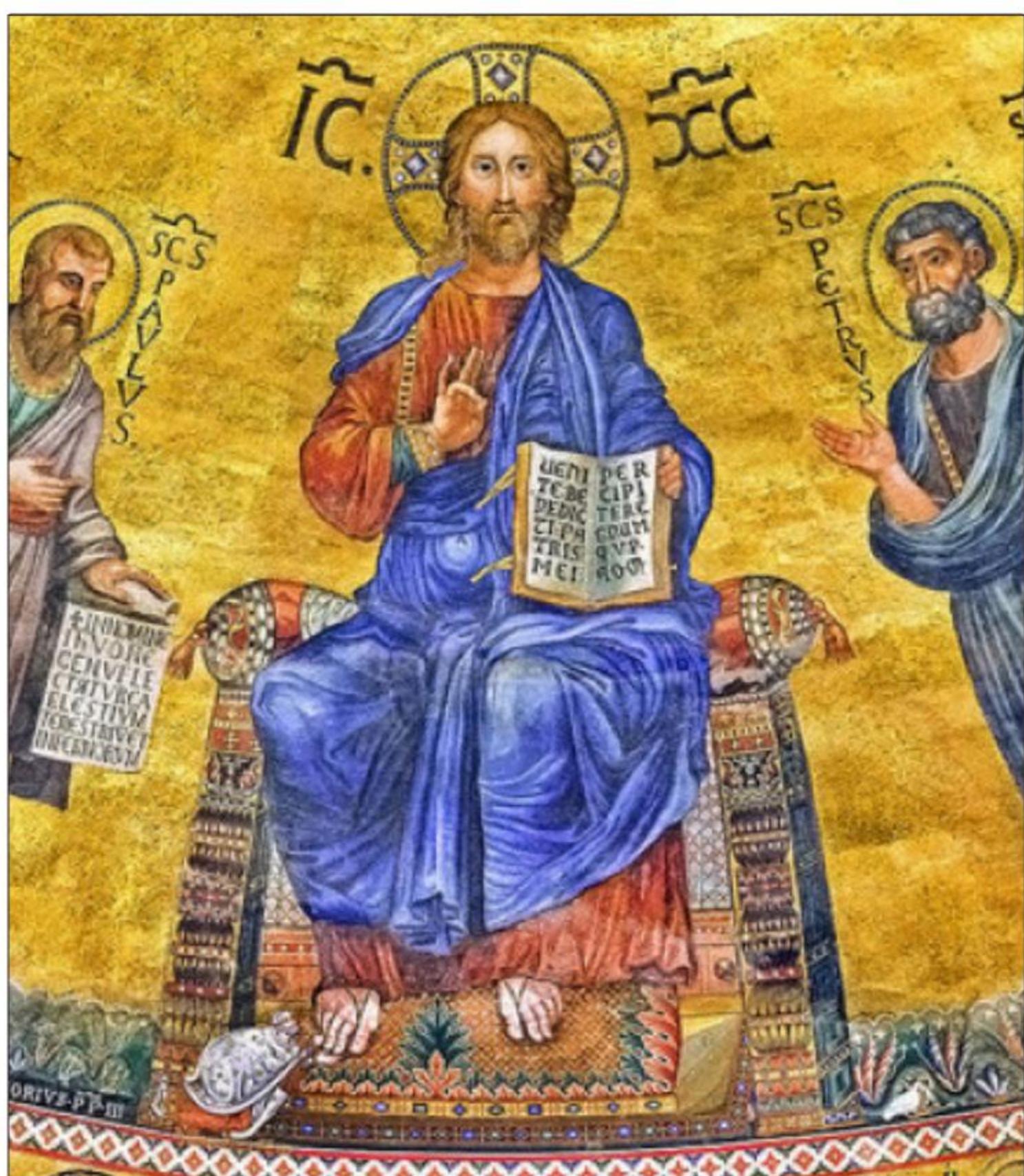
IL RE PUÒ MUOVERSI
SOLO DI UNA
CASELLA,
LA REGINA FA COME
LE PARE!



È stato male il nonno, giocava a carte e hanno chiamato l'ambulanza

Collasso?





A 100 anni dalla Quas Primas di Pio XI

Regalità di Cristo e Stato confessionale, la chiarezza che serve

di Stefano Fontana
@LaNuovaBQ

Quest'anno ricorre il centenario dell'enciclica Quas Primas di Pio XI sulla Regalità sociale di Nostro Signore Gesù Cristo, che porta la data dell'11 dicembre 1925. Il principio ha molteplici aspetti: teologico, spirituale, liturgico e anche politico.

Per quanto riguarda quest'ultimo, si ritiene diffusamente che la Regalità di Cristo richieda lo Stato confessionale, però questa nozione politica è protestante e non cattolica. Il cattolicesimo non sovrappone immediatamente l'autorità politica e l'autorità religiosa, ma ha sempre distinto tra le due, pur considerando una certa qual subordinazione della prima rispetto alla seconda, subordinazione che deve essere pubblicamente espressa dato il ruolo storico e pubblico della religione cattolica.

Il protestantesimo ha ammesso lo Stato confessionale – e Lutero aveva posto la Riforma nelle mani dei Principi tedeschi – in quanto non riconosceva il principio del diritto naturale, su cui si fonda in prima istanza l'autorità politica.

Il diritto naturale esprime un ordine naturale finalistico il cui rispetto legittima l'autorità politica, che in prima istanza si fonda su di esso e sul perseguitamento del bene comune. Ciò però non significa che l'uomo abbia due fini perseguitibili con due mezzi diversi: il fine naturale tramite l'autorità politica e quello soprannaturale tramite l'autorità religiosa. Egli ha un unico fine o, come scriveva

Gilson chiosando Dante Alighieri, ha non un fine unico ma un duplice fine. Questa espressione significa un fine unico ma ordinato in due livelli collegati tra loro.

Non accostati ma ordinati, e nessun ordinamento è possibile se le due dimensioni rimangono sullo stesso piano e se l'una non prevale sull'altra.

Il fine naturale, ossia il bene comune temporale, solo astrattamente può essere conseguito con le sole forze naturali.

La natura pura non esiste. Essa non basta a se stessa. Per questo la politica ha bisogno della religio vera e dell'autorità spirituale, ha bisogno di dare culto pubblico a Dio e ha un interesse a permettere alla vita religiosa di penetrare nella vita sociale e politica, non per sostituirsi all'autorità politica, ma per difenderne le basi naturali e purificarle verso quelle soprannaturali. La politica ha bisogno che la Grazia penetri direttamente nella vita pubblica, non per sostituirsi o per coartarla ma per volgerla ad altro di più alto, senza di cui la stessa vita pubblica si inaridisce o si perverte.

Lo Stato confessionale diventa possibile in due modi, o se si identificano religione e politica o se le si separa. Nel primo caso l'autorità politica si identificherà convintamente e senza residui con quella religiosa, nel secondo caso l'autorità politica gestirà la questione religiosa solo strumentalmente per gestire l'ordine nella vita pubblica.

La soluzione cattolica non è nessuna delle due.

Anche "Padre" e "madre" sono discriminatori

Con la sentenza n. 9216 del 2025, la Corte di Cassazione ha stabilito che l'utilizzo delle diciture "padre" e "madre" nei documenti d'identità dei minori è da considerarsi discriminatorio, in quanto non rappresenterebbe tutte le conformazioni familiari esistenti, in particolare quelle delle coppie omogenitoriali.

La sentenza ha confermato la decisione della Corte d'Appello di Roma, che aveva disapplicato il decreto ministeriale del 2019 (voluto dall'allora Ministro Salvini), che reintroduceva le diciture tradizionali in luogo del termine neutro "genitore".

Secondo la Suprema Corte, l'utilizzo di "padre" e "madre" rischia di pregiudicare il diritto del minore a una rappresentazione veritiera della propria situazione familiare.

Una posizione che, secondo molti giuristi e osservatori del mondo cattolico, evidenzia una deriva ideologica che mette in secondo piano la realtà biologica e antropologica della genitorialità.

Secondo l'avvocato Giancarlo Cerrelli, cassazionista e docente di Diritto di Famiglia: «La sentenza si inserisce in un processo giuridico e culturale che mira a decostruire la famiglia naturale, così come delineata dall'art. 29 della Costituzione. Eliminare "padre" e "madre" per non urtare la sensibilità di alcuni, finisce col



discriminare proprio la grande maggioranza delle famiglie che si riconoscono nel modello naturale e cristiano».

Cerrelli ha ricordato come il diritto, sotto la spinta di istanze individualistiche e desideri trasformati in presunti diritti, stia sempre più allontanandosi da ogni fondamento oggettivo.

«Non si fanno più figli, e quando si fanno, spesso sono privati della certezza di un padre e di una madre. La famiglia naturale è il primo luogo educativo, non un'opzione ideologica».

Nel dibattito è intervenuto anche l'ex senatore e avvocato Simone Pillon, con una lettera indirizzata al cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, in cui critica duramente l'editoriale del quotidiano Avvenire che aveva accolto con favore la decisione

della Cassazione.

Scrive Pillon: «Eminenza, è normale leggere sul quotidiano dei vescovi, pagato con le offerte dei fedeli, articoli che giustificano la sostituzione di mamma e papà con genitore 1 e genitore 2 [...] Senza le parole "Padre" e "Madre", tutta la nostra fede perde significato. Che facciamo?».

Recitiamo "Genitore 1 nostro che sei nei cieli"?». «Difendere la famiglia – prosegue Pillon – significa difendere anche le parole che la fondano. È scritto nella Bibbia, nel Catechismo, negli insegnamenti di tutti i papi, Francesco compreso».

La lettera si conclude con una provocazione amara: «Avvenire è ancora un quotidiano cattolico o un supporto eco-sostenibile per incartare il pescato del giorno? Propendo per la seconda, ma spero di essere smentito».

L'esorcista: Bestemmie dagli osessi

Prendere l'Ostia durante la Santa Messa e poi nasconderla: potrebbe essere il segno di una possessione demoniaca, o quanto meno di una forte influenza del diavolo. Nel libro di Alberto Castaldini L'adesione diabolica (Sugarco), la prefazione di don Silvio Zonin, esorcista della diocesi di Verona, racconta un caso pratico di possessione demonica non "visibile".

«Un giorno, un amico mio, giovane e attento, vide un tizio entrare in chiesa, assistere impossibile alla Messa – racconta don Silvio Zonin – fare la fila e ricevere la Comunione sulla lingua senza sfiorarla con un dito, sotto lo sguardo compiaciuto dei fedeli "tradizionali" presenti.

Ma uscì in fretta, troppo in fretta, e lo notò. Così lo vide togliersi l'Ostia di bocca e infilarla



in tasca. Più volte ho udito con le mie orecchie bestemmie agghiaccianti contro il Crocifisso o la Santa Vergine uscire dalla bocca degli osessi che ho in cura;

li ho sentiti sbeggiare "quel-

la là, che ti proteggel"; li ho visti sputare sulla statua dell'arcangelo san Michele, mentre tentavano di strapparmi la stola e il secchiello dell'acqua santa, dicendo: "Perché mi bruciano!"».



NOVELLA
ON THE PARK

1521 THE HORSLEY DRIVE
ABBOTSBURY NSW 2176
(LIZARD LOG)

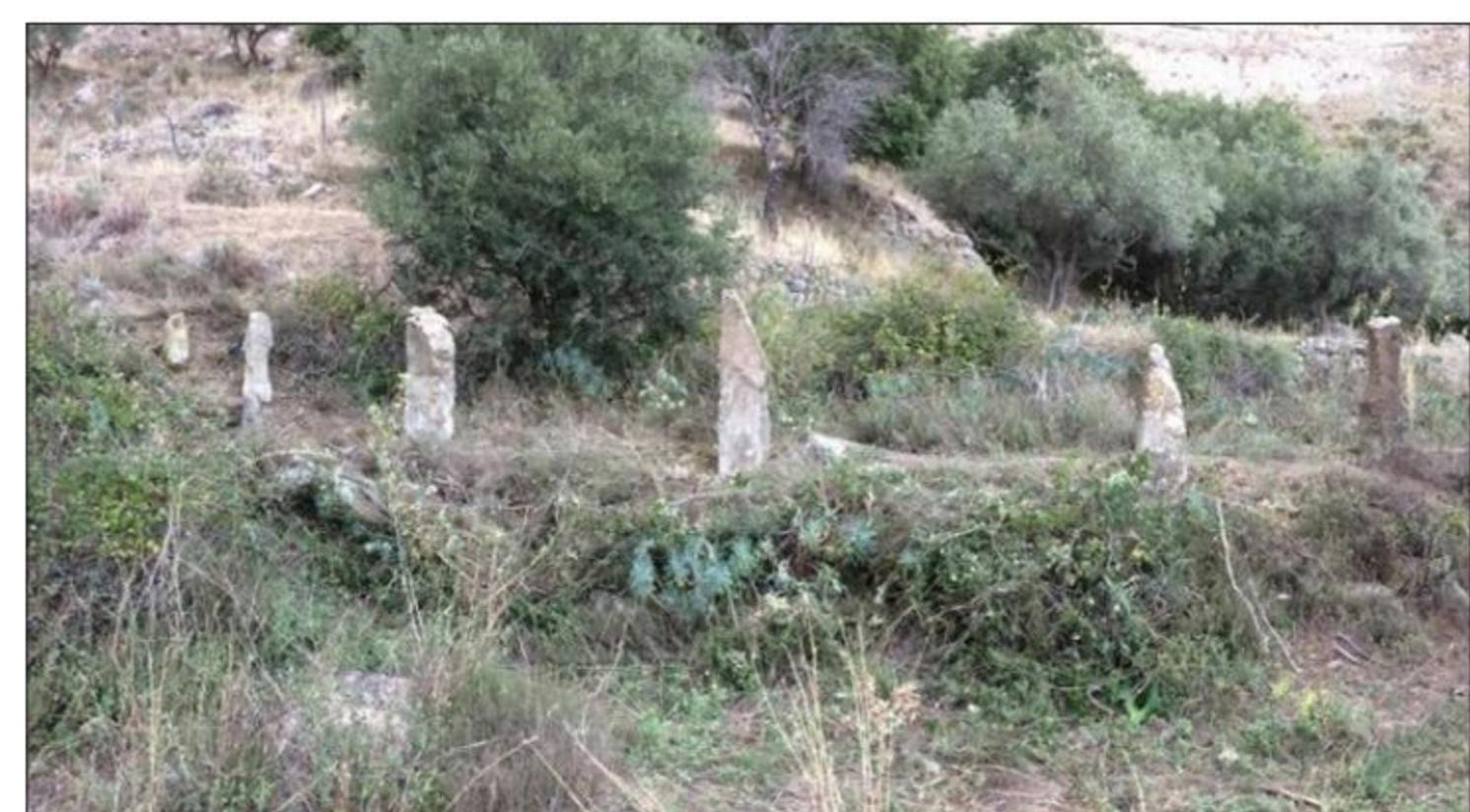
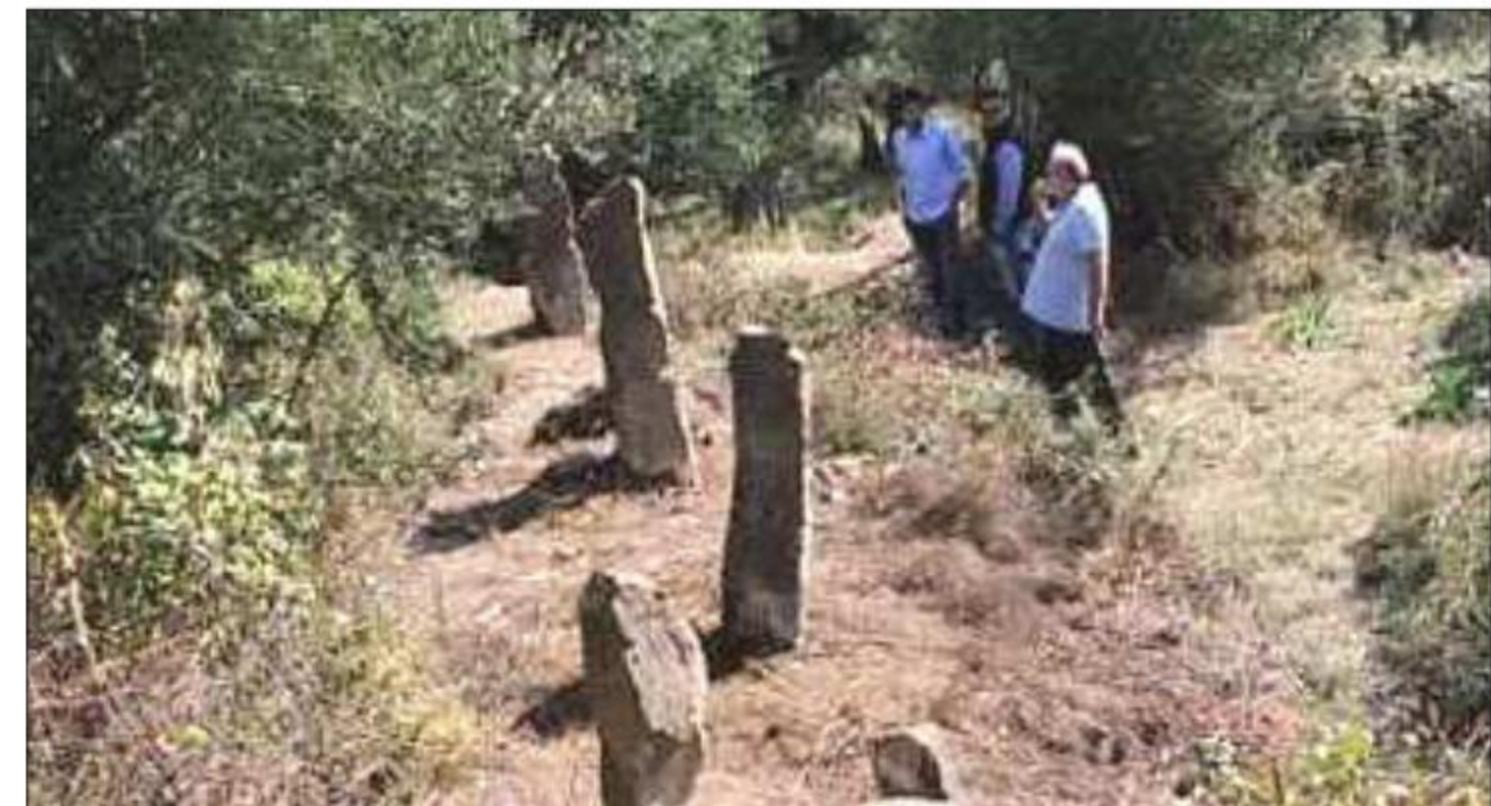
Ph: (02) 9823 7500
Email: info@novellaonthepark.com.au
Web: novellaonthepark.com.au

WEDDINGS | SPECIAL EVENTS | CORPORATE



Presenza di un articolato complesso di monoliti preistorici (Menhir)

Cerami (EN): La zona rurale "sotto mersi" dichiarata sito di interesse culturale



di Carmelo Loibiso

Un ritrovamento eccezionale, affascinante, misterioso, unico in Sicilia, i cui aspetti, sulla spinta di prossimi scavi e indagini, potrebbero a rivisitare ad aggiornare la preistoria e l'archeologia siciliana.

Si tratta di un antico insediamento, ai piedi del monte Mersi, poco distante dall'abitato di Cerami, dove è stato scoperto un gran numero (22) di monoliti preistorici, ognuno di varie dimensioni e altezze, disposti a semicerchio su due file, alcuni conficcati verticalmente sul terreno, altri giacenti al suolo in prossimità di rispettive fosse.

Il luogo del rinvenimento è stato battezzato con il nome di "Valle dei menhir"; toponimo accettato dal gruppo di esperti che, nel perlustrare, mappare e descrivere le steli di pietra venute alla luce, hanno verosimilmente ritenuto trattarsi proprio di un complesso di Menhir (men "pietra" e hir "lungo"), strutture in pietra grezza allungata di diversi profili, ora di forma conica, ora a forma cilindrica, dimoranti, chissà da quanto tempo, come

obelischi nella zona rurale di "Sotto Mersi". Ecco perché, per consentire la tutela e la valorizzazione dei luoghi ove sono ubicati gli antichissimi megaliti, la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna ha avviato, di recente, il procedimento di "dichiarazione dell'interesse culturale", comunicato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo delle terre, e per conoscenza al sindaco del Comune di Cerami e al Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana Servizio Tutela e acquisizioni.

Significativi rilievi condotti da una task force di esperti, in particolare dal prof. Ferdinando Maurici, archeologo di fama internazionale, specializzato in Archeologia Cristiana e Medievale, attualmente dirigente dell'Unità operativa per i Beni archeologici presso la stessa Soprintendenza del Mare, danno per certo che le pietre lunghe che connotano "La valle dei menhir di Cerami" hanno una spiccata e ormai dimostrata orientazione astronomica, perfettamente allineate in corrispondenza dei punti in cui sorge

e tramonta il sole, nei particolari giorni (solstizi ed equinozi) di sincronizzazione del mutamento stagionale, fondamentale agli antenati per scansionare i loro modi di vita, di lavoro nei campi, per celebrare feste e rituali.

Un contesto senza uguali, di notevole interesse archeoastronomico e archeologico, in cui appaiono elementi e ragioni sufficienti per ipotizzare l'esistenza di un sito megalitico.

Unico in Sicilia, miracolosamente conservatosi per ampiezza, dimensione e concentrazione, è giunto a noi da un passato impreciso, molto remoto (presumibilmente risalente all'età dell'eneolitico), i cui aspetti, con l'avvio di scavi e indagini approfonditi, potrebbero riservare ancora chissà quali sorprese.

Il ritrovamento archeologico è avvenuto un paio d'anni fa, in modo del tutto casuale. Lo si deve grazie a due intrepidi giovani, i fratelli Luca e Sebastiano Stivala, i quali, avventurandosi in una boscaglia fitta di rovi e arbusti, difficilmente accessibile, si stupivano nel notare dei blocchi di pietra sparsi e conficcati verticalmente sul suolo. Studiosi, geologi, astrofisici, archeologi, informati e giunti in loco, hanno da subito lasciato intendere la presenza di un articolato complesso.

Ulteriori e successive operazioni di rilievo georeferenziato, di catalogazione, studio e riconoscenza dei monoliti, hanno messo in risalto la clamorosa scoperta di questi blocchi di pietra, le cui testimonianze costituirebbero un insediamento culturale unico in tutta la Sicilia, un punto di riferimento per riscrivere, su base archeologica, la preistoria siciliana.

Il provvedimento di tutela della Soprintendenza dei Beni culturali ambientali di Enna viene salutato come un importante riconoscimento degli sforzi e di tutto ciò che è stato fatto, mostrato e illustrato in vari convegni, ma soprattutto come uno stimolo per avviare e approfondire la ricerca archeologica nel prosieguo della valorizzazione culturale, storica e paesaggistica di cui è ricca la stupenda cittadina di Cerami.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



Libro del Prof. Lucio Vranca: "Finale, le origini e la storia"

La cultura, in se, ha un valore sostanziale, reale come parte dell'identità umana e del nostro patrimonio educativo-formativo. Essa è fondamentale per lo sviluppo sociale promuovendo la coesione, il rispetto e la comprensione reciproca.

Per tutto questo, il Prof. Lucio Vranca (ormai in pensione) ha pubblicato, nell'Auditorium "Samuel Sferruzza" della Scuola media di Finale (Palermo-Sicilia), il libro di storia dal titolo "Finale, le origini e la storia".

Il testo tende a far conoscere la realtà storica, le origini di un piccolo borgo in crescita, il contesto sociale, i cambiamenti e l'incremento demografico.

"Conoscere le origini e tenere saldo il legame con la nostra realtà - ha affermato l'autore - è come alimentare il vincolo affettivo con le persone e le "cose" che raccontano se stessi, è come temprare la nostra identità".

Fare proprie le conoscenze storiche e apprendere gli eventi del passato, vuol dire conoscere se stessi e gli altri, accrescere e arricchire il bagaglio culturale e il patrimonio intellettuale.

Le immagini, le poesie e gli aforismi sono elementi indicativi del contesto sociale e rendono la lettura più gradevole e coinvolgente.

L'autore, riconoscendo l'utilità del testo, che ha dedicato alla comunità, e attribuendogli un valore didattico per il mondo studentesco, ritiene che il libro possa essere utile anche come interessante testo di narrativa da adottare nella nostra realtà scolastica.

Inoltre, allo scopo di valoriz-

zare le peculiarità storiche ed etniche, l'autore è convinto di arricchire la biblioteca scolastica e comunale a favore della comunità tutta e studentesca.

La serata ha avuto inizio con l'intervento del piccolo trombettista Gabriele Vranca (nipote dell'autore) che, con il brano scelto dal titolo "La leggenda del pianista sull'oceano" di Ennio Morricone, ha emozionato la platea.

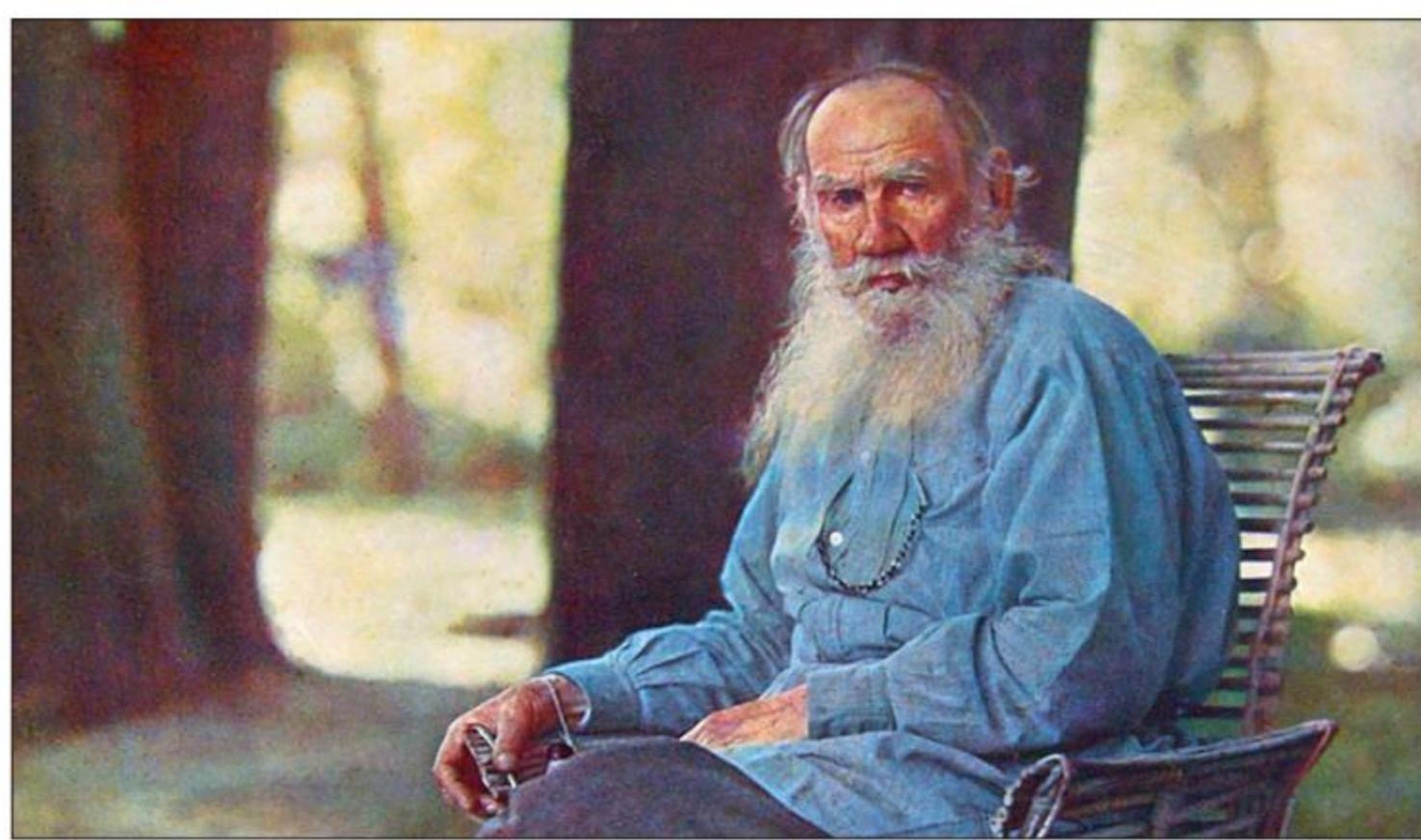
A seguire, sono intervenuti: il Sindaco del Comune di Pollina Dott. Pietro Musotto, il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Sarrica, l'Assessore alla P.I. Dott. Giuseppe Scialabba, il Parroco Don Alessio Corradino, il Dirigente scolastico Prof. Ignazio Sauro, l'autore del libro Prof. Lucio Vranca (con alcune riflessioni).

Ha condotto, in un modo impeccabile, la serata la Prof.ssa Antonella Cancila Dirigente scolastico I.I.S.S. Jacopo del Duca - Diego Bianca Amato di Cefalù.

Dunque, un pomeriggio all'insegna dell'emozioni, del rispetto, della condivisione; un incontro partecipato che ha riempito l'intero auditorium della scuola media di Finale che brillava di sorrisi. L'autore, dopo i vari interventi, ha ringraziato i presenti per il rispetto dimostrato e la gratificazione.

Il Prof. Vranca, a conclusione della serata ha sottolineato e messo in risalto la felice scelta di vita maturata a Finale ormai da 49 anni; un percorso ricco di fatti, di persone, di storia, di tradizioni, di amicizia. E lui "spirito libero" ha concluso ringraziando la comunità per la benevolenza e il rispetto. (Foto: Ninita)





Tolstoy: guerra, amore e verità

di Tom Padula

Leo Tolstoy (1828-1910) è uno scrittore di grande importanza per noi tutti nel mondo di oggi. Ci fa riflettere sulle sue guerre e sulla pace della sua vita. Nato nella nobiltà russa nel XIX secolo, in una Russia sotto il dominio della dinastia dei Romanov, nacque nel 1828 a 130 miglia da Mosca, nel paese di Yasnaya Polyana, dove suo padre era conte e sposato alla principessa Maria Volkonsky, dalla quale ricevette una vera fortuna. I loro bambini avevano sangue aristocratico di considerevole portata, ma Tolstoy perse i suoi genitori da bambino.

Da giovane cominciò a scrivere e a descrivere gli ambienti in cui visse. Fu una giovinezza spensierata, con balli nella corte imperiale con tutto il suo sfarzo, ma anche duelli, giochi d'azzardo dei nobili e grandi proprietari terrieri, con servitù e contadini con il minimo dei mezzi per una vita agiata, giovani ufficiali dell'esercito, Cosacchi con i loro cavalli e dame.

Leo voleva essere un diplomatico e così andò all'Università di Kazan per studiare lingue orientali, ma trovò questi studi troppo formali e non abbastanza veloci per i suoi gusti. Leo era un vero linguista: conosceva perfettamente il russo e il francese, imparò il greco classico in tre mesi, ma anche il tedesco, l'italiano e l'inglese. Decise allora di studiare legge, ma anche questa disciplina non fu di suo gradimento: troppo rigida e non abbastanza progressiva!

Leo dovette allontanarsi da Mosca a causa dei debiti accumulati con il gioco d'azzardo. Si arruolò in un reggimento alla frontiera delle montagne del Caucaso, dove combattevano i guerriglieri tartari. Qui fece esperienze che rimasero nel suo cuore e nella sua mente per 50 anni, quando scrisse i libri I Cosacchi e Hadji Murat, nei quali descrisse abilmente i monti nevosi, l'aria fresca e l'ambiente naturale dei boschi e delle campagne di quei splendidi luoghi.

Al suo ritorno a Yasnaya Polyana, cominciò a identificarsi con i suoi sudditi di contea, che ormai era di sua proprietà e responsabilità. Decise di essere un padrone con cuore, cercando di aiutare la sua povera gente e apprendo una scuola per i bambini.

Cominciò a frequentare la famiglia Behrs, dove c'erano tre belle giovani donne. Si sposò con Sonya, la seconda, dopo averle fatto leggere i suoi diari e tutte le relazioni amorose che aveva avuto. Già allora Leo Tolstoy aveva sviluppato la sua indole cristiana e pensò che sarebbe stato un peccato non dire la verità sul suo pas-

sato alla sua fidanzata. Lui aveva 34 anni, lei diciottenne decise di sposarlo lo stesso e lo amò per ben 48 anni, fino alla sua morte. Sonya si occupò del marito, anche se lui era un gran sognatore. E più lui sognava la pace, più si metteva nei guai. Lei era intelligente, pratica, e gli diede ben tredici figli.

I capolavori di Leo Tolstoy sono Guerra e pace e Anna Karenina. Questi libri ebbero un successo immediato, sia in Russia che in Europa e in tutto il mondo. Opere che hanno avuto un impatto su molti altri scrittori e personaggi di rilievo, come Mahatma Gandhi. La moglie Sonya riscrisse Guerra e pace ben sette volte, anche se suo marito non si comportava affatto come un uomo aristocratico dell'epoca, sotto i governi autocratici della dinastia Romanov.

Leo Tolstoy credeva nella libertà di parola, nell'eliminazione dell'ignoranza tramite l'istruzione per tutti e in molte altre idee che offendevano sezioni della società.

Noi oggi, nei nostri paesi democratici, godiamo di molte di queste idee di Leo Tolstoy. Ma allora, queste idee offesero spesso l'imperatore, la Chiesa ortodossa e anche l'esercito, nei suoi libri che circolavano appena pubblicati. Poiché Tolstoy era ormai riconosciuto come un vero uomo di pace a livello mondiale, non fu punito e non gli furono tolti tutti i suoi diritti.

Forse perché tutti riconoscevano in lui un vero seguace di Gesù Cristo e dei suoi comandamenti di pace e fratellanza per il bene di tutti. Le istituzioni, dunque, devono essere caritatevoli e giuste. I governi, o chi governa, hanno la responsabilità di evitare le guerre, sia nel proprio territorio sia con altre nazioni, vicine o lontane.

Leo Tolstoy morì di polmonite in una stanzetta della stazione ferroviaria dove si era fermato il treno. Sua figlia Alessandra l'accompagnava, e sua moglie Sonya arrivò quando seppe che era in fin di vita. Non entrò nella sua stanza, ma gli disse tutto l'amore che aveva per lui, in coma, bacandogli la mano. Era il 7 novembre 1910. Fu sepolto, come volle, sotto il terreno del suo amato paese di Yasnaya Polyana, senza i riti religiosi tradizionali.

Il mondo intero accolse la notizia con grande dispiacere per la perdita di un vero seguace di Gesù Cristo, soprattutto negli anni della sua vecchiaia. Scrisse molto per diffondere un messaggio di amore e pace verso tutti gli esseri umani. Non voleva guerre in Russia né altrove. Ci lasciò un vero patrimonio letterario che ancora oggi apprezziamo per i suoi contenuti e i messaggi di amore e fratellanza.

Ignazio Silone: l'eretico della coscienza

"Essere un comunista senza partito, come un cristiano senza chiesa."

di Carlo Di Stanisla

Ignazio Silone, pseudonimo di Secondino Tranquilli, fu una delle figure più complesse, tormentate e frantese della letteratura e della storia politica italiana del Novecento. Presunta spia fascista, poi aspro critico del Partito Comunista Italiano, infine scrittore e intellettuale solitario, Silone è stato al tempo stesso un caso umano, politico e letterario. Le tre dimensioni si intrecciano inestricabilmente nella sua biografia come nei suoi scritti, delineando una traiettoria unica nel panorama culturale del secolo scorso.

Silone visse una giovinezza segnata dalla tragedia: sopravvissuto al devastante terremoto della Marsica nel 1915, perse entrambi i genitori in giovane età e fu afflitto da una malattia cronica, la tubercolosi. Come se non bastasse, vide il fratello Romolo assassinato dai fascisti. Queste ferite personali non sono meri episodi biografici, ma costituiscono l'humus profondo della sua ispirazione letteraria: una scrittura empatica, militante, quasi evangelica, tesa a dare voce agli ultimi, ai poveri, agli emarginati.

Il suo primo romanzo, Fontamara (1933), nasce dall'esilio e dall'urgenza della denuncia. I "cafoni" del titolo sono contadini abruzzesi analfabeti e sfruttati, vittime della modernizzazione autoritaria e del potere clientelare fascista. Il romanzo fu un successo internazionale ancor prima di essere pubblicato in Italia (1947), divenendo uno strumento della propaganda antifascista, ma anche un atto di amore per la sua terra. Seguirono Pane e vino (1936), Il seme sotto la neve (1940), Una manciata di more (1952): romanzi che mantengono un forte legame con la realtà contadina, pur evolvendosi verso una riflessione più interiore, più spirituale, meno ideologica. La sua letteratura è, in fondo, un lungo dialogo tra coscienza individuale e destino collettivo.

Sul piano politico, Silone fu al centro di polemiche violente. Fu uno dei fondatori del Partito Comunista d'Italia, ma se ne distaccò presto, accusando il partito di autoritarismo e dogmatismo. Durante l'esilio, fu sospettato (e più tardi apertamente accusato



da studiosi come Mauro Canali e Dario Biocca) di essere stato un informatore del regime fascista infiltrato nel PCI. Accuse respinte e ritenute infondate da altri, come Giuseppe Tamburano, che sottolineano l'ambiguità e il rischio di giudizi retrospettivi decontestualizzati.

La sua condizione fu quella di un uomo sempre in contrasto con le strutture di potere, incapace di accettare compromessi, irriducibile nella sua esigenza morale. Come ha notato Norberto Bobbio, il conformismo, la paura e l'opportunismo furono i tratti distintivi dell'Italia fascista. In quel contesto, Silone, pur con le sue ombre, fu una voce isolata che denunciò il regime con coraggio.

Celebre è la sua affermazione: "Essere un comunista senza partito, come un cristiano senza chiesa." In essa si condensa il suo dramma esistenziale. Comunista disilluso, cristiano senza appartenenza istituzionale, Silone fu mosso da un'etica profonda, da una spiritualità laica e inquieta. La sua fede non si esprimeva nei dogmi, ma nella solidarietà verso gli ultimi, nella tensione verso la verità. Fu eretico tra gli eretici, lontano tanto dal marxismo ortodosso quanto dal cattolicesimo ufficiale.

Questa visione trova la sua più alta espressione in L'avventura d'un povero cristiano (1968), ultimo romanzo e autentico testamento spirituale. Il protagonista, Pietro da Morrone – divenuto Papa Celestino V – è figura allegorica dello scrittore stesso: un uomo che, pur elevato ai vertici del potere, sceglie la rinuncia, la solitudine, la fedeltà alla coscien-

za. L'opera, premiata con il Campiello, è un dramma dell'anima, una riflessione sulla responsabilità personale e sulla tensione tra verità interiore e impostazione istituzionale.

Silone ha lasciato un'eredità profonda, che si riflette anche nell'opera di un altro grande autore abruzzese, Mario Pomilio. Nel suo romanzo Il quinto evangelio (1975), Pomilio raccoglie e prosegue il discorso siloniano: il protagonista, Peter Bergin, indaga sull'esistenza di un vangelo apocrifo, simbolo della ricerca umana di un cristianesimo autentico, spogliato dalle incrostazioni del potere ecclesiastico. Il libro è una meditazione sull'etica, sulla parola e sulla fede come responsabilità individuale.

Pomilio, come Silone, propone una letteratura civile che interroga, che mette in discussione le certezze dogmatiche. Il quinto evangelio è, in questo senso, il naturale prolungamento della riflessione di Silone: una scrittura "profetica", non perché predica, ma perché interroga il lettore sulla propria coscienza.

Ignazio Silone resta una figura divisiva, ma proprio per questo viva. La sua opera non offre soluzioni facili, ma propone domande radicali sulla giustizia, la fede, il potere, la verità. Fu uno scrittore che pagò il prezzo della sua coerenza, che non accettò mai di ridursi a etichetta. Oggi, in tempi di pensiero debole e verità liquide, la sua voce risuona ancora potente e necessaria: voce di chi crede nella dignità della coscienza individuale, nella possibilità di una giustizia non ideologica, in un umanesimo militante e profondo.

pietro
ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

L'intellettuale milanese del Westchester

Tiziano Thomas Dossena, nato a Milano. Vive a pochi chilometri da New York. Quattro lauree e per 32 anni Ingegnere.

Direttore della rivista "L'Idea Magazine". Autore di varie opere con tanti riconoscimenti. Agli italiani all'estero un messaggio d'amore fraterno.



di Ketty Millecro

Un'intervista con un intellettuale, giornalista, romanziere italoamericano, tanto legato alla madre patria, ci rende fieri del nostro connazionale.

Uomo di mezza età, bel volto, attraente con una fisionomia, che dà subito l'impressione di un italiano navigato. Si tratta del Dott. Tiziano Thomas Dossena, nato a Milano. Vive nel Westchester, a Scarsdale, a pochi chilometri da New York. È incredibile come nel suo cuore siano vivi i ricordi, gli

affetti, i paesaggi della nostra bella terra Italiana, rimasti impressi come un marchio nella sua vita per sempre.

Il padre Remidio Giuseppe, a 65 anni prende la decisione di lasciare l'Italia e migrare in America, a New York. La partenza negli States ha dato una svolta alla sua famiglia. Il papà era un grande artista: pittore, restauratore e decoratore.

Era stato lui a decorare tantissimi castelli. In ricordo del father, Tiziano ha scritto una

biografia intitolata: La danza dei colori. Il papà pittore, ci confida, era proprio colui che sul cavalletto metteva a nudo le proprie emozioni. Era colui che trasformava l'uomo in artista geniale. Remidio si sposa con Cornelia Ginevra Zacchetti e dalla loro unione nascono 4 figlie femmine e 2 maschi, tutti viventi, tranne l'unico fratello, che ora non c'è più. Per Tiziano Dossena emigrare a 16 anni a Brooklyn è stato un grande salto di qualità, così dice. Gli USA si trasformano nella seconda patria, una terra straniera, senza amicizie, interrotte in Italy. Ci sono state poi di mezzo le difficoltà della lingua e il futuro inconsapevolmente ancora incerto.

L'America, ricca di luci e colori è stata, tuttavia, un amore a prima vista, la lady dai giganteschi grattacieli, dalle poderose macchine americane. La scuola non gli ha mai fatto paura, perché il suo bagaglio culturale, orlato da un acume personale lo ha reso in principio intelligente autodidatta. In seguito diventa sagace intellettuale, addizionando la sua brama del sapere.

Quando un giovane giunge da oltreoceano immagina di abbracciare il mondo intero e così è stato. Tiziano già a sedici anni scriveva delle storie; frequentato l'istituto tecnico e dopo le 4 lauree.

La prima laurea in "Matema-



tica", la seconda in "Italiano", la terza in "Scienze dell'ambiente" e la quarta laurea in "Ingegneria", con la professione di Ingegnere per 32 anni. È sposato da tanti anni ed ha due figli, dei quali il maschio vive in Florida ed ha una bimba di otto anni; la figlia femmina è una Dott.ssa veterinaria. Il nostro intervistato precisa che la sua predisposizione e inclinazione si è sempre orientata verso l'editoria. Ha infatti diretto da sempre la rivista "L'Idea Magazine".

L'Idea era a sua volta il frutto di tantissimi progetti, tra i quali Miss Idea, Miss Puglia USA. È stato grazie ad uno di questi spettacoli per la comunità italoamericana che ha conosciuto la Presidente AIAE, Cav Josephine Buscaglia Maietta, giornalista e Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano". Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove è stato ospite.

In estate si dilettava a presentare spettacoli fuori città. I suoi lavori sono internazionali, apparso in molte riviste e antologie in Italia, Francia, Grecia, Portogallo, Svizzera, Canada e Stati Uniti. I suoi Titoli ufficiali: Direttore Editoriale della rivista L'Idea e del Gruppo Editoriale Idea GraphiCS. Direttore delle riviste Opera MyLove e Opera Amor Mio. Segretario e Consigliere del COMITES (Comitato degli Italiani all'Estero) a New York e nel Connecticut.

È autore di varie opere: Caro Fantozzi, Scriptum Press. Doña Flor; An Opera By Niccolò van Westerhout, Idea Publications, Sunny Days and Sleepless Nights, Idea Press. Quattro volumi sui libretti delle opere di Niccolò van Westerhout. Antologie A Feast of Narrative I, II, e III. Volume bilingue The World as an Impression. The Landscapes of Emilio Giuseppe Dossena. Federico Tosti, Poeta Antiregime, La Danza del Colore, La Vita e le Opere di Emilio Giuseppe Dossena, The Dance of Color, the Life

and Works of Emilio Giuseppe Dossena. Grandi i riconoscimenti ottenuti: Medaglia d'Oro al Giornalismo, "Premio Emigrazione", Premio Internazionale Globo Tricolore per l'attività editoriale, Premio Letterario della Gran Loggia di New York dell'"Ordine dei Figli d'Italia in America", Premio alla Carriera, "Italian Charities of America", Premio alla carriera Albert Nelson Marquis, "Marquis Who's Who".

Oggi dirige la rivista che è solo on line, come moltissimi giornali italiani e stranieri, in quanto si predilige più il web che la carta stampata. La casa editrice della sua rivista pubblica solo italiani italoamericani negli States. L'originale ispirazione di "Idea Magazine" è la pubblicazione che riguarda la musica, dunque gli spartiti originali con arrangiamenti in diverse lingue, di italiani meno conosciuti, ai loro tempi famosi.

La pubblicazione al Museo Garibaldi ha riscosso grande interesse, in cui sono prevalse le domande tecniche. Tante le iniziative a favore della cultura e della lingua italiana, così come i tanti convegni, riunioni e banchetti a favore della comunità italoamericana. Protagonista di tante manifestazioni, ha saputo effondere stile ed eleganza, che lo contraddistinguono per le sue poliedriche capacità.

Nel novembre 2024 ha viaggiato verso l'Italia, visitando Milano e Padova. Ha rammennato che, da bambino, i suoi genitori lo portavano in Liguria, in Piemonte. Gli sembra ogni volta di respirare aria di casa, nonostante per gli italiani sia "l'americano", mentre in America "l'italiano".

Agli italiani all'estero dall'Italia fino all'Australia, terra che predilige, vuole inviare un messaggio d'amore fraterno. Li invita a prendere nota dei loro ricordi, dell'Italia, dei racconti dei genitori e dei loro nonni, degli usi, costumi e tradizioni. I ricordi non vanno mai dimenticati, non vanno rimosso. Sono le radici, custodite in quello scrigno d'oro del cuore. Sono parte della cultura.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com

luddenhamcafe.com.au



**Edensor
Lotto & Post
Pty Lyd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



La Festa della Mamma: un tributo nato dalla pace



Nel maggio del 1908, negli Stati Uniti, fu celebrata per la prima volta quella che oggi conosciamo come la Festa della Mamma. A organizzare questo evento fu Anna Jarvis, una donna profondamente ispirata dall'impegno civile della propria madre, Ann Reeves Jarvis, un'attivista che si era distinta per il suo lavoro a favore della pace e dell'assistenza sanitaria durante e dopo la Guerra Civile Americana.

La prima cerimonia ufficiale si tenne nella chiesa metodista di Grafton, in West Virginia, e simultaneamente a Philadelphia, dove viveva Anna. L'evento era molto più di un semplice omaggio alla figura materna: era un riconoscimento dell'importanza del ruolo delle madri nella società, soprattutto di quelle che avevano lottato per costruire un mondo migliore, educando i figli alla solidarietà e alla giustizia.

La madre di Anna Jarvis, infatti, aveva organizzato durante la guerra i cosiddetti "Mother's Day Work Clubs", gruppi di donne impegnate a migliorare le condizioni sanitarie delle comunità e ad aiutare soldati feriti di entrambi gli schieramenti. Dopo il conflitto, aveva promosso incontri di riconciliazione tra famiglie divise dalla guerra, ispirata da ideali pacifisti.

Il gesto della figlia Anna trasformò quel ricordo personale in un movimento nazionale. La Festa della Mamma venne ufficialmente riconosciuta come ricorrenza nazionale nel 1914, quando il presidente Woodrow Wilson firmò la proclamazione che istituiva la seconda domenica di maggio come giornata ufficiale dedicata alle madri.

Oggi, la Festa della Mamma è celebrata in tutto il mondo, spesso con regali, fiori e messaggi affettuosi. Ma alle sue radici conserva un messaggio profondo: onorare non solo l'amore materno, ma anche l'impegno e il coraggio delle donne che hanno fatto della maternità uno strumento di cambiamento sociale di pace.



Pausini e la vittoria 1993

Era maggio del 1993 quando una giovane cantante italiana dal volto dolce e dalla voce intensa conquistava il pubblico del Festivalbar con una canzone destinata a diventare iconica: La solitudine. Laura Pausini, appena diciottenne, si affacciava così al mondo della musica italiana e internazionale, segnando il primo grande traguardo della sua carriera.

Dopo aver vinto a febbraio dello stesso anno la sezione Novità del Festival di Sanremo con lo stesso brano, la vittoria al Festivalbar confermava il successo di La solitudine anche nelle classifiche radiofoniche e televisive. Il testo, che racconta con toccante semplicità la fine di un amore adolescenziale, trovò riscontro immediato nel cuore di milioni

di ascoltatori. Ma fu soprattutto la voce di Laura, capace di fondere potenza ed emozione, a catturare l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori. Quel maggio rappresenta una svolta: da giovane promessa della musica italiana, Laura Pausini si trasformava in una star internazionale. Il singolo venne tradotto e pubblicato anche in spagnolo e altre lingue, aprendo la strada a una carriera che da lì in poi avrebbe toccato i palchi di tutto il mondo, dall'America Latina agli Stati Uniti, fino all'Europa e all'Asia. L'impatto culturale di La solitudine è stato profondo e duraturo. La canzone ha dato voce a un'intera generazione di giovani che si riconoscevano nel dolore silenzioso e nella speranza di un amore perduto.

Anna Magnani icona del neorealismo



A settant'anni dalla sua storica vittoria agli Academy Awards, l'Italia rende omaggio ad Anna Magnani, l'indimenticabile attrice simbolo del neorealismo cinematografico italiano. Celebrata in numerosi eventi e retrospettive in tutto il Paese durante il mese di maggio, la figura della Magnani continua a suscitare ammirazione per la sua straordinaria intensità espressiva e autenticità.

Nata a Roma nel 1908, Anna Magnani è stata la prima attrice italiana a vincere l'Oscar come miglior attrice protagonista nel 1956 per la sua interpretazione nel film "La rosa tatuata" (The Rose Tattoo), diretto da Daniel Mann e tratto da un'opera teatrale di Tennessee Williams. L'interpretazione della vedova siciliana Serafina Delle Rose, che lotta tra dolore e riscoperta della passione, conquistò la critica americana e il pubblico internazionale, rendendola una leggenda vivente.

anche fuori dai confini italiani. Ma è nel cuore del neorealismo, il movimento cinematografico che nacque nel dopoguerra per raccontare con cruda verità le condizioni sociali dell'Italia distrutta dalla guerra, che la Magnani divenne un'icona. Film come "Roma città aperta" di Roberto Rossellini, in cui interpretava la popolana Pina, la consacrano come la voce delle donne italiane, forti e fragili al tempo stesso, radicate nei valori popolari e dotate di un'umanità profonda e viscerale.

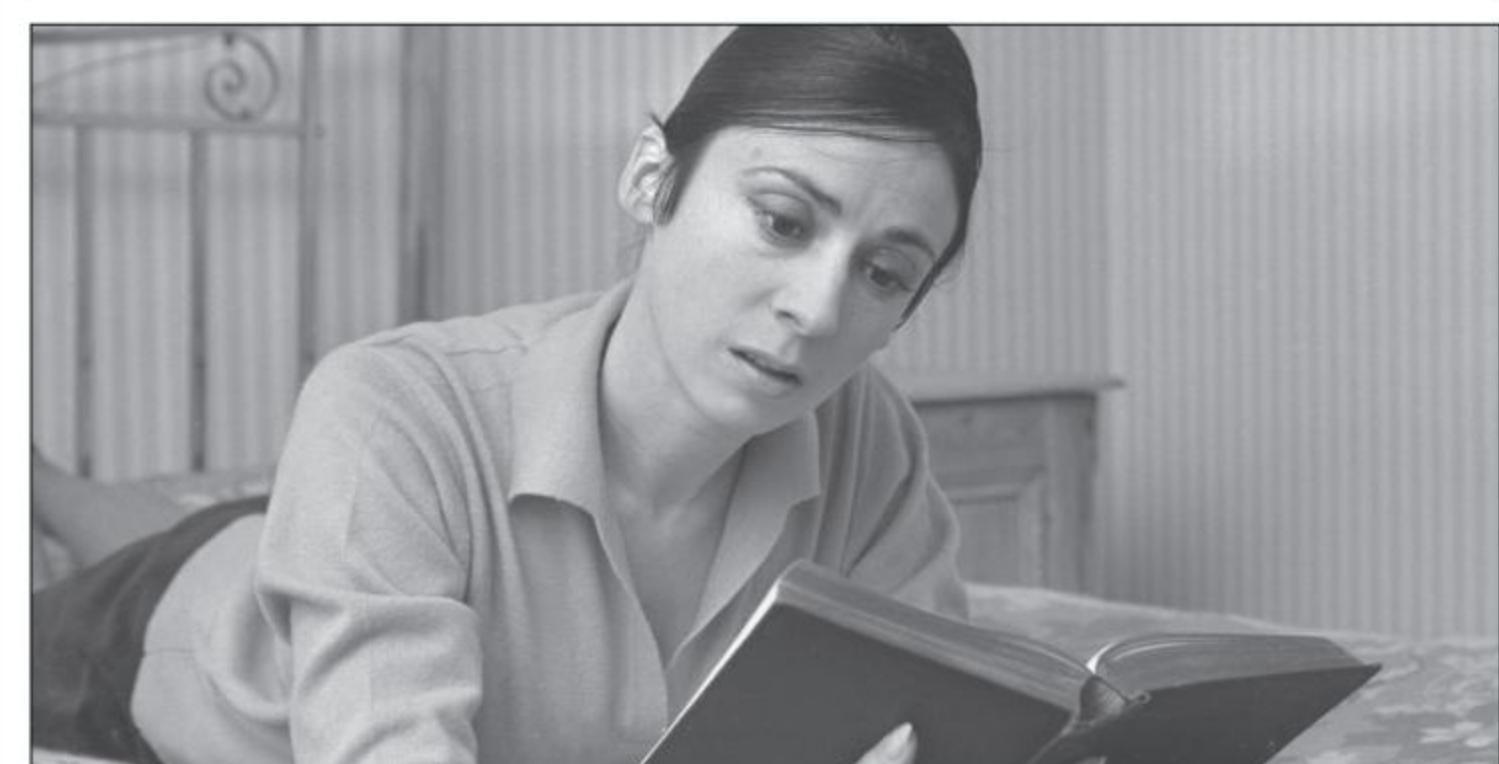
Le celebrazioni di maggio hanno incluso proiezioni restaurate dei suoi film più amati, mostre fotografiche e incontri con studiosi e artisti che ne hanno ricordato la carriera e l'eredità artistica. A Roma, il Teatro Quirino ha ospitato una serata speciale con reading tratti dalle sue interviste e lettere personali, per riscoprire la donna oltre l'attrice: ironica, combattiva, gelosa della

propria libertà.

«Anna Magnani ha rivoluzionato il modo di recitare», ha affermato la regista Francesca Archibugi durante un intervento alla Casa del Cinema.

«Era vera. Portava sullo schermo la sua Roma, le sue radici, la sua voce rauca e l'anima ferita di un intero popolo. Casa del Cinema. «Era vera. Portava sullo schermo la sua Roma, le sue radici, la sua voce rauca e l'anima ferita di un intero popolo.» Settant'anni dopo l'Oscar, il mito di Anna Magnani resta intatto. In un'epoca di immagini patinate e interpretazioni artefatte, il sCasa del Cinema. «Era vera. Portava sullo schermo la sua Roma, le sue radici, la sua voce rauca e l'anima ferita di un intero popolo.»

Settant'anni dopo l'Oscar, il mito di Anna Magnani resta intatto. In un'epoca di immagini patinate e interpretazioni artefatte, il suo volto segnato e la sua recitazione sincera ricordano che l'arte vera nasce dalla vita. E Anna Magnani, ha saputo incarna-



Donne e libri nel tempo

Le donne leggono più degli uomini. A dirlo non è un semplice luogo comune, ma numerosi studi internazionali che da anni monitorano le abitudini di lettura nei vari Paesi del mondo. Secondo le più recenti ricerche, oltre il 60% dei libri venduti è acquistato da donne, confermando una tendenza che si riflette tanto nelle librerie quanto nei dati delle grandi piattaforme online.

Questa differenza non riguarda solo la quantità di libri letti, ma anche la varietà dei generi letterari. Le lettrici spaziano in-

fatti dalla narrativa contemporanea alla saggistica, dalla poesia al romanzo storico, mostrando una curiosità culturale che si traduce in una partecipazione attiva alla vita editoriale.

Gli esperti sottolineano che questa predisposizione alla lettura potrebbe essere legata a diversi fattori: una maggiore attenzione all'introspezione, un interesse più marcato per le storie personali e una propensione naturale all'empatia, tutte qualità che la letteratura tende a valorizzare.

THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings



Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176
AND

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

Verona dovrebbe guardare a Tokyo per proteggersi dalle piene dell'Adige



di Angelo Paratico

Un intervento di semplice ingegneria a Verona potrebbe proteggerla da future alluvioni che, immancabilmente, colpiranno la nostra città. E per questo motivo bisognerebbe studiare di ripristinare in qualche modo l'Adigetto, costruito ai tempi di Vespasiano, per evitare che un giorno prossimo venturo il centro storico di Verona finisca sott'acqua.

La strategia utilizzata dai romani fu di scavare un canale che collegava l'Adige, dove oggi sorge Castelvecchio, all'Adige oltre a dove oggi sorge il ponte Aleardo Aleardi, e lo chiamarono Adi-

getto, ma venne completamente interrato dopo la Prima guerra mondiale.

Il cambiamento climatico qui non c'entra nulla, semmai la colpa è dei corsi e ricorsi della Storia. Infatti, nei secoli passati, la nostra splendida città è spesso finita sommersa e sfregiata dalle piene dell'Adige, memorabili furono quelle del settembre 1882 e del novembre 1966.

Certo, esiste il tunnel di Torbole, che è di notevole portata, con una capacità di circa 500 m³/secondo per scaricare acque nel lago di Garda, ma a causa della diversa temperatura e qualità delle acque lo si

è utilizzato soltanto 13 volte, tra il 1960 e il 2023 per evitare guai ambientali. Questa galleria Adige-Garda (o galleria Mori-Torbole) è un canale scolmatore artificiale che scorre interamente in una galleria lunga circa 10 km, il cui scavo iniziò il 1° marzo del 1939 e fu terminato nel 1959.

Consente a parte delle acque del fiume Adige di defluire nel lago di Garda, ma viene utilizzato solo in caso di pericolo d'inondazioni nel Trentino meridionale e nelle parti attraversate dall'Adige della provincia di Verona. Il progetto della galleria fu opera dell'ingegnere trentino Tommaso Stolcis, morto centenario nel 1978 e che nel 1927 concepì tale schema.

La portata massima dell'Adige è pari a 2.500 m³/secondo, oltre a questa portata, esonda e dunque, in caso di un evento di piena catastrofica, il passante di Torbole potrà fare poco.

A Tokyo, in Giappone, hanno approntato un enorme serbatoio sotterraneo che funge da battente e che viene progressivamente svuotato, accendendo delle turbine di tipo aeronautico che spingono l'eccesso d'acqua a valle del fiume Sumida, verso il mare.

Dal giorno del suo approntamento, Tokyo non è più stata allagata, mentre in precedenza capitava anche 6-7 volte all'anno, a seconda del numero di tifoni che la colpivano. Oggi, questa "cattedrale sotterranea" è diventata anche una attrazione turistica.

Il suo costo totale era stato di circa due miliardi di euro, e fu completata nel 2006 dopo tredici anni di lavoro, ma si è trattato di un ottimo investimento.

Costruire delle grandi gallerie sotterranee sotto a degli edifici non è semplice e, soprattutto sarà molto costoso, esistono dunque delle alternative? Non voglio rubare il lavoro agli ingegneri ma direi di sì. Come dicono i giapponesi non aspettare di aver sete per scavare un pozzo, e noi aggiungiamo che è vero pure che non bisogna essere in pericolo di aneggiare per scavare un canale.



Il primo giramondo fu un grande calabrese

L'italiano Giovanni Francesco Gemelli Careri viene definito il primo giramondo della storia, per aver compiuto il giro del globo, per pura curiosità e turismo, negoziando di volta in volta un passaggio su di una nave o su di una carovana. Nacque a Radicena - che dal 1928 si chiama Taurianova - a quaranta chilometri da Reggio di Calabria, il 17 ottobre 1648.

Studiò a Napoli, presso i gesuiti, conseguendo nel 1670 una laurea in utroque iure, ossia nell'uno e nell'altro diritto, come allora si indicavano il diritto civile e quello canonico.

Trovò un impiego nell'amministrazione pubblica dello Stato partenopeo, dove rimase sino al 1685, anno nel quale rassegnò le dimissioni e per sei mesi visitò il resto dell'Italia, la Francia, l'Inghilterra, i Paesi Bassi e la Germania. Di lui ci rimane un ritratto che ce lo mostra con la parrucca in voga in quegli anni, un uomo tutto nervi e con gli occhi acuti, che ci ricordano quelli di Niccolò Machiavelli.

Nel 1686 lo vediamo con le armi in pugno a combattere i Turchi in Ungheria, restando ferito nell'assedio di Buda. Dopo una breve convalescenza a Napoli riparte per non mancare la battaglia di Mohács, sempre in Ungheria, del 12 agosto 1687.

Pubblicò un libro nel 1689 su quelle campagne militari e un secondo nel 1693 dedicato ai suoi viaggi in Europa.

E allora decise di andarsene in Terrasanta e poi spingersi sino al grande Impero cinese.

Salutò amici e parenti e, il 13 giugno 1693, a quarantacinque anni, partì. Dopo aver toccato Malta e Alessandria, giunse al Cairo, dove venne accolto dal console francese in Egitto.

Quindi, visitò le piramidi e altri monumenti antichi, spingendosi sino a Gerusalemme. Rientrato ad Alessandria d'Egitto,

si reimbarcò per Costantinopoli. Toccò Trebisonda, sul Mar Nero e dopo aver traversato l'Armenia e la Georgia, il 17 luglio 1694, arrivò a Isfahan, in Persia, dove poté assistere alla cerimonia di installazione del nuovo scià Hussain Ibn Sulaiman.

Quindi, raggiunto il Golfo Persico, salpò alla volta dell'India, dove giunse il 10 gennaio 1695 e vi incontrò il Gran Mogol, che lo invitò a restare presso di lui. Da Goa, via mare, il 4 agosto 1695 raggiunse Macao (la colonia portoghese ritornata alla Cina nel 1999), dove alloggiò nel convento dei padri agostiniani. Gemelli Careri viaggiava per puro doppio e teneva un diario con sé, sul quale diligentemente annotava le cose fatte e quelle viste. Quel suo viaggiare senza una meta' era un fatto mai visto prima e provocò grande incredulità e diffidenza in tutti coloro che incontrava: non era un mercante, non era un diplomatico o un religioso, ma chi diavolo era?

Conclusero che doveva essere una spia. In Cina, in quegli anni, i vari ordini cattolici erano dilaniati dalla disputa sulla Controversia sui Riti, ovvero se ci si poteva adattare agli usi locali oppure bisognava prendere una posizione rigida.

I gesuiti erano i più duttili, mentre i domenicani e i francescani erano i più rigidi. Dunque, a Macao, i padri cattolici lo scambiarono per una spia papale, un inviato segreto in missione per indagare come effettivamente stessero le cose.

Tale equivoco gli fu di grande vantaggio, perché lo agevolarono in tutti i modi. Raggiunse Canton, in Cina e i religiosi che vi risiedevano, incredibilmente, gli trovarono una guida per scortarlo sino a Pechino, dove giunse dopo due mesi e undici giorni di viaggio, facendovi ingresso il 6 novembre 1695.

CAMPISI
Fine Food deli

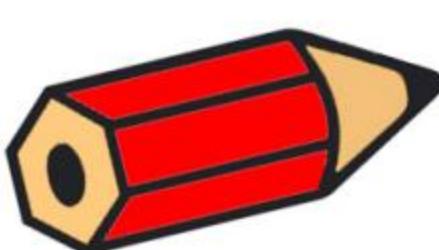
Tony and Grace



Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au



il punto di vista

di Marco Zacchera

AI LETTORI: 1000 NUMERI!



Giunto al millesimo numero de IL PUNTO vorrei proporvi una raccolta di riflessioni e di articoli apparsi in questi anni: possono interessarvi? Più sotto i dettagli. Intanto il "caso Romania" fa scalpore visto il risultato degli "amici di Bruxelles", così come controversi sono i commenti su Trump e sugli Alpini che festeggiano in questi giorni a Biella.

Dunque siamo arrivati al numero mille, oltre 20 anni di vita.

Chi mi segue da tempo sa quanti temi abbiamo affrontato

pre appena possibile viaggiando, cercando di vedere il mondo e capire le cose in prima persona e - se possibile - aiutare il prossimo che è il primo dovere di tutti.

Sono stato fortunato nella mia vita e devo dire anche grazie alle migliaia di lettori che mi hanno scritto, contestato, apprezzato, commentato negli anni.

Tante volte mi viene chiesto dove trovo il tempo di scrivere IL PUNTO e perché lo pubblico ogni settimana. La risposta deve essere onesta: innanzitutto perché mi diverto a scriverlo e perché così mi sento vivo.

Ci tengo ad esprimere la mia opinione nonostante spesso sia antitetica a molte altre, ma credo che in oltre 50 anni di politica non sono mai stato un conformista irreggimentato, né mi sono piegato alla convenienza.

Penso anche ai tantissimi amici lettori che "sono andati avanti" in questi anni e il modo migliore per ricordarli è quindi continuare a scrivere finché mi sarà possibile.

IL CONTROVERSO TRUMP



La scorsa settimana ho scritto a lungo su Trump sostanzialmente criticandolo dopo i suoi primi 100 giorni, ma sono rimasto sorpreso dal numero dei commenti (soprattutto quelli dei lettori USA) che a larga maggioranza si dicono

invece d'accordo con il presidente. In particolare mi sottolineano come Trump abbia invertito la tendenza con un ribilanciamento culturale importante. Dall'aver imposto che le donne transgender non possano competere ne-

gli sport femminili, al ripristino del Columbus Day, al togliere i benefici fiscali alle Università politicizzate, ad un evidente taglio della burocrazia.

Riflettendo, del proselitismo DEM nei prestigiosi atenei americani, così come del fatto che essere bianco era ed è quasi un difetto di cui scusarsi, in Italia non ne parla mai nessuno, ma molti americani sono convinti che con Trump le cose cambieranno.

Un altro aspetto che viene messo in luce è come le traduzioni dei suoi discorsi vengano a volte un po' stravolte nel significato (ad esempio il termine "deportazione" circa i migranti, che in inglese ha un senso diverso dall'italiano) Altri lettori (soprattutto italiani) invece apprezzano le mie critiche: decisamente Trump è un presidente divisivo, vediamo cosa ci riserverà per il futuro.



ROMANIA: CHI LA FA, L'ASPETTI

Quello che è successo domenica scorsa in Romania è così incredibile da meritare ampi commenti, invece è stato velocemente tacitato da quasi tutti i media.

Ricordiamo il film: a novembre dell'anno scorso vinceva il primo turno delle "presidenziali" Calin Georgescu (indipendente di destra e subito tacciato di "filo-russo") con circa il 23% dei voti e seconda Elena Lasconi (europeista di centro, che probabilmente avrebbe vinto al ballottaggio, con il 19,8%). Tagliato fuori il candidato governativo, ma - a pochi giorni dal voto di ballottaggio del 5 dicembre - la Corte Costituzionale (tutta di nomina politica) annullava le elezioni sostenendo che Putin le avrebbe inquinato.

Il tutto sulla base di prove (rimaste ignote) fornite dai servizi segreti governativi. Di più, a Georgescu è poi stato impedito di ricandidarsi.

Tutto da rifare, quindi, e tra altissima tensione (e fortunatamente pochi incidenti per il senso di responsabilità dei supporter di Georgescu) domenica 4 maggio - dopo che per 5 mesi tutti i romeni sono stati "bombardati" da continui messaggi contro le presunte influenze russe sul voto - finalmente si rivota e vince al primo turno l'amico di

BUONA NOTIZIA? CI MANCAVA LA GIORNATA DEL TONNO...

Una volta si festeggiavano i Santi e quindi gli onomastici, adesso invece si festeggiano le "giornate" e quindi non c'è giorno in cui non si ricordi una malattia, un problema, una disgrazia mondiale (raramente le fauste ri-

Georgescu GEORGE SIMION e non più con il 23%, ma addirittura con il 40,5% dei voti (secondo classificato il sindaco di Bucarest, il moderato Nicusor Dan con il 20,9%, ancora una volta escluso il candidato del governo).

Domanda facile facile: non è che i romeni VOGLIONO un cambiamento e non "pro Putin" ma piuttosto control'attuale gestione del potere, tanto cara a Bruxelles? (Assordante a questo proposito il silenzio dei leader della Commissione Europea)

Più che esprimere la loro protesta con il voto i romeni cosa possono e debbono fare?

Tra l'altro all'estero - dove le interferenze di Putin mi sembrano obiettivamente impossibili - Simion ha preso molto di più della maggioranza assoluta. Nel seggio di VERBANIA, per esempio, sui 333 votanti Simionne ha raccolti 229 (43 voti a Nicusor Dan) e in tutta Italia Simion ha raccolto 127.488 voti (pari al 73,66%). Insomma: dove il voto è sicuramente libero diventa assolutamente chiaro, alla faccia della (mafiosa?) Corte Costituzionale Romana espressione evidentemente di un governo corrotto. Bruxelles preferisce però tenersi stretta proprio questa ossequiosa gentaglia contro la evidente volontà dei romeni: è questa sarebbe democrazia?!



All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

MEMORIAL AUTOMOTIVE
Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

CL: l'Inter anima e cuore va in finale

Partita mozzafiato a San Siro, Frattesi sigla il 4-3 finale ma Acerbi e Sommer eroici.



INTER: Sommer, Bisceck (71' Darmian), Acerbi, Bastoni, Dumfries (108' De Vrij), Barella, Calhanoglu (79' Zielinski), Mkhitaryan (79' Frattesi), Dimarco (55' Carlos Augusto), L.Martinez (71' Taremi), Thuram. All: Simone Inzaghi

Una vittoria storica ed entusiasmante: e l'Inter fa esultare il Meazza. La squadra di Inzaghi entra in campo col piglio giusto. Assetto difensivo molto elastico con tutti pronti all'assalto in contropiede ma anche con azione manovrata. Quasi inevitabile il gol di Lautaro Martinez contro una linea difensiva che gioca molto alta e lascia qualche buco. Dimarco strappa un pallone a centrocampo e due passaggi dopo, il centravanti argentino appoggia in rete ben servito da Thuram.

Il Barcellona fa paura, avanza, crea e sciupa diverse occasioni e la buona stella assiste l'Inter

quando al 45' il VAR invita l'arbitro ad un controllo per presunto fallo in area su Martinez. Decisione favorevole ai nerazzurri e Calhanoglu insacca nell'angolino basso.

Si va al riposo sul 2-0 ma non basta. In avvio di ripresa, il 3-0 di Acerbi viene annullato per netto fuorigioco. L'urlo si spegne in gola, perché nel giro di 6 minuti il Barcellona non solo riapre la partita, ma se la riprende, approfittando delle dormite difensive nerazzurre.

Gerard Martin crossa, Dimarco dimentica Eric Garcia, che insacca (2-1). Al 60' è Carlos Augusto, subentrato a Dimarco, a perdere la marcatura su Dani Olmo, che firma il 2-2. L'Inter annaspa, vacilla e rischia di crollare definitivamente quando Mkhitaryan stende Lamine Yamal appena fuori area: il VAR corregge la chiamata di Marcinak che aveva visto rigore. A due minuti

dalla fine, la doccia fredda è servita: Raphinha, dimenticato da Dumfries, infila Sommer. 3-2 del Barcellona a San Siro e tifosi che iniziano a sfollare.

Ma non è una partita, è un romanzo: Acerbi, al terzo minuto di recupero, segna da centravanti vero. Cross basso di Dumfries, a centro area non c'è Thuram, non c'è Taremi, non c'è Frattesi ne tantomeno Lautaro Martinez già fresco di doccia. Ma c'è questo ragazzino di 36 anni, professione difensore, che seppur marcato strettissimo dall'avversario riesce a deviare in rete e allunga la serata ai supplementari. 3 a 3 e 6 a 6 in totale, punteggio da fantascienza per una semifinale Champions. Un minuto prima del gol di Acerbi, il tarantolato Yamal colpisce in pieno il palo.

Tanto per citare uno dei tanti episodi che hanno tenuto in punta di piedi i tifosi. Il Barcellona accusa il colpo (ma non troppo) e al 9' del primo tempo supplementare, Thuram, instancabile, si allunga in area e pesca Taremi, l'iraniano appoggia all'indietro per Frattesi: finta altrettanto bella e palla in fondo al sacco con un sinistro chirurgico.

4-3 e San Siro esplode di gioia, mentre protesta quando, al minuto 108, Marcinak fischia la fine del primo tempo supplementare con Barella lanciato a rete, a tu per tu con il portiere. Il Barca si lancia in avanti nel secondo supplementare, mentre San Siro si alza in piedi per Dumfries, sostituito e stremato.

Frattesi sfiora la doppietta, Szczesny dice di no. Risponde Sommer, ancora strepitoso sul solito talentuoso Lamine Yamal a sei dalla fine. I minuti scorrono lenti ed ogni avanzata degli spagnoli è una fitta al cuore. E poi arriva il triplice fischio che mette il sigillo ad una partita memorabile, epica, infinita.

A Monaco di Baviera, nuova sfida per cuori forti. Il PSG di Donnarumma, Dembele, Kvarasthelia & co parte con i favori del pronostico, ma era lo stesso anche per Bayern e Barcellona. Vada come vada, grazie Inter per le emozioni che hai regalato.



Conf. L. - Fiorentina eliminata. In finale ci va il Real Betis

FIORENTINA: De Gea; Pongracic (106' Zaniolo), Comuzzo, Ranieri; Dodò (106' Colpani), Mandragora, Adli (46' Richardson), Fagioli (88' Folorunsho), Gosens (95' Parisi); Gudmundsson (95' Beltran), Kean. All. Palladino.

All'Artemio Franchi, il sogno "finale" della Fiorentina si infrange contro il Real Betis e termina in Semifinale di Conference League: dopo la remuntada viola nel primo tempo, grazie alla doppietta di Gosens che ha annullato il vantaggio di Antony, la squadra spagnola di Manuel Pellegrini trova il gol del 2-2 (3-4 in totale, tra andata e ritorno) nel primo tempo supplementare grazie a Ezzalzouli.

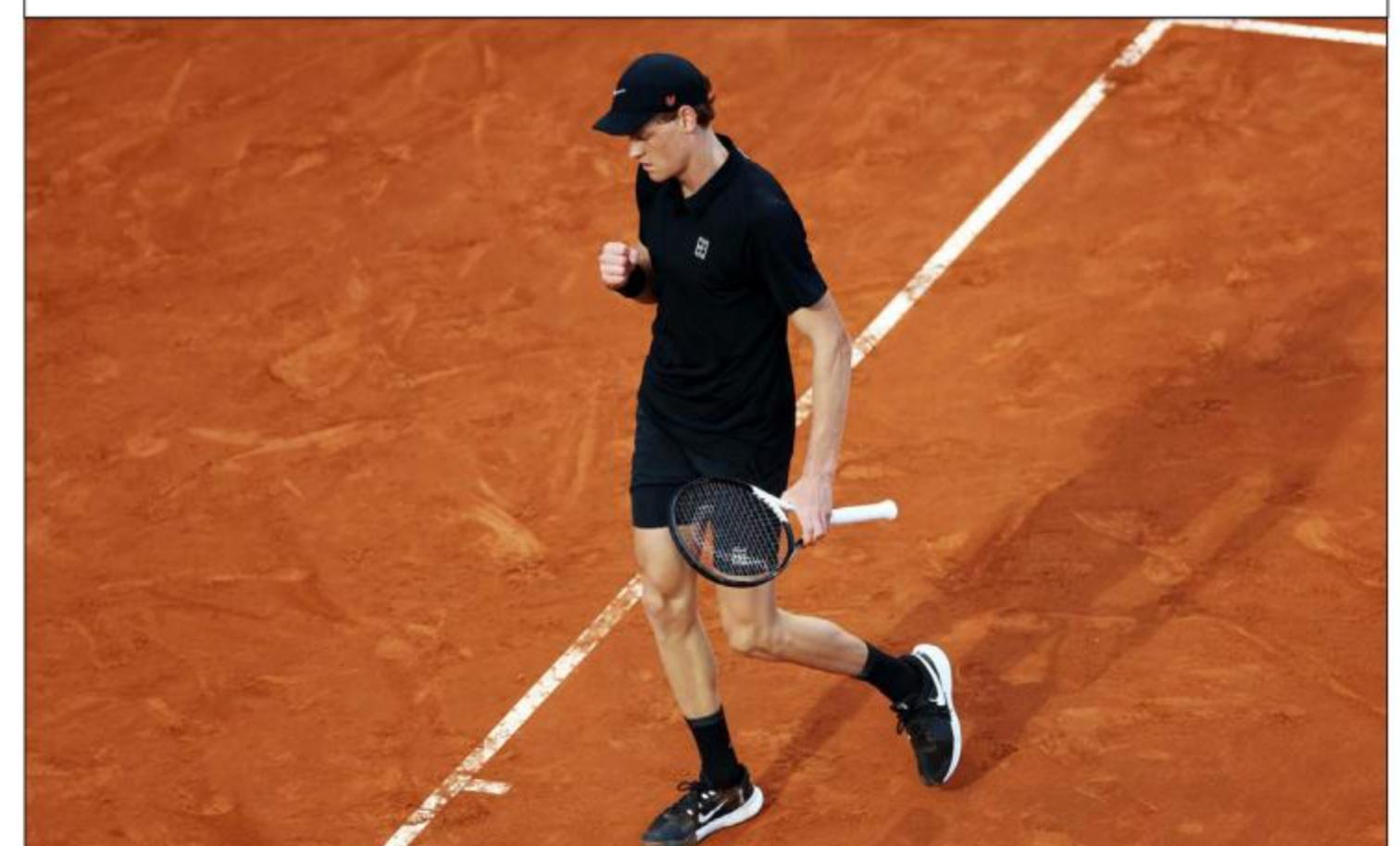
La gara ha inizio con gli spagnoli più in palla e solo verso il 20' la Fiorentina entra in partita ma nel suo momento migliore, il Real Betis passa in vantaggio. Alla mezz'ora punizione magistrale disegnata dal mancino di Antony, che ha sorpreso De Gea sul primo

palo. La Fiorentina, però, reagisce dopo 4 minuti con il colpo di testa di Robin Gosens sul cross da calcio d'angolo di Mandragora. Al 42' la squadra di Palladino passa a condurre il risultato con un'altra incornata dell'ex Atalanta, questa volta sul corner di Adli. Poco prima, la traversa ha negato a Cardoso il gol del nuovo vantaggio.

Dopo un secondo tempo equilibrato, il Real Betis trova la rete del pari nel primo tempo supplementare: cross sul secondo palo di Antony e tap-in a porta vuota di Ezzalzouli. Nei secondi 15 minuti, la Fiorentina non lascia il segno, rischiando anche di subire il gol del 3-2 dopo il palo colpito da Ezzalzouli.

Sfuma a Firenze l'impresa della terza finale consecutiva in Conference League, la squadra viola ha dato tutto in campo ma il Betis ha messo sul piatto grande organizzazione e buona personalità. Contro il Chelsea sarà una bella finale, tutta da vedere.

Tennis - Sinner è tornato: Vittoria agli Internazionali d'Italia



Jannik Sinner è tornato. E lo ha fatto nel modo più bello: vincendo, convincendo e scaldando il cuore del Centrale del Foro Italico, travolto dalla "Sinner-mania".

Alla sua prima da numero uno al mondo agli Internazionali d'Italia, ha battuto l'argentino Mariano Navone (6-3, 6-4), mettendo fine a 104 giorni di assenza dopo lo stop legato alla vicenda Closterbol.

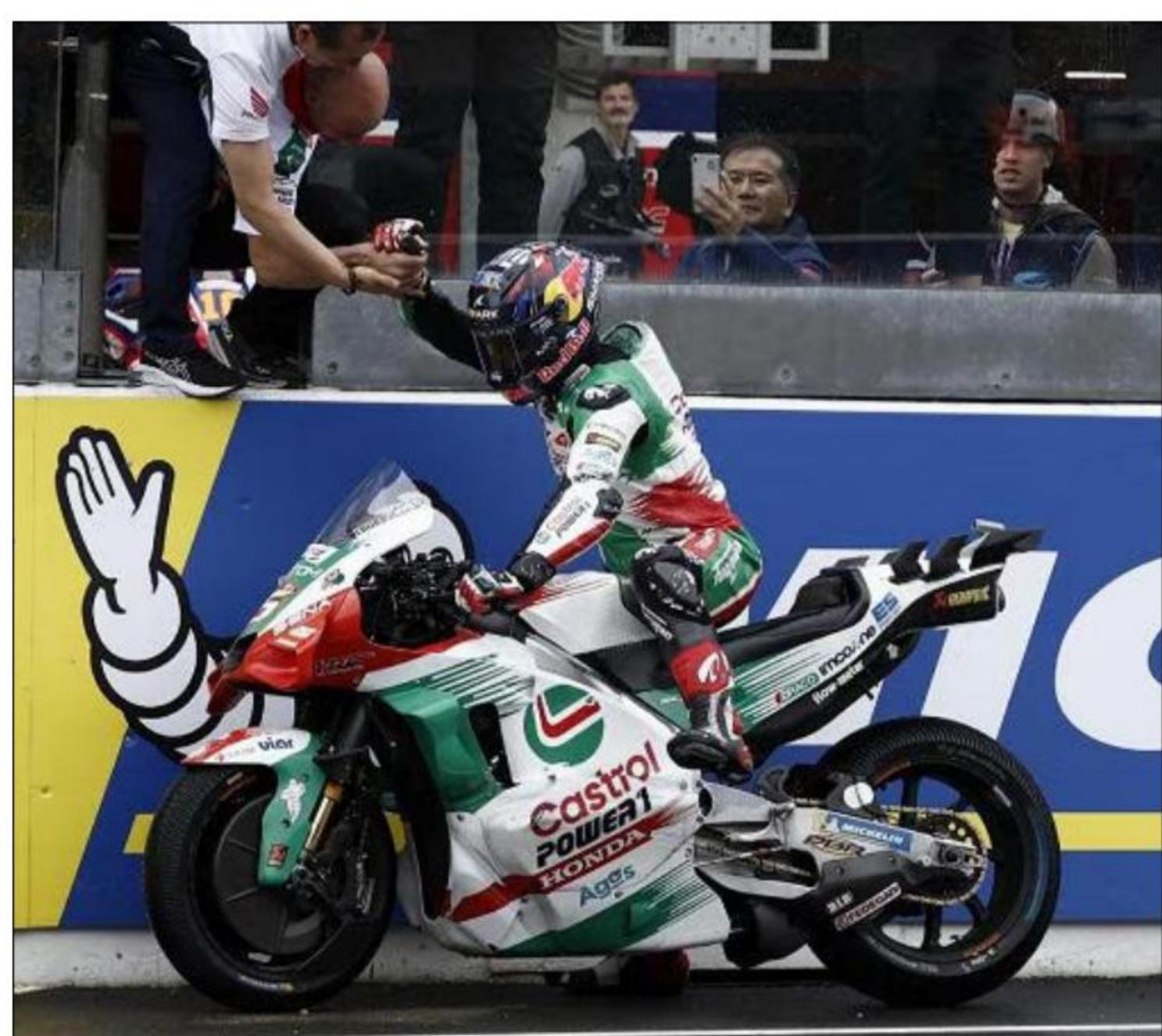
Il pubblico lo accoglie con cori, applausi e striscioni affettuosi, mentre lui, in completo nero,

comanda il gioco nonostante la lunga inattività.

Dopo un break nel primo set e una sfida più combattuta nel secondo, Sinner chiude con autorità, portando a 22 le vittorie consecutive.

In tribuna, tra gli altri, anche Alcaraz e i genitori. «È una sensazione bellissima - ha detto -. Le partite mi mancavano».

Affronterà Jesper De Jong al terzo turno e resterà numero uno almeno fino al Roland Garros, il vero obiettivo della stagione. L'Italia intera sogna con lui.



MotoGp di Francia: sotto la pioggia trionfa Zarco

Grandi difficoltà prima del via per 'colpa' delle condizioni meteo.

Johann Zarco vince il Gp di Francia. Sul circuito bagnato di Le Mans il francese della Honda domina la corsa davanti al leader del mondiale, lo spagnolo Marc Marquez, in sella alla Ducati ufficiale.

A completare il podio l'altro spagnolo Fermín Aldeguer con la Ducati del team Gresini che precede i connazionali della Ktm Pedro Aco-

sta e Maverick Vinales.

Sesto il giapponese della Honda Takaaki Nakagami. Altra giornata da dimenticare per Francesco 'Pecco' Bagnaia, coinvolto in un incidente al via, ripartito e solo 16' al traguardo. Nella classifica iridata Marc Marquez guida con 171 punti, 22 in più del fratello Alex Marquez, caduto due volte e ritirato e 51 su Bagnaia.



NPL – St George City-APIA 0-0

Un punto che smuove la classifica

APIA LEICHHARDT: Bouzanis, Kambayashi, Josh Symons, Sparacino, Stewart, Bertolissio, Farinella, Segreto (Kasalovic 77'), Ucchino (Caspers 46'), Kouta (Sean Symons 46'), Denmead (Kelly 71'). All: Franco Parisi

L'Apia trova una certa solidità di-

fensiva e si porta a casa un punto che smuove la classifica e le consente di rimanere al quinto posto in classifica. Il risultato finale è giusto e riflette quanto visto in campo.

Per l'Apia questo era il terzo impegno in sette giorni e la squadra ne ha risentito sul piano fisico e della tenuta atletica.

NSW National Premier League				
Risultati 14 ^a giornata			Classifica	
			Punti / Gare	
Manly	Rockdale	1-1	Marconi	33 14
St George FC	West. Syd Youth	0-3	Rockdale	28 14
Sydney Olympic	Sydney Utd	4-0	North West Syd	28 14
Mt Druitt	Sutherland	0-0	Blacktown	27 14
Marconi	Wollongong	0-3	APIA Leichhardt	24 14
St George City	APIA Leichhardt	0-0	Wollongong	20 14
Blacktown	Sydney FC Youth	0-5	Manly	19 14
Central C. Youth	North West Syd	1-3	Sydney Olympic	19 13
Partite 15 ^a giornata			St George City	18 14
Central C. Youth	West. Syd Youth	16/05/2025 06:30pm	Sydney FC Youth	18 13
Manly	St George FC	16/05/2025 07:30pm	Sydney Utd	18 14
Sutherland	Marconi	17/05/2025 04:00pm	St George FC	15 13
North West Syd	Mt Druitt	17/05/2025 05:30pm	Sutherland	12 14
Wollongong	Blacktown	17/05/2025 07:00pm	West. Syd Youth	11 14
Rockdale	Sydney FC Youth	18/05/2025 03:00pm	Mt Druitt	9 14
APIA Leichhardt	Sydney Olympic	18/05/2025 03:00pm	Central C. Youth	5 13
Sydney Utd	St George City	18/05/2025 03:00pm		

Regolamento: la prima classificata al termine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma **non** di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo 'Campione NSW 2025'. La penultima va agli spareggi e l'ultima va in NSW League Two.

NPL – Tripletta di Scott stende il Marconi (0-3)

Marconi Stallions FC: Hilton, Burnie, Griffiths, Costanzo (Monge 84'), Bayliss, Jesic (Tsekenis 61'), Trew (Rezai 73'), Youlley, Daniel, Vella, Busek (Maya 61'). All. P. Tsekenis

Bossley Park – Un Marconi svolgato, disattento e forse entrato in campo sottovalutando l'avversario, si arrende al Wollongong che oggi ha avuto in Lachlan Scott un bomber implacabile. Sua infatti la tripletta che ha steso il Marconi e lo ha condannato alla prima sconfitta stagionale. Nessun dramma sicuramente anche perché dietro non è che vanno come treni.

Il primo posto in classifica non si tocca e le prossime partite ci diranno se questo è stato un episodio isolato oppure è l'inizio di una fase di stanchezza dopo un periodo esaltante di vittorie e soddisfazioni.

La cronaca pende quasi tutta dalla parte del Wollongong e dopo qualche avvisaglia pericolosa, gli ospiti passano in vantaggio al 13' con Scott di testa ben appostato in area. Il Marconi stenta a reagire, la manovra offensiva non crea pericoli e la



sensazione di perdere l'imbattibilità comincia a farsi reale. Solo al 41' si potrebbe gridare al gol ma l'appoggio a rete di Trew è respinto sulla linea dall'omnipresente Scott, oggi bestia nera del Marconi.

Il secondo tempo inizia nel peggiore dei modi. Il Wollongong trova immediatamente il raddoppio quando al 49' Scott castiga ancora una volta Hilton. 0-2 e situazione che si complica per gli Stallions. Finalmen-

te si scuote il club di Bossley Park e dal 62' al 67' confeziona tre buone occasioni da rete con Trew, Tsekenis e Bayliss ma ... non è giornata ed il risultato non cambia.

La squadra ora si sbilancia, si rivolta in attacco in massa e viene punta all'82' in contropiede concluso dal solito infaticabile Scott. Risultato forse un po' pesante ma sostanzialmente giusto. Niente panico e testa già alla prossima giornata.

La 'Serie A' pronta a sbarcare in Australia

Il campionato italiano potrebbe fare la storia a Perth mentre San Siro si prepara per le Olimpiadi 2026

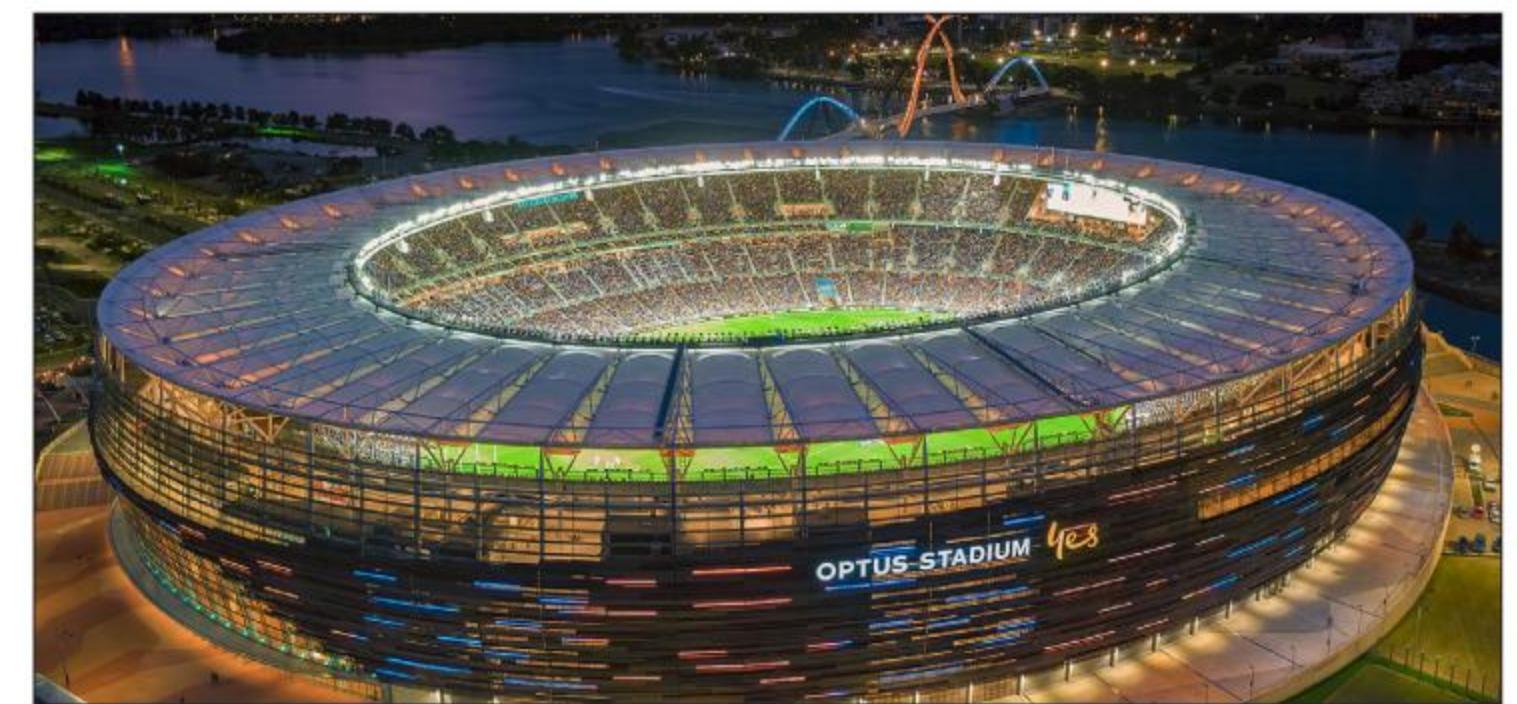
La Serie A potrebbe presto entrare nella storia come il primo dei grandi campionati europei a disputare una partita ufficiale all'estero. Secondo indiscrezioni riportate dal Corriere della Sera e confermate dal Sydney Morning Herald, la massima serie italiana sarebbe vicina a un accordo per organizzare una gara di campionato a Perth, in Australia.

L'idea nasce dalla necessità di trovare una sede alternativa per Inter e Milan, impossibilitate a giocare a San Siro nel 2026, periodo in cui lo stadio sarà occupato per le Olimpiadi Invernali.

La proposta prevede la disputa del match all'Optus Stadium di Perth, impianto moderno che ha già ospitato con successo un'amichevole tra Milan e Roma nel maggio 2024 davanti a 56.000 spettatori.

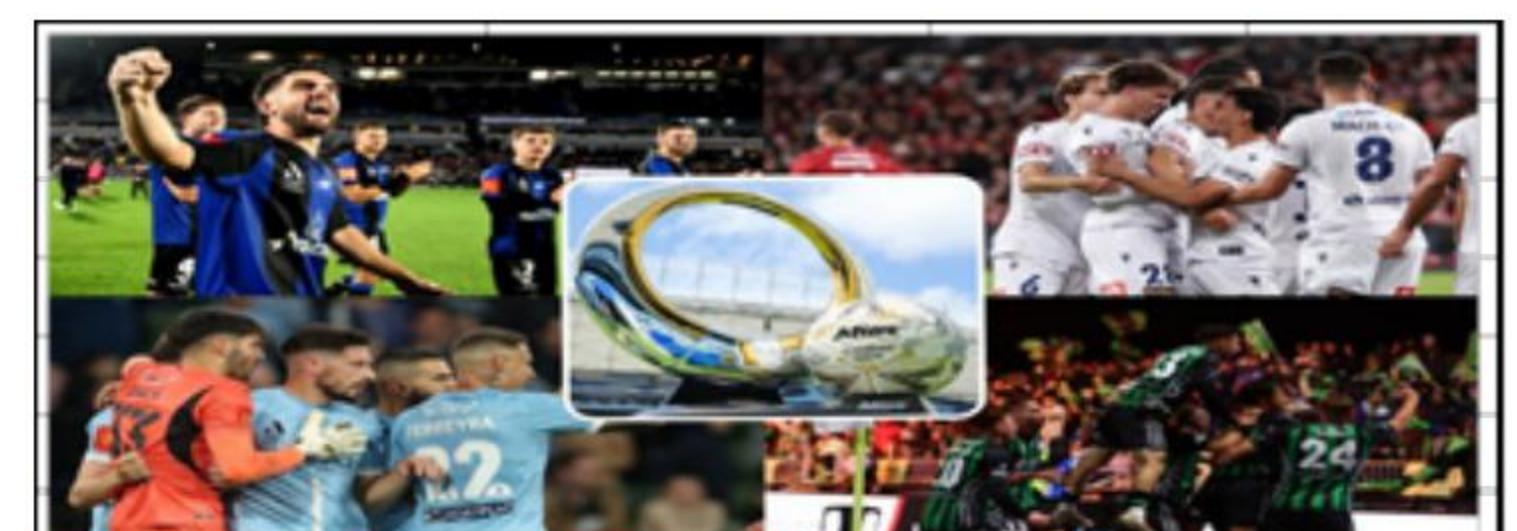
Il progetto sarebbe ormai ai dettagli finali, con il supporto del governo locale e di Football Australia. Resta da superare l'ostacolo più grande: il nulla osta da parte della UEFA.

Se approvata, questa operazione rappresenterebbe una svolta storica: per la prima volta una lega europea porterebbe punti in palio fuori dai confini nazionali. Un modo per accorciare il gap con la Premier League in termini di visibilità globale, anche alla luce delle crescenti ambizioni internazionali manifestate da tempo dalla Lega Serie A, che sta valutando anche un'analogia iniziativa negli Stati Uniti entro due anni.



Certo, le perplessità non mancano: le distanze, il carico fisico per i giocatori e il malumore di parte dei tifosi italiani sono temi caldi. Tuttavia, il forte legame con la comunità

italiana in Australia e il crescente interesse locale per il calcio rendono l'operazione estremamente appetibile anche dal punto di vista commerciale.



A-League: risultati playoffs e prossimi incontri

Western Utd	Adelaide Utd	3-2	
Western Syd	Melbourne Vic	1-2	
Western Utd	Melbourne City	16/05/2025 07:35pm	
Melbourne Vic	Auckland FC	17/05/2025 07:35pm	

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



In sintesi le partite della 36ª Giornata di Serie A



MILAN 3
BOLOGNA 1

A San Siro il primo tempo è soporifero, ma nella ripresa lo scenario è completamente diverso. Segnano prima i rossoblù con un bel diagonale di Orsolini, poi Conceicao coi cambi imposta per l'ennesima volta la modalità rimonta e i neo entrati ribaltano il risultato.

Pareggia prima Gimenez, poi Pulisic porta avanti i rossoneri, infine nel recupero ancora il messicano trova la doppietta personale, e forse si candida per un posto da titolare per la sfida più importante tra le due squadre.



COMO 3
CAGLIARI 1

Il Como raggiunge 7 vittorie di fila! Altra prestazione meravigliosa degli uomini di Fabregas che vincono in rimonta con il 62% di possesso palla, a dimostrazione del dominio territoriale della partita.

Grandi protagonisti Perrone, Paz, Strefezza e Cutrone; il Cagliari ha tentato di rientrare in gara ma è mancata la freddezza sottoporta di Piccoli, che ha sprecato varie occasioni nel corso della gara nonostante sia stato supportato da un Luvumbo abbastanza ispirato.

PARMA 2
EMPOLI 1

Finisce 2-1 la partita tra Empoli e Parma! Dopo l'1-0 del primo tempo, il Parma trova il pareggio al minuto 73 con Djuric che gela lo Stadio Castellani nonostante la superiorità numerica dei padroni di casa. Quando la partita sembrava incanalarsi verso il risultato di 1-1 però ci ha pensato Anjorin, con un fantastico destro dalla distanza che si è insaccato all'incrocio dei pali, a riportare in vantaggio l'Empoli!



LAZIO 1
JUVENTUS 1

Dopo un primo tempo equilibrato e terminato 0-0, in cui le due squadre hanno offerto ottimi spunti di possesso palla, ma creato poche occasioni importanti, la musica cambia nella ripresa, con ritmi più veloci e molte occasioni. Al 51' la Juventus passa in vantaggio con il cross di McKennie per Kolo Muani, che di testa insacca sul secondo palo. Dopo 9', però, i bianconeri rimangono in 10 uomini per l'espulsione diretta di Kalulu. Finale per cuori forti: miracolo di Di Gregorio al 93' ma poco prima, il var annulla un rigore concesso alla Lazio per fuorigioco di Castellanos. Ammonizioni a raffica per i laziali che al 96', si portano sul pari: altra grande parata di Di Gregorio sul colpo di testa di Castellanos, ma il portiere non può nulla sul tap-in di Vecino.



UDINESE 1
MONZA 2

Il Monza torna alla vittoria dopo quattro mesi e da formazione retrocessa batte l'Udinese che è in corso per il decimo posto in classifica.

Si decide tutto nel secondo tempo dopo che il primo tempo era terminato 0-0. Il Monza, che ha saputo difendersi con ordine lasciando l'iniziativa ai padroni di casa, trova il vantaggio con Caprari che riesce nel tap-in dopo il palo di Birindelli.

I friulani trovano il pareggio con una rete di Lucca. Quando tutto sembra destinato al pareggio, allo scadere dei 90 minuti è Keita a trovare il guizzo vincente in area.



TORINO 0
INTER 2

L'Inter non sbaglia e, dopo la grande impresa europea con il Barcellona, conquista la posta piena sul campo del Torino. I nerazzurri hanno fatto in pieno il proprio dovere, sfoderando una prestazione di sostanza: due gol all'attivo ed una terza rete sfiorata a più riprese.

Non si può rimproverare molto, ad ogni modo, ad un Torino che ha provato a creare grattacaci-

taggio sulla zona retrocessione e nel prossimo turno riceveranno il Como.

Per il Lecce, che nel prossimo turno riceverà il Torino al Via del Mare, il punto permette di agganciare l'Empoli a quota 28.



pi alla porta difesa da Martinez e in qualche occasione ci è riuscito, senza però trovare il bersaglio grosso.



NAPOLI 2
GENOA 2

Azzurri in vantaggio al 15' con Lukaku, bravo ad incrociare con il destro l'assist di McTominay.

Con il passare dei minuti, gli ospiti crescono e trovano il pari con un cross di Messias per il colpo di testa di Ahanor che si stampa sul palo, ma la deviazione di Meret fa carambolare in porta il pallone.

Nella ripresa, Raspadori riporta avanti i partenopei ma nel finale la frustata di Vasquez gela il "Maradona".

La squadra di Conte resta prima ma solo a +1 sull'Inter.

SERIE A	PT	G	RISULTATI		MARCATORI	GOL	
Napoli	78	36	Milan	Bologna	3-1	Retegui	24
Inter	77	36	Como	Cagliari	3-1	Kean	17
Atalanta	68	35	Lazio	Juventus	1-1	Thuram	14
Juventus	64	36	Empoli	Parma	2-1	Lookman	14
Lazio	64	36	Udinese	Monza	1-2	Lukaku	13
Roma	63	35	Verona	Lecce	1-1	Orsolini	13
Bologna	62	36	Torino	Inter	0-2	Lautaro M.	12
Milan	60	36	Napoli	Genoa	2-2	Dovbyk	12
Fiorentina	59	35	Venezia	Fiorentina	Martedì	Krstovic	11
Como	48	36	Atalanta	Roma	Martedì	Lucca	11
Torino	44	36	PROSSIMI INCONTRI (Sydney Time)				
Udinese	44	36	Roma	Milan	Domenica	18/05 11:00pm	
Genoa	40	36	Inter	Lazio	Domenica	18/05 11:00pm	
Cagliari	33	36	Juventus	Udinese	Domenica	18/05 11:00pm	
Verona	33	36	Parma	Napoli	Domenica	18/05 11:00pm	
Parma	32	36	Genoa	Atalanta	Domenica	18/05 11:00pm	
Lecce	28	36	Fiorentina	Bologna	Domenica	18/05 11:00pm	
Empoli	28	36	Lecce	Torino	Domenica	18/05 11:00pm	
Venezia	26	35	Monza	Empoli	Domenica	18/05 11:00pm	
Monza	18	36	Verona	Como	Domenica	18/05 11:00pm	
			Cagliari	Venezia	Domenica	18/05 11:00pm	

SERIE B	PT	G	RISULTATI		MARCATORI	GOL	
Sassuolo	82	37	Sassuolo	Catanzaro	0-2	Lauriente'	18
Pisa	73	37	Sampdoria	Salernitana	1-0	Iemmello	16
Spezia	63	37	Palermo	Frosinone	2-0	F.P. Esposito	16
Cremonese	61	37	Spezia	Cremonese	2-3	Adorante	15
Juve Stabia	54	37	Cittadella	Bari	3-1	Tramoni	13
Catanzaro	52	37	Pisa	FC Sudtirol	3-3	Shpendi	11
Palermo	51	37	Modena	Brescia	2-2	Pierini	10
Cesena	50	37	Cosenza	Cesena	0-1	Mancuso	10
Bari	47	37	Juve Stabia	Reggiana	1-2	Brunori	9
FC Sudtirol	45	37	Mantova	Carrarese	2-1	Mulattieri	9
Modena	45	37	ULTIMA GIORNATA (Sydney Time)				
Reggiana	44	37	Sassuolo	Frosinone	Mercoledì	14/05 04:30am	
Carrarese	44	37	Cittadella	Salernitana	Mercoledì	14/05 04:30am	
Mantova	43	37	Juve Stabia	Sampdoria	Mercoledì	14/05 04:30am	
Brescia	40	37	Pisa	Cremonese	Mercoledì	14/05 04:30am	
Frosinone	40	37	Spezia	Cosenza	Mercoledì	14/05 04:30am	
Sampdoria	40	37	Palermo	Carrarese	Mercoledì	14/05 04:30am	
Salernitana	39	37	FC Sudtirol	Bari	Mercoledì	14/05 04:30am	
Cittadella	39	37	Brescia	Reggiana	Mercoledì	14/05 04:30am	
Cosenza	30	37	Modena	Cesena	Mercoledì	14/05 04:30am	
			Mantova	Catanzaro	Mercoledì	14/05 04:30am	

**LEPPINGTON
VILLAGE
NEWSAGENT**

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

di Robert Romeo



Guidolin: allenatore di provincia

"Sognavo di poter diventare come Gigi Riva e Gianni Rivera ma mi sono fermato a 40 presenze in serie A. Ero bravo a giocare, ma mi mancavano altre qualità, che ho scoperto poi facendo l'allenatore: per emergere bisogna sgomitare e da giocatore non sono mai riuscito a farlo.

La mia fortuna è stata quella di avere un campetto vicino casa, dove giocavo con gli amici e dove le porte erano fatte con dei bastoni di legno, con i sassi o quando andava male, con i nostri maglioni.

All'inizio ho avuto colloqui con Juve, Inter, Lazio e Parma. Non avevo però procuratori, perché pensavo che per essere scelti bastassero i risultati: in realtà non è così e la chiamata non è mai arrivata". Francesco Guidolin da novizio fa una promozione in B col Ravenna. Poi passa in serie A all'Atalanta e dura pochissimo: "non ero pronto. Ma credo che mi abbia fatto più bene che male". Torna e salta a bordo del Vicenza. Nove vittorie consecutive in casa, 4 gol a Chievo, Atalanta, Palermo e Perugia. E addirittura 6 al Cesena: si vola in serie A. E poi la Coppa Italia, dove fanno fuori il Milan delle stelle e vanno avanti, molto avanti. E poi va vicino alla

Coppa delle Coppe, pazzesco.

Anche il suo Bologna va forte, zona Europa, trascinato da Julio Cruz detto Jardiner. Al quale un giorno però squilla il telefono: è l'Inter, lo vuole. Il mister gli fa: "Se vai via tu, me ne vado anch'io". E lo fa per davvero. "A Palermo per due anni arrivavamo allo stadio ed era strapieno un'ora e mezza prima dell'inizio. Qualcosa di meraviglioso. Io non ho mai visto uno stadio così. Io che col mio carattere, mi andrei a nascondere".

Anche se una volta lui arriva nello spogliatoio del Palermo con una sorpresa. C'è Palermo-West Ham, gara di ritorno di Coppa Uefa. All'andata il Palermo aveva vinto 1-0. Lui apre un borsone e tira fuori un oggetto scuro, inquietante: "all'andata li abbiamo solo feriti. Ora ammazziamoli". La partita finisce così: Palermo-West Ham 3-0. "Il fucile? Era una metafora. Sono un allenatore che punta ad arrivare nel profondo dell'animo del giocatore.

Nel 2014 ero stato vicinissimo alla Nazionale. Poi però fu scelto Conte. Io ero l'uomo del presidente Tavecchio. Credo che lui volesse me, ma poi è andata diversamente". (Pinte e Spalti)

Italian Republic Weekend

UNITEVI A NOI PER 4 GIORNI DI CELEBRAZIONI PER LA REPUBBLICA ITALIANA

UN OMAGGIO ALLE CANTANTI ITALIANE

VIVA LA DIVA

SPETTACOLO \$35 SPETTACOLO E GENA \$66.50

TP/02354

PRIMO GIORNO
30 MAGGIO

SECONDO GIORNO
31 MAGGIO

TERZO GIORNO
1 GIUGNO

QUARTO GIORNO
2 GIUGNO



PRENOTAZIONE BIGLIETTI: TRYBOOKING.COM/DAVIZI



TP/02354



TP/02354

Market Stalls & Live Music

UNA GIORNATA CON MUSICA DAL VIVO, CIBO OTTIMO E SENSAZIONI ▶ POSITIVE AL CANADA BAY CLUB ▶ ESTRAZIONE BUONO VIAGGIO 3PM

Canada Bay Club

(02) 9713 4322
8 WILLIAM ST, FIVE DOCK 2046
WWW.CANADABAYCLUB.COM.AU

FIND US ON: 



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

In amore è arrivato il momento di fare delle scelte, soprattutto se sei single. Il cielo promette bene, quindi puoi metterti in gioco e giovedì e venerdì le stelle saranno intriganti, quindi gli incontri saranno favoriti. Sul lavoro, la situazione è sicuramente più tranquilla. Un piccolo cambiamento



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

In amore la situazione è un po' complicata, forse qualcosa non va come vorresti e tu sei sempre più diffidente. Non ti piacciono i rapporti ambigui, hai voglia di fare chiarezza e forse potrai farlo nel weekend. Sul lavoro, Giove sarà con te ancora per poco, quindi devi darti da fare e dimostrare quanto vali.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Venere è dalla tua parte, quindi gli incontri sono favoriti: insomma, devi aprirti all'amore e alla passione. Le stelle sono importanti, non puoi sbagliare, ma la settimana è buona anche per fare delle belle amicizie: forse qualcosa, o meglio qualcuno, diventerà speciale, chissà.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Bene l'amore, maggio e giugno sono mesi per recuperare. Il cielo promette bene, ma non so se tu hai voglia di stare un po' da solo. Bene le nuove amicizie, la giornata di venerdì sarà piacevole. Sul lavoro, qualcuno ha ricevuto una proposta e le novità non mancheranno. Devi solo metterti in gioco!



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore negli ultimi mesi hai messo spesso alla prova i tuoi sentimenti, hai ancora tante dubbi e potresti innervosirti. Cerca di stare attento alle storie d'amore con i nati sotto il segno dello Scorpione e del Leone. Sul lavoro, sei un po' nervoso, non riesci a stare al passato con i cambiamenti.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Gli incontri sono favoriti, maggio è il mese giusto per le relazioni e la passione. Cerca di non sprecare questi giorni, non puoi pensare troppo, devi agire perché entro la fine del mese ti toccherà capire cosa fare di un rapporto: portarlo avanti o chiuderlo? A metà settimana arriveranno delle risposte.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

In amore sei un po' ansioso, non ti senti sicuro di quello che fai e di chi ti sta accanto. Cerca di mantenere la calma, di fare chiarezza e di capire dove batte e per chi il tuo cuore. Occhio alla giornata di giovedì, quando la tensione sarà alle stelle. Conti da pagare a fine mese, devi darti da fare!



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Bene l'amore, sei sicuramente più tranquillo anche se tra giovedì e venerdì potrebbero esserci dei dubbi. Sei attratto da una persona, ma non ci sono molte novità: forse non è quella giusta, non è il per sempre in cui credi. Fai bene a fare quello che conviene perché hai davvero tante spese.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Bene l'amore, puoi lasciarti andare alle belle emozioni sincere. La Luna è con te, gli incontri sono favoriti e presto nella tua vita entreranno delle persone piacevoli. Cerca di essere sereno. Sul lavoro, sta per arrivare una fase di stabilità, tra contratti e firme. Hai, però, dei dubbi.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Le storie d'amore nate da poco vanno riviste, ma gli incontri saranno emozionanti. Occhio alla giornata di domenica, meglio riflettere bene: hai voglia di metterti in gioco, ma forse hai paura del passato: sei rimasto scottato? Occhio perché Saturno è nervosetto, quindi meglio mantenere la calma!



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Le storie d'amore che nascono ora sono interessanti, Giove è dalla tua parte e puoi lasciarti andare alla passione: sei un punto di riferimento per qualcuno. Bene anche la giornata di giovedì. Sul lavoro, presto arriveranno delle risposte, hai seminato bene nel passato e ora i risultati si vedono, continua così!



SAGGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Bene l'amore, il cielo ti sorride e sei sicuramente positivo. Inoltre, da giugno Venere sarà con te e lo sarà per molte settimane. Cerca di essere disponibile, basta con questa differenza: non puoi sempre pensare al passato e agli errori. Sul lavoro, hai ricevuto già una conferma, ma la stanchezza si fa sentire.



Onoranze Funebri

decesso



BARRA LETIZIA PETRALITO

nata a Pagliara (Messina - IT)
il 9 settembre 1941
deceduta a Sydney (NSW)
23 aprile 2025
residente a Green Valley

Cara moglie di Sebastiano, ne danno il triste annuncio il marito e i familiari tutti.

I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Attraverso le stagioni cambianti, il tuo ricordo rimarrà immutato nell'amore che ci hai donato."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



DI GENUA FRANCESCO ANTONIO

nato a Meteo Ceraso (Salerno)
il 9 marzo 1933
deceduto a Earlwood (NSW)
il 16 maggio 2023

Caro amato sposo di Lina, a due anni dalla sua dipartita, la moglie, le figlie Gianna, Rita e Mirella, il fratello Giovanni, i nipoti Federica, Pierluca, Matteo, Francesca, i generi Enzo e Matteo, Angelo, Gianna, Maria, Clelia e Giulia parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



ZOPPÉ ANNA MARIA OMICIUOLO

nata a Cordenons (PN)
il 20 settembre 1940
deceduta a Sydney NSW
il 10 aprile 2025

Cara e amata sposa di Rosario (defunto), ad un mese dalla sua scomparsa, le figlie Kathy, Anika, Natasha e le loro famiglie, parenti ed amici vicini e lontani la ricordano con profondo dolore e immutato affetto. Il funerale è stato celebrato giovedì 24 aprile 2025 alle ore 13.30 nella cappella del Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington NSW 2179. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



TERESA CRISAFI in DONATO

nata a Bombile, Calabria, Italia
il 11 gennaio 1931
deceduta a Fairfield, NSW
il 30 aprile 2025

Amata moglie del defunto Antonio Donato, adorata mamma di Lia Cataldo con il marito Domenico (defunto), giocosa nonna di Antonella e Louisa con il marito Ross, affettuosa sorella, zia e cognata, lascia nel profondo dolore amici e parenti tutti in Italia ed in Australia.

Il rosario si è tenuto lunedì 12 maggio 2025. Il funerale si è celebrato martedì 13 maggio 2025 nella cappella del Villaggio Scalabrini, 65 Edmondson Avenue, Austral.

Le spoglie della cara Teresa riposano nel cimitero di Forest Lawn Memorial Park, Camden Valley Way, Leppington.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al funerale e al loro dolore per la scomparsa della cara congiunta.

*Il tuo passaggio su questa terra
è stato un dono prezioso, ora riposi
nell'abbraccio dell'eternità.*

UNA PRECE

IN MEMORIA



MARIA LA GRECA

nata a Sydney (NSW)
il 27 gennaio 1935
deceduta a Roseville (NSW)
il 3 maggio 2025,
all'età di 90 anni

Adorata mamma di Stephen e Philip, lascia nel più vivo e profondo dolore anche parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Il servizio funebre si è tenuto lunedì 12 maggio 2025 alle ore 11:00 presso la St Leonard's Catholic Church, angolo Willoughby e Donnelly Roads, Naremburn.

Dopo il rito religioso, il corteo funebre ha proseguito per il cimitero Field of Mars Cemetery, Quarry Road, Ryde.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al funerale e al loro dolore per la scomparsa della cara congiunta.

*In questa terra riposi, ma il tuo
spirito vive in noi per sempre.*

UNA PREGHIERA



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

PREGHIERA PER UNA MAMMA DEFUNTA

Signore Gesù.
Tu che hai pianto
davanti alla tomba di
Lazzaro,
accogli nel Tuo abbraccio
la mia cara mamma,
che mi ha amato,
custodito e guidato.
Dona a lei la pace eterna,
la luce senza tramonto,
e la gloria dei Santi
nel Tuo Regno,
Rendi lieve il mio dolore,
con la speranza della Risurrezione
e fai che il suo amore
continui a vivere nel mio cuore.
Maria, Madre di tutte le madri,
accoglila con te
e accompagnala davanti al trono
del Padre.



SAM GUARNA FUNERAL SERVICES



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Arthur Leggett, l'ultimo prigioniero di guerra

La città di Perth si è fermata lo scorso 10 maggio per rendere omaggio ad Arthur Leggett OAM, ultimo e più anziano ex prigioniero di guerra dell'Esercito australiano nella Seconda Guerra Mondiale, scomparso in aprile all'età di 106 anni. Un funerale di Stato, carico di emozione e rispetto, ha celebrato una vita straordinaria, dedicata al servizio della patria e al ricordo dei suoi compagni d'armi.

Un corteo militare guidato da una carrozza d'artiglieria e accompagnato dalla WA Army Band ha sfilato solennemente lungo St Georges Terrace fino alla Cattedrale di St George, dove si è tenuta la cerimonia funebre. In prima fila, la giacca di servizio di Arthur e il suo iconico cappello da soldato: simboli di una vita al servizio dell'Australia.

Nato nel 1918, Leggett si era arruolato nel 1936 nei Cameron Highlanders del Western Australia, passando poi al 2/11th Battalion della 6ª Divisione dell'AIF. Fu impiegato come segnalatore, ruolo cruciale per le comunicazioni durante le campagne in Libia, Grecia e Creta. Proprio in quest'ultima, nel 1941, fu catturato dai tedeschi a soli 22 anni e trascorse quasi quattro anni come prigioniero di guerra in Europa, sopravvivendo persino alla famigerata



Marcia della Morte di Lamsdorf.

La sua liberazione fu rocambolesca: l'aereo che doveva riportarlo a casa perse una ruota durante il decollo. Ma la sua vita era appena all'inizio. Tornato in Australia, sposò la sua fidanzata Eileen, giunta da oltreoceano, con la quale costruì una famiglia. Leggett fu campione master di corsa, attraversò il Nullarbor in motocicletta a 70 anni e scrisse la sua autobiografia negli anni '80.

Per quasi trent'anni, fu presidente dell'Ex-Prisoners of War Association of WA, impegnandosi instancabilmente per onorare i veterani e trasmettere alle nuove generazioni il valore della memoria storica.

Durante il servizio funebre, l'anchorman dell'ABC Mark Gibson ha ricordato la sua ironia:

"Arthur scherzava dicendo che avrebbe superato anche il suo pacemaker. In effetti, la batteria doveva essere sostituita proprio la settimana dopo la sua scomparsa".

Il Premier del WA Roger Cook ha sottolineato il suo impegno nell'educare i giovani, mentre il Governatore Chris Dawson ne ha lodato la forza d'animo e la determinazione: "Arthur era un portatore di fiaccola. Ora spetta a noi raccoglierla e trasmettere i suoi valori".

Arthur Leggett lascia due figlie, sei nipoti e tredici pronipoti. Ma lascia soprattutto un'eredità morale incancellabile. Come ha detto il Governatore: "Ci ha onorati in battaglia, in prigione e in libertà. Oggi siamo noi a onorare lui".

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen

... **IONICA** [®]
MADE IN ITALY ...

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

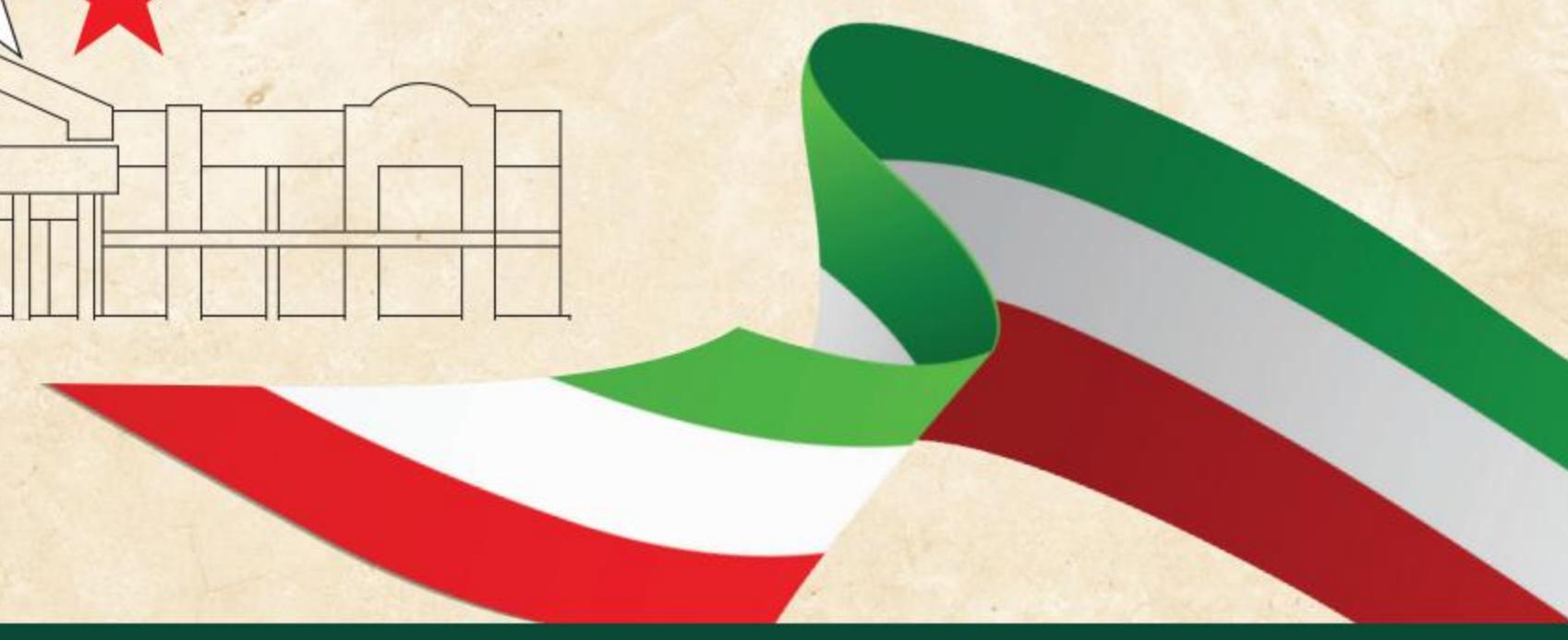
Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciosfs.com



20 Years
CELEBRATION

ITALIAN REPUBLIC DAY

AT CLUB MARCONI



All children under the age of 18 must be supervised by a responsible adult or legal guardian at all times during the event. Club Marconi practices the Responsible Service of Alcohol.

At approximately 6pm on Sunday 25 May 2025 a fireworks display will conclude the 2025 Italian Republic Day event.

Club Marconi recommends that all pets be kept indoors during the fireworks display. We apologise for any inconvenience this may cause.

 CLUB MARCONI

121-133 Prairie Vale Road, Bossley Park NSW 2176
Ph 02 9822 3333 www.clubmarconi.com.au

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe



A SOLI
\$150.00

Allora!

Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale.....

Tel. (...)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....



VISA



MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: / / /

Firma

CVV Number

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM

**SUNDAY 25 MAY
11AM - 6PM**

**COMMEMORATIVE
MASS**

From 11am

OVER 80+ MARKET STALLS

Including Pizza,
pasta, gelato, sweets,
chestnuts, Italian
Gingerbread & more!

FEATURING

Rete Italia Live Broadcast
Ducati Motorbike Show
Italian Made Social
Motoring Club

FUN FOR KIDS

From 12pm

Unlimited
Carnival Rides \$25

Petting Zoo
& Pony Rides \$5

Face Painting \$5

Balloon Twisting \$5

ENTERTAINMENT

From 12pm

De Bellis Showband + more
Barbara Easton Dance Studio
Roaming Entertainment

**FIREWORKS FINALE
FROM 6PM**

